

CORDAR SPA - BIELLA SERVIZI**Bilancio di esercizio al 31/12/2020**

Dati Anagrafici	
Sede in	BIELLA
Codice Fiscale	01866890021
Numero Rea	BIELLA169505
P.I.	01866890021
Capitale Sociale Euro	2.999.912,00 i.v.
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	370000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Bilancio al 31/12/2020

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	438.053	347.145
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.184	11.859
7) Altre	281.122	224.883
Totale immobilizzazioni immateriali	730.359	583.887
II - Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	388.451	388.451
2) Impianti e macchinario	262.928	263.433
3) Attrezzature industriali e commerciali	583.198	741.193
4) Altri beni	46.878.272	49.102.225
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.370.318	1.192.095
Totale immobilizzazioni materiali	49.483.167	51.687.397
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
b) Imprese collegate	95.215	96.734
d-bis) Altre imprese	235.785	235.785
Totale partecipazioni (1)	331.000	332.519
Totale immobilizzazioni finanziarie (III)	331.000	332.519
Totale immobilizzazioni (B)	50.544.526	52.603.803
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	125.555	169.034
Totale rimanenze	125.555	169.034
II) Crediti		
1) Verso clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	9.379.754	10.166.387
Totale crediti verso clienti	9.379.754	10.166.387
5-bis) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	229.631	298.158
Esigibili oltre l'esercizio successivo	40.693	0
Totale crediti tributari	270.324	298.158
5-ter) Imposte anticipate	56.297	109.053
5-quater) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	386.591	373.041
Esigibili oltre l'esercizio successivo	1.577.813	1.503.585
Totale crediti verso altri	1.964.404	1.876.626
Totale crediti	11.670.779	12.450.224
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0

IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	15.509.622	12.944.483
3) Danaro e valori in cassa	18.683	13.300
Totale disponibilità liquide	15.528.305	12.957.783
Totale attivo circolante (C)	27.324.639	25.577.041
D) RATEI E RISCONTI	90.200	223.765
TOTALE ATTIVO	77.959.365	78.404.609

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	2.999.912	2.999.912
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	309.185	295.942
V - Riserve statutarie	2.110.476	1.858.866
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	38.972.808	38.972.808
Totale altre riserve	38.972.808	38.972.808
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-3.817.113	-3.817.113
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	49.780	264.853
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.893	-300.893
Totale patrimonio netto	40.324.155	40.274.375
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
4) Altri	1.246.292	1.815.208
Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.246.292	1.815.208
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.703.713	1.712.704
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.970.482	2.140.043
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15.581.716	15.579.781
Totale debiti verso banche (4)	17.552.198	17.719.824
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.893.618	4.326.399
Totale debiti verso fornitori (7)	3.893.618	4.326.399
12) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	189.549	170.006
Totale debiti tributari (12)	189.549	170.006
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	247.391	241.105
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale (13)	247.391	241.105
14) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	402.679	398.083
Esigibili oltre l'esercizio successivo	2.289.176	2.294.151
Totale altri debiti (14)	2.691.855	2.692.234
Totale debiti (D)	24.574.611	25.149.568

E) RATEI E RISCONTI	10.110.594	9.452.754
TOTALE PASSIVO	77.959.365	78.404.609

CONTO ECONOMICO

	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.064.783	20.445.462
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	94.743	136.004
Altri	1.888.607	1.120.484
Totale altri ricavi e proventi	1.983.350	1.256.488
Totale valore della produzione	21.048.133	21.701.950
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.944.152	2.265.649
7) Per servizi	5.766.570	5.873.101
8) Per godimento di beni di terzi	1.232.382	1.564.664
9) Per il personale:		
a) Salari e stipendi	4.017.131	4.088.527
b) Oneri sociali	938.529	1.005.468
c) Trattamento di fine rapporto	263.156	244.647
e) Altri costi	124.740	128.621
Totale costi per il personale	5.343.556	5.467.263
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	234.823	216.949
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.386.091	4.370.768
d) Svalutazione crediti attivo circolante e disponibilità liquide	402.547	108.757
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.023.461	4.696.474
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	43.479	8.397
14) Oneri diversi di gestione	1.159.858	1.156.056
Totale costi della produzione	20.513.458	21.031.604
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	534.675	670.346
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	76.045	91.212
Totale proventi diversi dai precedenti	76.045	91.212
Totale altri proventi finanziari	76.045	91.212
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	380.590	425.966
Totale interessi e altri oneri finanziari	380.590	425.966
17-bis) Utili e perdite su cambi	-139	36
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	-304.684	-334.718
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D)	229.991	335.628
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
Imposte correnti	127.455	41.323
Imposte differite e anticipate	52.756	29.452
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	180.211	70.775
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	49.780	264.853

RENDICONTO FINANZIARIO (FLUSSO REDDITUALE CON METODO INDIRETTO)

	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	49.780	264.853
Imposte sul reddito	180.211	70.775
Interessi passivi/(attivi)	304.546	334.754
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	393	(43.323)
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	534.930	627.059
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	433.869	108.757
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.620.915	4.587.717
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	617.938	(658.998)
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	5.672.722	4.037.476
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	6.207.652	4.664.535
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	43.479	8.397
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	441.633	(903.774)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(434.349)	(534.249)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	36.088	(42.769)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	86.851	(1.472.395)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	6.294.503	3.192.140

<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(285.140)	(343.449)
(Imposte sul reddito pagate)	(54.213)	(512.919)
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(657.548)	(69.534)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(996.901)	(925.902)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.297.602	2.266.238
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.181.934)	(3.231.733)
Disinvestimenti	697	43.323
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(381.295)	(396.900)
Disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	500	0
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(2.562.032)	(3.585.310)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	1.975.000	0
(Rimborso finanziamenti)	(2.140.048)	(2.404.093)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(165.048)	(2.404.093)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.570.522	(3.723.165)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio		
Depositi bancari e postali	12.944.483	16.669.976
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	13.300	10.972
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	12.957.783	16.680.948
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Disponibilità liquide a fine esercizio

Depositi bancari e postali	15.509.622	12.944.483
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	18.683	13.300
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	15.528.305	12.957.783
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Allo scopo di fornire una più completa informativa relativamente alla situazione patrimoniale e finanziaria, la presente nota integrativa è corredata dal rendiconto finanziario.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio; ai fini del calcolo degli ammortamenti si è proceduto a modificarne le aliquote rispetto all'esercizio precedente per uniformarsi alle nuove vite utili dei cespiti previste dal metodo Tariffario Idrico MTI 3 di ARERA, da applicare agli investimenti entrati in funzione a partire dal 2020; non ci sono voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio con l'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente per tener conto della diversa rappresentazione delle voci tra le diverse sezioni del "Costo della Produzione", resasi necessaria per tener conto delle precisazioni di ARERA relativamente alle effettive nature dei costi stessi.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Non ci sono: costi di impianto ed ampliamento, costi di sviluppo, avviamento, immobilizzazioni in corso.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni immateriali nel corso del 2020 (art. 2427 c.c. n. 2) e nemmeno in esercizi precedenti.

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni immateriali (art.2427 c.c. n. 3bis).

Non sussistono costi di ricerca e sviluppo nel rispetto del dettato del d.lgs. 139/2015 in base al quale dal 1/1/2016 non si possono più capitalizzare le spese per studi e ricerche.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società ha inteso applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016. I costi relativi ai finanziamenti precedenti sono stati spesi nell'esercizio in cui è avvenuta la movimentazione finanziaria. Nel 2018 è stato acceso un finanziamento la cui contabilizzazione

e quella degli oneri accessori sono registrate a partire dal 2018 secondo i criteri del costo ammortizzato. Analogamente si è proceduto anche per i nuovi mutui sottoscritti nel corso dell'anno 2020.

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato

Non ci sono beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non si applica il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, al costo di acquisto al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Non si ravvisano cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato e pertanto non viene applicato il criterio del costo ammortizzato, ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Nel rispetto della normativa fiscale si è proceduto al calcolo del super ammortamento e si è beneficiato del credito d'imposta per l'acquisto dei beni strumentali ai sensi del DL 160/2019 e del DL 178/2020.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Non sussistono immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito.

Non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni. Non ci sono fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni dei beni materiali nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono ammortizzati e sono valutati al costo e imputati nella voce B14 del conto economico. Non sussistono casi per il 2020.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento come rappresentato nella tabella che segue: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio. I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

CESPITI	Aliquota 2020 civilistica utilizzata	Aliquota 2020 civilistica ARERA	Aliquota 2020 fiscale	Aliquota 2019
fabbricati industriali	2,50%	2,50%	2,50%	3,50%
Condutture acquedotto	2,50%	2,50%	2,50%	5,00%
Condutture fognatura e depurazione	2,00%	2,00%	2,00%	5,00%
Opere idrauliche fisse	2,50%	2,50%	2,50%	2,50%
Serbatoi	2,50%	2,50%	2,50%	4,00%
Impianti di trattamento	5,00%	5,00%	5,00%	8,00%
Impianti di sollevamento e pompaggio	12,00%	12,50%	12,00%	12,00%
Gruppi di misura meccanici	10,00%	10,00%	10,00%	8,00%
Telecontrollo	10,00%	12,50%	10,00%	8,00%
Impianti e macchinari	5,00%	5,00%	5,00%	8,00%
Attrezzature	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
Mobili	12,00%	14,29%	12,00%	12,00%
Macchine ufficio elettroniche e telefonia	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%
Automezzi	20,00%	20,00%	20,00%	20,00%
Autovetture	20,00%	20,00%	20,00%	25,00%
Software	33,00%	33,00%	33,00%	33,00%
Costi Pluriennali su beni di terzi	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%
Concessioni, license, marchi	5,00%	5,00%	5,00%	5,00%

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati a Cordar spa Biella Servizi (compresi anche quelli acquisiti a seguito della fusione con Cordar Imm spa avvenuta nel 2016), e provenienti dalla Regione Piemonte dagli Enti Territoriali e dalle Comunità Montane sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi di Cordar spa Biella Servizi sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Invece i contributi in conto capitale provenienti dalla società incorporata sono stati rilevati in parte con il metodo indiretto e in parte applicando il metodo diretto e pertanto in questo caso portati in riduzione delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Nei risconti passivi sono stati contabilizzati, secondo l'OIC 16, anche i contributi FONI il cui valore è determinato dal Metodo Tariffario Idrico

I **ricavi destinati a contributo FONI** rappresentano la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario garantito dal metodo tariffario ARERA), proporzionata ai ricavi effettivi, che avendo natura di contributo alla realizzazione degli impianti è trattato contabilmente in maniera da conferire una rappresentazione veritiera e trasparente in bilancio nel rispetto della sua natura. Il FONI è riclassificato in coerenza con la metodologia prevista dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti. Quindi il contributo è iscritto tra i risconti passivi e riportato a conto economico ogni anno in base alla stessa percentuale di ammortamento applicata sui cespiti finanziati; si considera ai fini dell'iscrizione nella voce A5 del conto economico l'aliquota di ammortamento medio dell'anno di bilancio, non potendo imputare il FONI ad uno specifico investimento. Per gli investimenti realizzati nell'anno 2020 l'ammortamento medio è pari al 4,06%. Ai fini fiscali il risconto del FONI di competenza viene ripreso a tassazione, l'utilizzo del risconto viene portato in variazione in diminuzione.

Abbiamo verificato che i contributi FONI, formati a partire dal 2012 al 2019, sono stati riscontati con le aliquote di ammortamento medie degli anni di competenza, non applicando la regola per cui al contributo FONI dell'anno n si applica, ai fini del risconti, per tutti gli anni, l'aliquota di ammortamento dei cespiti cui si riferisce, quindi dal 2020 si è modificato il calcolo; non sono state apportate rettifiche relative agli anni precedenti in quanto non significative.

Nell'esercizio sono stati riconosciuti crediti di imposta sui beni strumentali ai sensi del DL 160/2019 e 178/2020; sono stati registrati tra i risconti passivi avendo natura di contributi in conto impianti; il credito è compensabile in 5 o 3 esercizio in quote costanti,

Nell'esercizio sono stati erogati contributi in conto impianti per il ristoro da difficoltà derivanti dal Covid, anch'essi registrati tra i risconti passivi.

I contributi erogati in conto esercizio sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Costi accessori relativi ai finanziamenti

La società ha inteso applicare laddove applicabile il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti dal 2016: si precisa che i costi relativi ai finanziamenti erogati ante 2016 sono stati imputati tutti a conto economico nell'esercizio di definizione dei contratti di mutuo. Nel 2017 non sono stati accesi nuovi finanziamenti. Nel 2018 è stato acquisito un nuovo mutuo contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato. Nel 2019 non sono stati accesi nuovi mutui. Nel 2020 è stato acquisito un nuovo mutuo, contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato. Non ci sono partecipazioni da riclassificare nell'attivo circolante.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

Ai sensi dell'art. 2426, punto 3 del codice civile, non trovandoci in presenza di perdite durevoli di valore, definite e determinate sulla base dell'OIC 21 par. da 31 a 41, non si è proceduto alla rettifica del costo.

Titoli di debito

Non ci sono titoli di debito.

Rimanenze

Le rimanenze sono state valutate applicando il metodo del "Costo medio ponderato".

Strumenti finanziari derivati

Non ci sono strumenti finanziari derivati.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile non sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, in quanto gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Anche per i crediti oltre 12 mesi il criterio del costo ammortizzato non ha trovato applicazione per:

i crediti per imposte anticipate sono stati rilevati al valore di presumibile impatto economico sui futuri bilanci applicando le aliquote fiscali vigenti;

i crediti verso altri oltre 12 mesi riguardano in parte depositi cauzionali e in parte crediti verso l'Inps per tfr e per essi il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto la durata non è definita.

E' stato applicato il criterio del costo ammortizzato per i crediti d'imposta sui beni strumentali di cui al DL 160/2019 utilizzabili in compensazione in 5 esercizi e di cui al DL 178/2020 utilizzabili in compensazione in 3 esercizi.

I crediti, indipendentemente dall'applicazione o meno del costo ammortizzato, sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie.

Il fondo svalutazione crediti è stato adeguato riclassificando un fondo rischi utilizzabile in quanto non più riconducibile per lo scopo per cui è stato creato.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati applicati se applicabili, esclusivamente ai crediti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. I crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015 sono valutati al valore di presumibile realizzo. I crediti sorti successivamente sono nelle condizioni normative per non poter essere valutati con il criterio del costo ammortizzato:

i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato,

i crediti con scadenza non oltre i 12 mesi,

i crediti la cui scadenza risulta indeterminata.

I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una eventuale perdita fiscale sono rilevate considerando la ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria

Tale sezione non sussiste.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi e passivi, assimilabili ai crediti e ai debiti rispettivamente, sono stati valutati al valore nominale e sono separatamente indicati a seconda che siano operativi o finanziari.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti: sono riclassificati in operativi.

I risconti passivi pluriennali sono costituiti dai contributi a fondo perduto in conto impianti ricevuti o da ricevere, oltre che dai contributi in conto capitale per crediti di imposta, rappresentati in bilancio con il metodo dei risconti e diminuiti tutti gli anni progressivamente seguendo il piano di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, hanno natura finanziaria.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri non sussistono.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza

passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non sussistono.

Fondi per imposte, anche differite

Non sussistono.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale (art. 2427 c.c. n.1)

Non è stato applicato il metodo del costo ammortizzato per nessuno dei debiti ante 2016.

Non sussistono debiti per prestiti obbligazionari.

Non ci sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8, operando l'attualizzazione dei debiti scadenti oltre i 12 mesi nel caso di differenza significativa tra tasso di interesse effettivo e tasso di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Gli acconti se sussistono sono iscritti al valore di incasso.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

La società si è avvalsa della facoltà (OIC 19 par.90) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione per i debiti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, e pertanto tali criteri sono stati

applicati esclusivamente ai debiti rilevati a partire dal 1° gennaio 2016. Tali debiti sono valutati al valore nominale.

Gli altri debiti oltre 12 mesi riguardano depositi cauzionali per i quali il criterio del costo ammortizzato non è applicabile in quanto sia la durata che gli importi di ogni singolo deposito sono incerti.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi. I valori sono irrilevanti ai fini della veritiera e corretta rappresentazione economica.

Impegni, garanzie e beni di terzi

Sono commentati nella presente nota integrativa, secondo quanto stabilito dall'art 2427, punto 9 del Codice Civile.

Le garanzie sono iscritte per un ammontare pari al valore della garanzia prestata.

Gli impegni sono rilevati al valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

I valori iscritti al momento della rilevazione iniziale, sono stati adeguati con riferimento alla data di redazione del bilancio.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

SEPARAZIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 6, CO.1 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP).

La normativa sulla separazione contabile prescritta dall'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) e dettagliata dalla direttiva adottata il 09/09/2019 ai sensi dell'art. 15, co. 2 TUSP che in ogni caso fa salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste quali quelle in capo all'ARERA per i comparti regolati, che hanno definito le procedure per l'unbundling contabile.

Le finalità che animano le due discipline (generale e settoriale) sono le medesime:

- assicurare un flusso informativo, certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- impedire discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e comparti in cui le stesse operano.

Il MEF interrogato sulle modalità pratiche di adempimento della normativa si è espresso dicendo che per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal TUSP si considera assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali nella misura in cui risultino funzionali al rispetto del TUSP; ne discende che al bilancio di esercizio non allegato il bilancio MEF, in quanto la normativa s'intende ottemperata mediante l'Unbundling contabile imposto da ARERA. Da ciò emerge la necessità di mantenere l'assetto organizzativo, contabile e gestionale in essere per garantire il rispetto del TIUC (Testo Unico per l'Unbundling Contabile).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere comparabili i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire un equilibrio di bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, in relazione alle difficoltà di gestione dell'attività a causa del COVID, sotto ogni profilo, sanitario, tecnico, amministrativo, organizzativo, gestionale, finanziario, possiamo confermare che l'azienda ha sempre lavorato per garantire il servizio in modo qualitativamente soddisfacente; ha rispettato tutte le scadenze amministrative, fiscali e regolatorie; non si è riscontrato un calo del fatturato per gli usi domestici e non domestici (tariffe costanti); abbiamo risentito di una contrazione dei ricavi extrafognari nel primo quadrimestre del 2020, poi recuperato nel rispetto delle previsioni annuali; abbiamo risentito di un calo di fatturato da scarichi industriali, non impattante sul mantenimento di un risultato di bilancio in equilibrio. Alla data di redazione di questo documento non si ha ancora la percezione del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato incasso del fatturato, e ciò a seguito delle modificate procedure di recupero del credito dettate dall'Autorità Regolatoria e in vigore dal gennaio 2020, pro utente, oltre alla ridotta attività di recupero fatta sia per motivi sociali che normativi.

Nell'esercizio 2020 per far fronte agli investimenti si è stata prodotta liquidità (FONI) e si è fatto ricorso al credito esterno per euro 2.000.000. Grazie alla liquidità che si è formata nel corso degli anni, accantonata per far fronte agli investimenti, si presume di poter realizzare il piano degli investimenti 2020 – 2023 non ricorrendo in toto al credito esterno ma utilizzando in larga misura il finanziamento derivante dal gettito tariffario, contenendo l'onere finanziario. Questo consiglio di amministrazione conferma che ci sono le basi

per garantire la continuità aziendale grazie anche alla presenza della struttura e dell'organizzazione in grado di far fronte alle difficoltà. Il settore è controllato dall'Authority e dagli Ega che assieme al gestore sapranno intervenire per supportare il sistema.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

CREDITI VERSO SOCI

Non sussistono.

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 730.359 (€ 583.887 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	1.037.242	13.505	367.463	1.418.210
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	690.097	1.646	142.580	834.323
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	347.145	11.859	224.883	583.887
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	276.571	0	104.724	381.295
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	185.663	675	48.485	234.823
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0

Totale variazioni	90.908	-675	56.239	146.472
Valore di fine esercizio				
Costo	1.313.814	13.505	472.187	1.799.506
Rivalutazioni	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	875.761	2.321	191.065	1.069.147
Svalutazioni	0	0	0	0
Valore di bilancio	438.053	11.184	281.122	730.359

Gli investimenti ammontano a euro 381.295

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Gli incrementi della voce "Diritti di brevetto industriale e opere dell'ingegno" sono costituiti dall'investimento in software necessario per adeguare i sistemi informatici aziendali alle normative.

La Composizione della voce "Altre immobilizzazioni immateriali" è costituita da costi pluriennali su beni di terzi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili comprendono il costo delle insegne acquisite.

Costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo, immobilizzazioni in corso non sussistono.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 49.483.167 (€ 51.687.397 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	388.451	553.314	2.318.585	112.873.949	1.192.095	117.326.394
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	289.881	1.577.392	63.771.724	0	65.638.997
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	388.451	263.433	741.193	49.102.225	1.192.095	51.687.397
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	30.789	66.697	1.360.602	723.845	2.181.933
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	545.622	-545.622	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di	0	643	18.654	0	0	19.297

bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	31.267	224.647	4.130.177	0	4.386.091
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	616	18.609	0	0	19.225
Totale variazioni	0	-505	-157.995	-2.223.953	178.223	-2.204.230
Valore di fine esercizio						
Costo	388.451	583.460	2.366.629	114.780.173	1.370.318	119.489.031
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	320.532	1.783.431	67.901.901	0	70.005.864
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	388.451	262.928	583.198	46.878.272	1.370.318	49.483.167

Qui di seguito sono fornite le seguenti ulteriori informazioni.

Investimenti

Gli investimenti ammontano a euro 2.181.934, mentre i beni entrati in funzione sono pari ad euro 2.003.709.

Composizione della voce "Altri beni"

La voce "Altri beni" pari a € 46.878.272 comprende:

i beni devolvibili, che rappresentano le opere straordinarie realizzate da Cordar spa Biella Servizi per conto dei Comuni soci per i quali gestisce il servizio idrico integrato; tali beni alla scadenza della "concessione", ottenuta dall'ente pubblico, prevista per l'anno 2023, salvo proroga, saranno devoluti all'ente concedente al valore netto residuo opportunamente calcolato secondo le specifiche dell'ARERA. Cordar spa Biella Servizi realizza tali opere sulla base di un piano lavori definito e approvato dall'Ambito Territoriale Ottimale 2 del Piemonte e dall'ARERA. Dal 2012 all'ARERA è stato esteso il potere regolatorio e di controllo anche per il servizio idrico integrato: acquedotti - collettori fognari - impianti di depurazione. Analoga natura hanno le voci iscritte nelle immobilizzazioni in corso. Nell'anno 2020 secondo il piano degli interventi dovevano entrare in funzione investimenti per euro 3.115.554, ne sono entrati effettivamente euro 2.385.004.

Non sono state fatte svalutazioni e rivalutazioni di immobilizzazioni materiali (art. 2427 c.c. n. 2).

Non sono state fatte riduzioni di valore delle immobilizzazioni materiali, nemmeno in periodi precedenti (art.2427 c.c. n. 3bis).

Beni acquisiti a titolo gratuito e a titolo di permuta

Non sussistono.

Beni per i quali sono stati ricevuti contributi pubblici (contabilizzati con il metodo diretto)

I beni oggetto di disamina si riferiscono a impianti di depurazione e collettori fognari iscritti a bilancio in data 18/07/2016 a seguito di fusione per incorporazione della società Cordar Imm. spa avvenuta al valore contabile di bilancio a quella data. L'importo dei contributi ricevuti e contabilizzati con il metodo diretto

ammontano a 10.071.087,79.

Operazioni di locazione finanziaria

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22 del codice civile non sono state rilevate operazioni di locazione finanziaria.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	0
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	0
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	0
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	0

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 331.000 (€ 332.519 nel precedente esercizio).

Nel dettaglio di seguito si riportano le partecipazioni in altre imprese:

in ACQUEDUEO scarl per euro 8.000; il capitale sociale ammonta a 56.000 euro e la partecipazione è pari al 14,29%; la società in data 3/5/2019 ha deliberato di variare la denominazione sociale da Ato 2Acque scarl in ACQUEDUEO scarl e di aumentare il capitale sociale da euro 48.000 a euro 56.000 interamente sottoscritto da una nuova società entrante, Comuni Riuniti srl. ACQUEDUEO rappresenta il coordinatore delle società gestori del servizio idrico facenti parte dell'Ato 2 Piemonte.

in Confidi Lombardia per euro 500. Nel corso del 2013 Cordar ha sottoscritto un contratto di mutuo con la Banca Sella spa per euro 1.000.000 garantito da Confidi Lombardia; per ottenere la garanzia è stato necessario acquisire 2 quote di partecipazione al capitale del Confidi pari a 250 euro l'una. Il mutuo si è estinto nel 2018; la partecipazione è stata mantenuta per poter essere utilizzata in caso di sottoscrizione di nuovi finanziamenti.

in Water Alliance per euro 5.000. Cordar nel corso del 2016 è entrata a far parte della rete di imprese Water Alliance Piemonte costituita da società operanti nel settore idrico e a totale partecipazione pubblica, unite per ottenere sinergie e efficienza nelle attività necessarie e a supporto della gestione.

in AIV scarl per euro 222.285 pari all'8,3154% del capitale; il restante capitale è diviso tra più aziende dell'industria tessile locale. AIV scarl è proprietaria di una diga, la cui acqua è utilizzata nel processo industriale tessile e, dopo la potabilizzazione, per la distribuzione all'utenza.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	96.734	235.785	332.519
Valore di bilancio	96.734	235.785	332.519
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-1.519	0	-1.519
Totale variazioni	-1.519	0	-1.519
Valore di fine esercizio			
Costo	95.215	235.785	331.000
Valore di bilancio	95.215	235.785	331.000

Crediti immobilizzati.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

In Enerbit srl, società che svolge attività di consulenza e gestione per il miglioramento del risparmio energetico nell'espletamento delle attività istituzionali dei soci. La partecipazione di Cordar in Enerbit al momento della costituzione della società era pari al 49% del capitale sociale di euro 100.000 e di una riserva di capitale vincolata di euro 100.000, quindi il suo valore ammontava nel bilancio di Cordar ad euro 98.000. Ciò in quanto il capitale di Enerbit è stato definito a seguito della fusione di Cordar Energia e Cordar IT entrambe con capitale sociale di euro 100.000 in cui Cordar partecipava appunto per il 49% in ognuna; l'operazione di fusione ha ridotto il capitale a 100.000 euro e costituito la riserva di capitale indisponibile per euro 100.000. Nel 2018 sono state cedute da Cordar 10 quote al valore di euro 500 di cui euro 126,58 nominali e euro 373,42 di plusvalore. Alle stesse condizioni è stata ceduta una quota anche nel 2020 all'IRIS. Nel 2020 si è proceduto per maggior trasparenza a dividere la partecipazione rappresentando in bilancio la parte corrispondente al Capitale Sociale (Partecipazione in Enerbit) separatamente da quella

relativa alla riserva di capitale indisponibile (Partecipazione in Enerbit sovrapprezzo). Entrambe di originali euro 49.000 sono state ridotte della parte relativa al valore nominale ceduto, mentre il plusvalore è stato registrato a conto economico. Nel 2020 la partecipazione ammonta al 47,6076%. Sempre nel 2020 si è proceduto a correggere il valore della parte di partecipazione corrispondente alla riserva di capitale indisponibile, in quanto con la prima cessione del 2018 è stato aggiornato solamente il valore della partecipazione corrispondente al capitale, quindi la sopravvenienza attiva da plusvalore già registrata nel 2018 è stata corretta, riducendo di conseguenza, anche la riserva corrispondente alla riserva di capitale vincolata, per uniformarne il valore alla partecipazione relativa al capitale.

Crediti immobilizzati - Ripartizione per area geografica

Non sussistono.

Crediti immobilizzati - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Immobilizzazioni Finanziarie iscritte ad un valore superiore al fair value

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 2 del Codice civile, non sussistono immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Le rimanenze si riferiscono a beni di manutenzione relativi al servizio acquedotto e al servizio fognatura, ai reagenti chimici per il processo di depurazione, al vestiario lavoro dipendenti, ai materiali per la sicurezza.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 125.555 (€ 169.034 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	169.034	-43.479	125.555
Totale rimanenze	169.034	-43.479	125.555

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Non sussistono.

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 11.670.779 (€ 12.450.224 nel precedente esercizio).

La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	(Fondi rischi/svalutazioni)	Valore netto
Verso clienti	10.720.670	0	10.720.670	1.340.916	9.379.754
Crediti tributari	229.631	40.693	270.324		270.324
Imposte anticipate			56.297		56.297
Verso altri	386.591	1.577.813	1.964.404	0	1.964.404
Totale	11.336.892	1.618.506	13.011.695	1.340.916	11.670.779

Crediti verso Clienti

I crediti verso clienti entro 12 mesi sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4); sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti.

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2019
CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	9.379.754	10.166.386

CREDITI V/CLIENTI ENTRO 12 MESI	ANNO 2020	ANNO 2019
UTENTI DOMESTICI E ASSIMILATI	3.289.035	2.265.567
CREDITI V/CLIENTI INDUSTRIALI, (+PPG, METEO nel 2019)	352.976	391.517
CREDITI V/PPG, METEO	8.409	0
CREDITI V/CLIENTI EXTRAFOGNARI E DIVERSI	1.090.216	1.064.010
FATTURE DA EMETTERE UTENTI S.I.I.	5.638.315	6.917.818
FATTURE DA EMETTERE UTENTI SII	101.950	129.278
PERDITE OCCULTE		
FATTURE DA EMETTERE SCARICHI INDUSTRIALI	189.373	314.484
FATTURE DA EMETTERE PPG + METEO	95.206	89.135
FATTURE DA EMETTERE EXTRAFOGNARI	0	0
FATTURE DA EMETTERE DIVERSE	-44.810	-9.505
TOTALE CREDITI AL LORDO DEL FONDO SVALUTAZIONE	10.720.670	11.162.304
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE DEDUCIBILE)	-232.027	-235.972

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (PARTE TASSATA)	-1.101.556	-752.613
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI SII TASSATO	-7.333	-7.333
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE	-1.340.916	-995.917
TOTALE CREDITI AL NETTO DEL FONDO SVALUTAZIONE	9.379.754	10.166.386

I crediti verso clienti a breve sono strettamente correlati alla gestione tipica e corrente dell'azienda.

I crediti verso clienti diversi sono:

CLIENTE	IMPORTO
UTENTI EXTRAFOGNARI	1.048.094
ACQUEDUEO S.C.A.R.L. per agevolazione tariffaria zone montane 2019	26.061
CREDITI VERSO WELFARE	6.269
SII SPA per depurazione e fognatura fatturata da gestore esterno	7.334
SOCIETA' STEMA SRL per rimborso spese pubblicazione gare	1.580
METALLURGICA BIELLESE SRL per rottamazione	678
AZIENDE DIVERSE per rimborso danni	383
GSE GESTORE SEVIZI ENERGETICI	-183
TOTALE	1.090.216

Le fatture da emettere ad utenti del servizio idrico integrato sia per il servizio specifico, sia per i ricavi a copertura delle perdite occulte sono emesse alla data del 31/03/2021. Eventuali rettifiche sono possibili in date successive.

Le fatture da emettere ad utenti industriali ppg e meteo sono emesse alla data del 31/03/2021.

I crediti per fatture da emettere diverse riguardano:

CLIENTE	IMPORTO
UTENTI EXTRAFOGNARI	-62.395
ACQUEDUEO SCARL per rimborso quota agevolazioni montane 2020	17.585
TOTALE	-44.810

Il fondo svalutazione crediti può essere così dettagliato (art. 2427 c.c. n. 7):

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	VALORE AL 31/12/2019	UTILIZZI ANNO 2020	G/C	ACC.TO 2020	VALORE AL 31/12/2020
F.DO SVALUT CREDITI TASSATO	752.612,51	0	0	348.943,95	1.101.556,46
F.DO SVALUT. CREDITI ENTRO LO 0,5%	235.971,9	-57.548,35	0	53.603,35	232.026,90
F.DO SVAL.CREDITI SII SPA TASSATO	7.332,69	0	0	0	7.332,69
TOTALE	995.917,10	-57.548,35	0	402.547,30	1.340.916

Al 31/12/2020 la valutazione dei rischi di insolvenza è la seguente:

SERVIZIO IDRICO	807.674,08
SCARICHI INDUSTRIALI	92.955,18
EXTRAFOGNARI	432.954,10
SII SPA INCAGLIATO GESTORE ESTERNO	7.332,69
TOTALE	1.340.916,05

Nel dettaglio.

SERVIZIO IDRICO	507.674,08	Crediti scaduti nel 2020 (escluse le rateizzazioni e le posizioni per le quali si deve ancora iniziare il recupero stragiudiziale)
SERVIZIO IDRICO	300.000	Crediti scaduti nel 2020: rateizzazioni e posizioni per le quali si deve ancora iniziare il recupero stragiudiziale per totali euro 2.210.780. Euro 300.00 si considerano prudenzialmente a rischio.
SCARICHI INDUSTRIALI	74.570,02	BIELLA FANCY YARNS IN FALLIMENTO
SCARICHI INDUSTRIALI	12.717,71	RECYCLING BIELLESE SRL
SCARICHI INDUSTRIALI	5.667,45	BRANDAMOUR SPA IN FALLIMENTO
PPG E ACQUE METEO	1.511,70	BIELLA FANCY YARNS IN FALLIMENTO
EXTRAFOGNARI	230.368,11	SEAB SPA
EXTRAFOGNARI	201.074,29	IMPRESA DE MITRI SRL IN FALLIMENTO
GESTORI ESTERNI	7.332,69	Crediti verso utenti del gestore esterno SII spa.
TOTALE	1.340.916,05	

Fondo svalutazione crediti

Si procede con l'accantonamento al fondo svalutazione crediti di euro 402.547,30 per adeguare i rischi di credito, di cui euro 53.603,35 deducibili.

Fondo svalutazione crediti deducibile

Viene utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 57.548,35; si tratta di utenze per la quasi totalità cessate dal 2016 e per le quali si è dato mandato alla società di gestione del credito di tentare il recupero; ci sono due casi di utenze per cui è stato emesso il decreto ingiuntivo; un caso di utenza per cui si è addivenuti ad una transazione per giustificato motivo e non economicamente vantaggioso per procedere legalmente.

Fondo svalutazione crediti SII spa

Viene mantenuto in quanto il gestore esterno del servizio non ha fornito aggiornamenti.

Non ci sono crediti verso clienti oltre i 12 mesi, (art. 2427 c.c. n. 6).

I crediti tributari esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNI 2020	ANNO 2019
CREDITI TRIBUTARI entro l'esercizio	229.632	298.159

CREDITI TRIBUTARI entro l'esercizio	ANNO 2020	ANNO 2019
CREDITI VERBALE PER IRES 2019 UTILIZZATI IN COMPENSAZIONE ALLA DATA DEL BILANCIO	156.602	253.467

2020 - RILASCIATO VISTO DI CONFORMITA'		
CREDITI V/ERARIO PER IRAP 2019 UTILIZZATI IN COMPENSAZIONE ALLA DATA DEL BILANCIO 2020 - RILASCIATO VISTO DI CONFORMITA'	37.221	38.721
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU C/C BANCARI	3.051	3.528
ERARIO C/ RITENUTE FISCALI SU CONTRIBUTI	705	2.443
CREDITI V/ERARIO PER IMPOSTA DI BOLLO VIRTUALE SU CONTRATTI	6.496	
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 160/2019	5.970	
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 178/2020	8.353	
CREDITI DI IMPOSTA SANIFICAZIONE ART.125 DL 34/2020	9.091	
CREDITI DI IMPOSTA ADEGUAMENTO AMBIENTI DI LAVORO ART.120 DL 34/2020	2.143	
TOTALE	229.632	298.159

I crediti tributari esigibili oltre l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 6):

VOCI	ANNI 2020	ANNO 2019
CREDITI TRIBUTARI oltre l'esercizio	40.693	0

CREDITI TRIBUTARI oltre l'esercizio	ANNO 2020	ANNO 2019
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 160/2019 CREDITI V/ERARIO PER IRES ACCONTI - quote dal 2022 fino al 2025	23.956	0
CREDITI DI IMPOSTA BENI STRUMENTALI 2020 DL 178/2020 CREDITI V/ERARIO PER IRAP ACCONTI quote dal 2022 fino al 2023	16.737	0
TOTALE	40.693	

I crediti tributari per imposte anticipate sono così dettagliati:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	ANNO 2020	ANNO 2019
ANTICIPATE IRES	48.463	93.960
ANTICIPATE IRAP	7.834	15.093
TOTALE	56.297	109.053

DETTAGLIO IMPOSTE ANTICIPATE	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2019	RECUPERO CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NEL 2020	IMPOSTE ANTICIPATE 2020	TOTALE IMPOSTE ANTICIPATE 2020
COMPENSI AMMINISTRATORI 2014 NON CORRISPOSTI	435	-435		0
AMMORTAMENTI RIPRESI DAL 2016 DA ACCERTAMENTO CORDAR IMM	107.969	-51.930	0	56.039
COMPENSI AMMINISTRATORI 2019 NON CORRISPOSTI	649	-649		0

COMPENSI AMMINISTRATORI 2020 NON CORRISPOSTI			258	258
TOTALE	109.053	-53.014	258	56.297

I crediti "verso altri" esigibili entro l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4):

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2019
CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	386.591	373.041

CREDITI VERSO ALTRI ENTRO L'ESERCIZIO	ANNO 2020	ANNO 2019
CREDITI DIVERSI: INCENTIVO CERTIFICATI VERDI	12.290	2.253
CREDITI DIVERSI: CAUSA ASPESI PIERANGELO MAGGIOR VERSAMENTO SENTENZA 39/2017 CORTE APPELLO TORINO	36.183	36.183
CONTRIBUTO UNIONCAMERE PIEMONTE-SMART WORKING ACQUISTO PC	3.533	
CREDITI V/CCIAA PER CONTRIBUTO SMART WORKING ACQUISTO PC	750	
CREDITI V/INAIL	3.586	1.172
CREDITI DIVERSI: PERMESSI COMUNALI	850	1.079
CREDITI V/REGIONE PIEMONTE PER CONTRIBUTI	327.316	327.316
CREDITI V/ CSEA PER BONUS SOCIALE		4.916
ITALIANA PETROLI RIMBORSO IVA SPLIT SU ADDEBITI RID	850	
RIMBORSO CCIAA CANONE FIRMA DIGITALE	20	
PAGAMENTO ANTICIPATO E-DISTRIBUZIONE SPA	477	
CREDITI V/EGA PER PATTO SOLIDARIETA'	200	
R.F. DA SCOMPUTARE SU CONTRIBUTI GSE E INTERESSI CREDEM DI COMPET. 2020 ARRIVATI NEL 2021	518	101
CREDITI VERSO BANCHE PER COMPETENZE NETTE	18	21
TOTALE	386.591	373.041

I crediti "verso altri" esigibili oltre l'esercizio sono così suddivisi (art. 2427 c.c. n. 4 – n. 6):

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2019
CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	1.577.813	1.503.585

CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ESERCIZIO	ANNO 2020	ANNO 2019
DEPOSITI CAUZIONALI	67.009	65.626
DEPOSITI CAUZIONALI A GARANZIA NUOVE OPERE COMUNE DI PIATTO RESTITUZIONE DOPO 365 GG DA ULTIMAZIONE LAVORI	18.984	0
DEPOSITI CAUZIONALI ENERGIA ELETTRICA	40	40
CREDITI V/INPS PER FONDO TFR	1.491.780	1.437.919
TOTALE	1.577.813	1.503.585

I depositi cauzionali sono a favore di Enti a titolo di cauzioni infruttifere da restituire a fine concessione su richiesta.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile: (si fa presente che tra i crediti a lungo termine ci sono il credito Inps per fondo TFR e i depositi cauzionali per i quali la durata è indeterminata e quindi non è possibile indicare l'ammontare dei crediti oltre i 5 anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.166.387	-786.633	9.379.754	9.379.754	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	298.158	-27.834	270.324	229.631	40.693
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	109.053	-52.756	56.297		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.876.626	87.778	1.964.404	386.591	1.577.813
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.450.224	-779.445	11.670.779	9.995.976	1.618.506

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica		ITALIA
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.379.754	9.379.754
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	270.324	270.324
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	56.297	56.297
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.964.404	1.964.404
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	11.670.779	11.670.779

Crediti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese controllate

Non sussistono.

Partecipazioni in imprese collegate

Non sussistono.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 15.528.305 (€ 12.957.783 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	ANNO 2020	ANNO 2019
BIVERBANCA C/C ORDINARIO 136000	7.106.984	4.081.611
BIVERBANCA C/LIQUIDITA' A COPERTURA INVESTIMENTI 1000294	4.044.842	5.791.705
BIVERBANCA C/MUTUO 1000146	12.694	78.157
BANCA SELLA C/MUTUO	326.161	432.796
CREDITO EMILIANO C/MUTUO	173.302	283.909
BANCO POPOLARE DI MILANO	3.074.256	1.438.488
CCP POSTALE	770.207	837.030
SISTER: DEPOSITO	116	185
CARTA DI CREDITO PREPAGATA	1.059	601
CASSA CONTANTI	3.899	5.632
CASSA VALUTA ESTERA	1.507	1.713
CASSA MARCHE DA BOLLO	81	1.045
CASSA FRANCOBOLLI	2	2
CASSA ASSEGNI	13.195	4.909
TOTALE	15.528.305	12.957.783

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	12.944.483	2.565.139	15.509.622
Denaro e altri valori in cassa	13.300	5.383	18.683
Totale disponibilità liquide	12.957.783	2.570.522	15.528.305

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 90.200 (€ 223.765 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	9.079	9.079
Risconti attivi	223.765	-142.644	81.121

Totale ratei e risconti attivi	223.765	-133.565	90.200
---------------------------------------	---------	----------	--------

Composizione dei ratei attivi:

La voce (art. 2427 c.c. n 7):

RATEI ATTIVI	ANNO 2020	ANNO 2019
CREDITI V/CSEA PER COMPENSAZIONE BONUS IDRICO 6 BIM 2020 AVVENUTA NEL 2021	9.079	0
TOTALE	9.079	0

Composizione dei risconti attivi:

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427 c.c. n 7).

RISCONTI ATTIVI	ANNO 2020	ANNO 2019
RISCONTI ATTIVI (COSTI SOSTENUTI NELL'ESERCIZIO MA DI COMPETENZA DI FUTURI ESERCIZI)	71.220	210.530
TOTALE	71.220	210.530

RISCONTI ATTIVI PLURIENNALI	ANNO 2020	ANNO 2019
PROVVIGIONI SU FIDEJUSSIONI AIA A FAVORE PROVINCIA DI BIELLA	9.901	13.235
TOTALE	9.901	13.235

Oneri finanziari capitalizzati

Non sussistono.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Non sussistono.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Non sussistono

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 40.324.155 (€ 40.274.375 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole

poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.999.912	0
Riserva legale	295.942	0
Riserve statutarie	1.858.866	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.972.808	0
Totale altre riserve	38.972.808	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.817.113	0
Utile (perdita) dell'esercizio	264.853	-264.853
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-300.893	0
Totale Patrimonio netto	40.274.375	-264.853

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.999.912
Riserva legale	13.243		309.185
Riserve statutarie	251.610		2.110.476
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		38.972.808
Totale altre riserve	0		38.972.808
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-3.817.113
Utile (perdita) dell'esercizio	0	49.780	49.780
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	0		-300.893
Totale Patrimonio netto	264.853	49.780	40.324.155

Il prospetto evidenzia la distribuzione dell'utile dell'esercizio 2019 pari ad euro 264.853 alla Riserva Legale per euro 13.243 e alla Riserva Statutaria per euro 251.610.

Per migliore comprensione si allega il dettaglio delle Riserve Straordinarie:

DETTAGLIO RISERVE STRAORDINARIE	ANNO 2020	ANNO 2019
RISERVA FACOLTATIVA (RISERVA DI CAPITALE)	1.320.065	1.320.065
RISERVA LIBERA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998 (RISERVA DI CAPITALE)	6.961.719	6.961.719
RISERVA IN SOSPENSIONE DI IMPOSTA CONTRIBUTI IN C/CAPITALE ANTE 1998 DA FUSIONE CORDAR IMM SPA (RISERVA DI CAPITALE)	14.450.303	14.450.303
RISERVA DI RIVALUTAZIONE DA PERIZIA DI TRASFORMAZIONE (RISERVA DI CAPITALE)	120.332	120.332
RISERVA DI CONTRIBUTI IN C/CAPITALE POST 1998	10.071.089	10.071.089

DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016 (RISERVA DI CAPITALE)		
RISERVA DI CAPITALE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016 (RISERVA DI CAPITALE)	1.000.000	1.000.000
RISERVA DI UTILE DA FUSIONE CORDAR IMM SPA DEL 18/07/2016	170.627	170.627
RISERVA LIBERA TRANSAZIONE CON CORDAR IMM SPA (RISERVA DI CAPITALE)	6.355.753	6.355.753
RISERVA NEGATIVA AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO (RISERVA DI CAPITALE)	-300.893	-300.893
RISERVA NEGATIVA IMPOSTE ANTICIPATE FONI ARERA 2012 - 2018	-1.477.080	-1.477.080
TOTALE	38.671.915	38.671.915

In bilancio ci sono 55.259 azioni proprie ordinarie che corrispondono al 1,842% del capitale sociale il cui valore nominale è pari ad un euro.

Variazioni delle voci di patrimonio netto relative all'esercizio precedente (anno 2019 rispetto all'anno 2018:

	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni
Capitale	2.999.912	0
Riserva legale	286.977	0
Riserve statutarie	1.688.525	0
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.989.533	0
Totale altre riserve	38.989.533	0
Utili (perdite) portati a nuovo	-3.773.892	-43.221
Utile (perdita) dell'esercizio	119.361	-119.361
Riserva negativa per azioni proprie di portafoglio	-300.893	0
Totale Patrimonio netto	40.009.523	-162.582

	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0		2.999.912
Riserva legale	8.965		295.942
Riserve statutarie	170.341		1.858.866
Altre riserve			
Riserva straordinaria	-16.725		38.972.808
Totale altre riserve	-16.725		38.972.808
Utili (perdite) portati a nuovo	0		-3.817.113
Utile (perdita) dell'esercizio	0	264.853	264.853
Riserva negativa per azioni	0		-300.893

proprie di portafoglio			
Totale Patrimonio netto	162.581	264.853	40.274.375

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti: con la lettera A si individua l'utilizzo per aumento di capitale, con la lettera B l'utilizzo per copertura perdite, con la lettera C l'utilizzo per distribuzione ai soci.

Utilizzo delle riserve negli ultimi tre anni. La riserva statutaria è una riserva di utile utilizzata per 45.152 euro nel 2015 per distribuzione ai soci, per euro 1.827.350 nel 2016 per aumento di capitale sociale.

La riserva facoltativa è una riserva di capitale utilizzata nel 2016 per euro 172.560 per aumento di capitale sociale.

La riserva statutaria fino al 31/12/2018 è stata classificata come distribuibile anche ai soci per dividendi; portando in bilancio le perdite a nuovo derivanti dall'iscrizione a bilancio dell'effetto FONI, anche questa riserva diventi indisponibile per la distribuzione ai soci.

	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	2.999.912	
Riserva legale	309.185	AB
Riserve statutarie	2.110.476	AB
Altre riserve		
Riserva straordinaria	38.972.808	AB
Totale altre riserve	38.972.808	
Utili portati a nuovo	-3.817.113	
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-300.893	
Totale	40.274.375	
Quota non distribuibile		
Residua quota distribuibile		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro		

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Non sussiste.

Riserve di rivalutazione

Non sussistono.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 1.246.292 (€ 1.815.208 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.815.208	1.815.208
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	-568.916	-568.916
Totale variazioni	-568.916	-568.916
Valore di fine esercizio	1.246.292	1.246.292

Nel dettaglio:

FONDI RISCHI	VALORE AL 31/12/2019	UTILIZZI ANNO 2020	ACC.TO 2020	VALORE AL 31/12/2020
F.DO PENALE PIANO INVESTIMENTI			31.322	31.322
F.DO RISCHI DIVERSI TASSATO	51.926	-238	0	51.688
F.DO RISCHI LEGALI	163.282	0	0	163.282
F.DO RISCHI ARERA	1.000.000	0	0	1.000.000
F.DO RISCHI AVVIAMENTO IMPIANTI DI DEPURAZIONE	600.000	-600.000	0	0
TOTALE	1.815.208	-600.238	31.322	1.246.292

Il fondo penale piano investimenti di euro 31.322 è stato accantonato secondo la normativa ARERA a seguito del mancato rispetto del piano degli investimenti per il precedente periodo regolatorio. L'EGA ha calcolato l'importo che sarà destinato a gestori virtuosi secondo la procedura che l'ARERA renderà nota.

Il fondo rischi diversi tassato è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria. Nel corso del 2020 è stato utilizzato per coprire euro 116 per ritardo nella trascrizione nei registri immobiliari, euro 62,50 per ravvedimento iva, euro 59,9 per violazione codice della strada.

Il fondo rischi legali al 31/12/2020 non è stato movimentato; il saldo è capiente in relazione alla valutazione dei rischi al 31/12/2020 sulla base delle testimonianze degli avvocati a seguito delle circolarizzazioni:

VALUTAZIONE RISCHI LEGALI 2020	IMPORTO
SUPERAMENTO LIMITI DI EMISSIONE ACQUE REFLUE PRESSO I DEPURATORI - PROCEDIMENTI PENALI 299/16 - 776/2016 - 1217/17	78.000,00
RIMBORSO DA ASPESI PIERANGELO PER MAGGIOR INDENNIZZO EROGATO	36.183,28
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 1133/2018	3.015,40

SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 751/2019	3.015,90
TOTALE	120.214,58

Il fondo rischi ARERA

Al 31/12/2020 non è stato movimentato; è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

Il fondo rischi avviamento impianti di depurazione.

E' stato costituito prudenzialmente per far fronte a possibili sanzioni in caso di difficoltà all'avviamento degli impianti di depurazione, post interventi di adeguamento ai parametri comunitari relativi alle emissioni di azoto fosforo nell'ambiente derivanti dal processo di depurazione. A seguito di conferma da parte della direzione tecnica vedi verbale del cda del 22/04/2021, per cui il rischio collegato non è più attuale si è proceduto a ridurre il fondo portandolo a conto economico nella sezione A5.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.703.713 (€ 1.712.704 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

FONDO TFR	FONDO TFR PRESSO AZIENDA	FONDO TFR PRESSO L'INPS	TOTALE FONDO TFR
IMPORTO AL 31/12/2019	274.785	1.437.919	1.712.704
UTILIZZO DEL FONDO ANNO 2020	-65.539	-102.041	-167.580
ACC.TO AL 31/12/2020	2.687	155.902	158.589
FONDO TFR AL 31/12/2020	211.933	1.491.780	1.703.713

In bilancio è indicato l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, sulla base dei dati forniti dalla società che cura la gestione delle paghe. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, aumentato della rivalutazione. Dal 2007 il fondo tfr è stato scisso: una parte, quella maturata fino al 31/12/2006 rimane accantonata presso l'azienda, una parte, quella che è maturata dal 01/01/2007 viene versata nelle casse dell'INPS.

In sintesi:

Trattamento di fine rapporto di

	lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.712.704
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	-8.991
Totale variazioni	-8.991
Valore di fine esercizio	1.703.713

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 24.574.611 (€ 25.149.568 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	17.719.824	-167.626	17.552.198
Debiti verso fornitori	4.326.399	-432.781	3.893.618
Debiti tributari	170.006	19.543	189.549
Debiti vs.istituti di previdenza e sicurezza sociale	241.105	6.286	247.391
Altri debiti	2.692.234	-379	2.691.855
Totale	25.149.568	-574.957	24.574.611

I debiti verso banche entro 12 mesi per euro 1.970.482 costituiscono la quota capitale, da erogarsi nell'anno 2021, dei debiti verso banche per i mutui indicati tra i debiti a lungo termine.

I debiti verso banche oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6) costituiscono per euro 15.581.716 l'impegno (in linea di capitale) nei confronti delle banche, a restituire le rate dei mutui, concessi.

Di seguito si riportano i mutui in essere:

BANCHE	IMPORTO EROGATO	TASSO	SCADENZA	DURATA	DEBITO RESIDUO
BIVERBANCA	3.800.000	EURIBOR +0,70	2005 - 2025	20 ANNI	1.053.170
BIVERBANCA	3.200.000	EURIBOR +0,70	2006 - 2026	20 ANNI	1.182.971
BIVERBANCA	3.000.000	EURIBOR +0,70	2007 - 2027	20 ANNI	1.298.314
BIVERBANCA	1.500.000	EURIBOR +0,70	2008 - 2028	20 ANNI	753.143
BIVERBANCA	2.500.000	EURIBOR +0,70	2010 - 2030	20 ANNI	1.293.083
BIVERBANCA	1.000.000	EURIBOR +2,80	2012 - 2032	20 ANNI	678.531
BIVERBANCA	1.500.000	EURIBOR +3,80	2012 - 2032	20 ANNI	1.049.900
BIVERBANCA	2.000.000	EURIBOR +4,75	2013 - 2033	20 ANNI	1.469.856
BANCA SELLA	1.000.000	EURIBOR +3,1	2013 - 2018	5 ANNI	0
BIVERBANCA	2.000.000	EURIBOR +4,75	2014 - 2034	20 ANNI	1.588.415

UNICREDIT	2.000.000	EURIBOR +4,75	2014 - 2029 ESTINTO ANTICIPATA MENTE	15 ANNI	0
BIVERBANCA N/P	2.000.000	EURIBOR +3,25	2015 - 2035	20 ANNI	1.615.305
BIVERBANCA INFORMATICA	600.000	EURIBOR +2,50	2015 - 2022	7 ANNI	182.420
CREDEM N/P	1.400.000	EURIBOR +2,45	2015 - 2020	5 ANNI	0
BIVERBANCA N/P 2	2.000.000	EURIBOR +3,25	2015 - 2035	20 ANNI	1.613.820
BPM PIANO 1.000.000	1.000.000	2,04	2015 - 2020	5 ANNI	0
BPM 2.000.000 COSTO AMMORTIZZATO	2.000.000	2,05	2018 - 2024	6 ANNI	1.304.117
SAN PAOLO DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	3.873.426	EURIBOR +0,55	2004 - 2019	15 ANNI	0
BIVERBANCA DA FUSIONE CORDAR IMM SPA	1.000.000	EURIBOR + 2,80	2012 - 2027	15 ANNI	493.468
BPM 2.000.000 TRANCHE DI 5 MIL COSTO AMMORTIZZATO	2.000.000		2020 - 2030	10 ANNI	1.975.685
TOTALI	39.373.426				17.552.198

In data 16 ottobre 2020 è stato acceso un finanziamento con il Banco Popolare di Milano di euro 5.000.000: nel 2020 sono stati tirati euro 2.000.000 a 10 anni al tasso fisso pari all'1,20%, spese di istruttoria 0,4%, imposta sostitutiva 0,25%.

Acconti:

Non sussistono.

Debiti con durata superiore a 5 anni.

Non ci sono debiti di durata residua oltre 5 anni se non per i debiti verso banche e i depositi cauzionali.

I debiti verso fornitori entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2019
FORNITORI ENTRO 12 MESI	3.893.618	4.326.398

FORNITORI ENTRO 12 MESI	ANNO 2020	ANNO 2019
FORNITORI ITALIA RICEVUTE	1.735.984	3.104.272
FATTURE DA RICEVERE	2.157.634	1.222.126

TOTALE	3.893.618	4.326.398
---------------	------------------	------------------

Non sussistono fornitori oltre 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

I debiti tributari entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2019
DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	189.549	170.006

DEBITI TRIBUTARI ENTRO 12 MESI	ANNO 2020	ANNO 2019
IVA CONTO ERARIO	14.072	28.961
RITENUTE FISCALI LAVORO DIPENDENTE	97.143	126.498
RITENUTE FISCALI LAVORO AUTONOMO	3.841	7.250
RITENUTE FISCALI COMPENSI AMMINISTRATORI	0	-60
ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA TFR	693	983
DEBITI PER IRES	54.440	
DEBITI PER IRAP	18.802	
DEBITI PER BOLLI DM 17/06/2014 ART. 6 SU FATTURE ELETTRONICHE	558	326
DEBITI PER BOLLI VIRTUALI AUT.A.E.	0	6.048
TOTALE	189.549	170.006

I debiti tributari oltre 12 mesi: non sussistono.

Le ritenute da versare sono di competenza del mese di dicembre 2020 liquidate e versate a gennaio 2021. I debiti per IRES e IRAP saranno versati alle scadenze fiscali previste, gli altri debiti tributari sono già versati alla data del presente bilancio.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza entro 12 mesi sono di competenza del mese di dicembre 2020 liquidate e versate a gennaio 2021:

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2019
DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	247.391	241.105

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA ENTRO 12 MESI	ANNO 2020	ANNO 2019
DEBITI V/INPS	203.305	195.126
DEBITI VERSO INPDAP		2.133
DEBITI VERSO PEGASO	35.691	35.494
DEBITI F.DO EURORISPARMIO	308	178
DEBITI F.DO PREVINDAI	6.617	6.856
DEBITI F.DO FASIE	681	601
DEBITI F.DO AZIMUT	176	179
DEBITI F.DO PREVIRAS	164	172
DEBITI F.DO ALLEATA PREVIDENZA	449	366
TOTALE	247.391	241.105

Non sussistono debiti verso istituti di previdenza e sicurezza oltre i 12 mesi (art. 2427 c.c. n. 6).

Gli altri debiti entro 12 mesi:

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2019
ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	402.679	398.082

ALTRI DEBITI ENTRO 12 MESI	ANNO 2020	ANNO 2019
DEBITI VERSO BANCHE	509	516
UTENTI MAGGIORI VERSAMENTI IN ATTESA DI RIMBORSO	39.882	66.948
DEBITI DIVERSI	22.983	5.125
DEBITI VERSO CSEA	13.888	12.230
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE	296.515	269.053
DEBITI PER PREMIO PRODUZIONE WELFARE	28.902	40.830
DEPOSITI CAUZIONALI AFFIDAMENTI	0	3.380
TOTALI	402.679	398.082

Tra i debiti verso banche a breve sono registrate le commissioni e i bolli di competenza 2020, scesi sull'estratto conto del mese di gennaio 2021.

Tra i debiti diversi si registrano euro 13.645 per debiti verso gli utenti per agevolazione Bonus Sociale, euro 1.000 relativi a contributi da erogare agli utenti per l'iniziativa Patto di Solidarietà finanziata dall'EGA, euro 8.122 da rimborsare a Poste Italiane spa per doppio accredito, euro 216 da rimborsare a APB Car Service per maggior rimborso da società assicurativa per danni (iva split).

I debiti verso la CSEA sono stati versati il 24/02/2020 e riguardano le componenti tariffarie perequative UI, fatturate agli utenti e previste da ARERA.

I debiti per depositi cauzionali da versare riguardano le garanzie temporanee versate in denaro da soggetti economici per partecipare a gare di forniture e servizi; i depositi saranno restituiti al termine delle procedure di gara, tranne quelli relativi all'affidatario del servizio che sono contabilizzati tra le poste a lungo termine.

Altri debiti oltre 12 mesi: (art. 2427 c.c. n. 6):

VOCI	ANNO 2020	ANNO 2019
ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	2.289.176	2.294.151

ALTRI DEBITI OLTRE 12 MESI	ANNO 2020	ANNO 2019
DEBITI V/UTENTI INDUSTRIALI PER DEPOSITI CAUZIONALI	173.971	206.567
DEBITI V/UTENTI EXTRAFOGNARI PER DEPOSITI CAUZIONALI	43.799	32.839
DEBITI V/UTENTI SII PER DEPOSITI CAUZIONALI	2.065.076	2.050.755
DEPOSITI CAUZIONALI AFFIDAMENTI ALUNGO TERMINE	2.340	
DEPOSITI CAUZIONALI CHIAVETTE FONTANA	3.990	3.990

CANDELO		
TOTALI	2.289.176	2.294.151

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	17.719.824	-167.626	17.552.198	1.970.482	15.581.716
Debiti verso fornitori	4.326.399	-432.781	3.893.618	3.893.618	0
Debiti tributari	170.006	19.543	189.549	189.549	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	241.105	6.286	247.391	247.391	0
Altri debiti	2.692.234	-379	2.691.855	402.679	2.289.176
Totale debiti	25.149.568	-574.957	24.574.611	6.703.719	17.870.892

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Totale	
Area geografica	ITALIA	
Debiti verso banche	17.552.198	17.552.198
Debiti verso fornitori	3.893.618	3.893.618
Debiti tributari	189.549	189.549
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	247.391	247.391
Altri debiti	2.691.855	2.691.855
Debiti	24.574.611	24.574.611

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	17.552.198	17.552.198
Debiti verso fornitori	3.893.618	3.893.618

Debiti tributari	189.549	189.549
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	247.391	247.391
Altri debiti	2.691.855	2.691.855
Totale debiti	24.574.611	24.574.611

Debiti - Operazioni con retrocessione a termine

Non sussistono.

Finanziamenti effettuati dai soci

Non sussistono.

Ristrutturazione del debito

La società non ha attivato operazioni di ristrutturazione del debito nell'esercizio corrente.

Ai fini di una migliore intelligibilità della situazione finanziaria, la tabella seguente, predisposta sulla base dello schema raccomandato dalla Consob, rappresenta la posizione finanziaria netta.

	Anno corrente - ante ristrutturazione	Anno precedente - ante ristrutturazione
A. Cassa	18.683	13.301
B. Altre disponibilità liquide	15.509.622	12.944.483
C. Titoli detenuti per la negoiazione	0	0
D. Liquidità (A+B+C)	15.528.305	12.957.784
E. Crediti finanziari correnti	327.852	327.438
F. Debiti bancari correnti	509	516
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	1.970.482	2.140.043
H. Altri debiti finanziari correnti	54.888	56.456
I. Indebitamento finanziario corrente (F+G+H)	2.025.879	2.197.015
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)	-13.830.278	-11.088.207
K. Debiti bancari non correnti	15.581.716	15.579.781
L. Obbligazioni emesse	0	0
M. Altri debiti non correnti	3.992.889	4.006.855
N. Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	19.574.605	19.586.636
O. Indebitamento finanziario	5.744.327	8.498.429

netto (J+N)		
-------------	--	--

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 10.110.594 (€ 9.452.754 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	374.196	23.115	397.311
Risconti passivi	9.078.558	634.725	9.713.283
Totale ratei e risconti passivi	9.452.754	657.840	10.110.594

Composizione dei ratei passivi:

RATEI PASSIVI	ANNO 2020	ANNO 2019
INTERESSI PASSIVI MUTUI E OPERAZIONI FINANZIARIE	54.888	56.456
RATEO FERIE	163.382	145.501
RATEO 14MA	169.598	164.349
COSTI DI COMPETENZA E PAGATI IN ESERCIZI FUTURI	9.443	7.890
TOTALE	397.311	374.196

Composizione dei risconti passivi:

Sono state rilevate tra i risconti passivi pluriennali le quote residue dei contributi in conto capitale ricevuti o in attesa di ricevimento deliberati da enti pubblici a favore di Cordar per la realizzazione di beni e manutenzioni relativi al servizio idrico integrato, oltre alle quote residue dei crediti per contributi in conto capitale per crediti di imposta.

I risconti passivi hanno durata pluriennale superiore a 5 anni.

RISCONTI PASSIVI DURATA PLURIENNALE	ANNO 2020	ANNO 2019
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER DANNI ALLUVIONALI	1.099.727	1.210.584
CONTRIB. REGIONE PIEMONTE RICEVUTI PER OPERE PUBBLICHE E RISORSE IDRICHE	574.982	637.705
CONTRIB. COMUNE DI TERNENGO PER FOGNATURA VALSERA	19.367	21.950
CONTRIBUTI CIPE RICEVUTI	238.804	266.484
CONTRIBUTI C.TOLLEGNO V.OBERDAN	99.750	110.250
CONTRIBUTI INAIL RICEVUTI	34.073	

CONTRIBUTI DIVERSI SU BENI REALIZZATI E RIMBORSATI	14.697	16.244
CONTRIBUTI DIVERSI RICEVUTI DA SCR PIEMONTE SPA	70.590	77.565
CONTRIBUTO CDDPP TERNENGO CANEI	30.331	33.701
CONTRIBUTI C. MONTANE RICEVUTI	91.656	97.552
CONTRIBUTO C.QUAREGNA - AVOGADRO RICEVUTO	14.002	15.220
CONTRIBUTI DA COMUNI RICEVUTI	13.500	14.500
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P RICEVUTI	435.718	492.732
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE N/P DA RICEVERE	327.316	327.316
CONTRIBUTI REGIONE PIEMONTE EVENTI ALLUVIONALI RICEVUTI DA FUSIONE CORDAR IMM DEL 18/07/2016	556.262	604.071
CONTRIBUTI FONI	6.035.117	5.152.684
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE E CREDITI DI IMPOSTA	57.391	
TOTALI	9.713.283	9.078.558

I contributi ricevuti e da ricevere dalla Regione Piemonte rappresentano le somme stanziare (già erogate, in erogazione, oppure in procinto di essere richieste per l'erogazione) a fronte della realizzazione di opere in nome e per conto dei Comuni gestiti. Tali contributi da annoverarsi tra i contributi in conto capitale, vengono riscontati negli anni e portati a conto economico tra i ricavi sulla base del principio di competenza in relazione e in costanza del flusso degli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Analogamente dicasi per i **contributi ricevuti da Comuni e Comunità Montane**.

I risconti passivi pluriennali dei CONTRIBUTI FONI ARERA sono stati incrementati nell'esercizio per euro 1.296.087. Il metodo tariffario idrico per il periodo 2020 - 2023 ha previsto un FONI per l'anno 2020 pari ad euro 1.376.005 nel caso in cui il vincolo dei ricavi del gestore VRG sia rispettato in euro 21.429.883. I ricavi effettivi sono stati euro 20.185.235 pertanto il VRG è stato rispettato al 94,19%; di conseguenza anche il FONI è accantonato con la stessa proporzione.

Nel corso del 2020 sono stati contabilizzati i seguenti contributi in conto capitale:

Contributi INAIL per progetto di sostituzione copertura amianto presso il depuratore di Cossato di euro 36.426 (ricevuti nel 2020).

Crediti di imposta per la realizzazione di beni strumentali nuovi per euro 30.038 di cui al DL 160/2019 e per euro 25.153 di cui al DL 178/2020 (compensati a partire dal 2021 rispettivamente in 5 e 3 anni).

Crediti di imposta per l'adeguamento ambienti di lavoro (ristoro Covid DL 34/2020 art. 120) per euro 960, compensati nel 2021.

Contributo UnionCamere Piemonte per investimenti digitali a favore dello smart working per euro 3.533, ricevuto nel 2021.

Contributo CCIAA per investimenti digitali a favore dello smart working per euro 750, ancora da ricevere alla data di bilancio.

Con riferimento ai contributi pubblici, in merito agli obblighi di indicazione in nota integrativa previsti dall'art. 1 c. 125 e 129 della Legge 124/2017, si rinvia per una elencazione analitica al Registro nazionale degli aiuti (https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/trasparenza) come consentito dall'art. 3-quater, c.

2 D.L. 135/2018.

Non sussistono operazioni in valuta (art. 2427 c.c. n. 6 bis).

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono registrati sulla base del principio della competenza economica.

Non sussistono ricavi espressi in valuta diversa dall'euro.

Valore della produzione

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	RETTIFICA CRITERI DI VALUTAZIONE 2019	VARIAZ IONE
21.048.133	21.701.950	-653.817	-3,01%

Più in dettaglio:

VALORE PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019
1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI	19.064.783	20.445.462
4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI	0	0
5a) ALTRI RICAVI E PROVENTI	1.888.608	1.120.484
5b) CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	94.742	136.004
TOTALE	21.048.134	21.701.950

Ricavi delle vendite e delle prestazioni:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	Variazione
Utenti domestici e assimilati	16.795.745	16.919.070	0,3% al netto delle bollettazioni del periodo precedente

Utenti industriali	1.403.827	1.815.104	-22,66%
Utenti Extrafognari	2.061.316	1.887.818	+9,19%
Utenti PPG - Meteo	95.207	85.348	+11,,55%
Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	148.739	127.878	+16,,31%
Ricavi destinati a contributo FONI	-1.296.087	-216.795	
Bollettazione periodo precedente	-128.639	-162.422	
Bollettazioni da periodi n-2	-42.220	-26.013	
Bollettazioni da periodi n-2 Industriali	1.475		
Rettifiche d.lgs. 139/2015	25.420	15.474	
Totali	19.064.783	20.445.462	-6,75%

UTENTI	VAR % TARIFFE 2020/2019	VAR % MC 2020/2019	VARIAZIONE FATTURATO 2020/2019
SERVIZIO IDRICO	+0%	%	+0,3%
SCARICHI INDUSTRIALI	+0%	-22,78%	-22,66%
EXTRAFOGNARI	+2% +4% +5% +6%	3,27%	+9,19%

UTENTI	MC ANNO 2020	FATTURATO ANNO 2020	TARIFFA MEDIA ANNO 2020
SERVIZIO IDRICO		16.795.745	
SCARICHI INDUSTRIALI	1.353.054	1.403.8271	1,0375
EXTRAFOGNARI	169.128	2.061.316	12,19

Ricavi da utenza domestica e assimilata, industriali, piani di prima pioggia e acque meteo.

I ricavi indicati a bilancio 2020 sono sostanzialmente gli effettivi ricavi di competenza, in quanto l'anno 2020 è stato fatturato a saldo con la bollettazione di metà febbraio 2021; si precisa che in alcuni casi, non avendo le letture a disposizione si è fatturato a stima, e i dati possono essere corretti da ricalcoli eventuali. Si precisa che le fatture da emettere sono state inserite sulla base dell'emesso effettivo alla data del 31/03/2021.

Ricavi da extrafognari.

Sono i ricavi effettivamente fatturati e di competenza del 2020; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2020 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi per manutenzioni, riparazioni allacci e prestazioni di servizi: sono i ricavi effettivamente

fatturati e di competenza del 2020; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2020 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state correttamente stimate.

I ricavi destinati a contributo FONI: il metodo tariffario idrico per il periodo 2020 - 2023 ha previsto un FONI per l'anno 2020 pari ad euro 1.376.005 nel caso in cui il vincolo dei ricavi del gestore VRG sia rispettato in euro 21.429.883. I ricavi effettivi sono stati euro 20.185.235 pertanto il VRG è stato rispettato al 94,19%; di conseguenza anche il FONI è determinato con la stessa proporzione per euro 1.296.087

Bollettazioni periodo precedente: riguarda le bollettazioni relative agli anni antecedenti il 2020.

Le rettifiche sono rappresentate da componenti di reddito divenuti certi nell'esercizio corrente e rappresentano le correzioni di stime di valori fatte nei periodi precedenti.

VOCE REGISTRATA IN SEZIONE A1	IMPORTO
RETTIFICHE POSITIVE DI RICAVI DELLE PRESTAZIONI	27.671
RETTIFICHE NEGATIVE DI RICAVI DELLE PRESTAZIONI	-2.251
TOTALE	25.420

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Utenti domestici e assimilati	16.795.745
	Utenti Industriali	1.403.827
	Utenti Extrafognari	2.061.316
	Utenti PPG/Meteo	95.207
	Prestazioni di servizi, manutenzioni, allacci ad utenza	148.739
	Ricavi destinati a contributo FONI	-1.296.087
	Bollettazioni periodo precedente	-128.639
	Bollettazioni periodi da n-2	-42.220
	Bollettazioni da periodi n-2 Industriali	1.475
	Rettifiche d.lgs. 139/2015	25.420
Total e		19.064.783

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	ITALIA	19.064.783

Total e	19.064.783
----------------	------------

Non vi sono variazioni delle rimanenze di prodotti, variazioni dei lavori in corso su ordinazione. (punti A.2 – A.3 della nota integrativa).

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi € 1.983.350 (€ 1.256.488 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci per l'anno 2020 è così costituita: Altri ricavi e proventi per euro 1.888.608, Contributi in conto esercizio per euro 94.743.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	ANNO 2020	ANNO 2019
RICAVI PRO PERDITE OCCULTE	293.905	215.832
PERDITE OCCULTE ANNI PRECEDENTI	4.043	18.284
RICAVI DIVERSI (VEDI DETTAGLIO)	9.354	20.661
RIMBORSO COSTO ANALISI UTENTI INDUSTRIALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)		1.804
RIMBORSO SANZIONE SUPERAMENTO PARAMETRI DA UTENTI INDUSTRIALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)		12.945
RIMBORSI SPESE BANCARIE (ADDEBITATI IN BOLLETTA)		5
RIMBORSI SPESE POSTALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	31.523	96.019
OMAGGI DA FORNITORI	174	94
ARROTONDAMENTI ATTIVI	14	25
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	344.569	341.159
CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI FONI ARERA	413.654	358.304
INDENNIZZI ASSICURATIVI	18.557	8.235
RICAVI STRAORDINARI O NON RICORRENTI	115.100	0
PLISVALENZE ALIENAZIONE (VEDI DETTAGLIO)	898	43.324
RETTIFICHE ALTRI RICAVI	56.817	3.793
RIDUZIONE FONDI RISCHI	600.000	
TOTALI	1.888.608	1.120.484

I ricavi da perdite occulte costituiscono il contributo di 4 euro + iva che ogni utente versa per poter

beneficiare degli effetti positivi del regolamento sulle perdite occulte; il valore riferito alla competenza 2020 è stato definitivamente fatturato, salvo eventuali ricalcoli, con la bollettazione di febbraio 2021. Si precisa che le fatture da emettere sono state inserite sulla base dell'emesso effettivo alla data del 31/03/2021.

I Ricavi diversi sono rappresentati da fatture emesse regolarmente e di competenza; anche le fatture da emettere indicate al 31/12/2020 sono ad oggi definitivamente emesse e risultano essere state prudentemente stimate; sono così dettagliati:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2020	ANNO 2019
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI EFFETTUATE AD UTENTII	200	100,00
RIMBORSI DOCUMENTAZIONE PER GARE	2.562	9.908,34
COMUNI RIUNITI SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	0	3.550,68
ONERI FATTURAZIONE PER CONTO	0	185,78
PERMESSI COMUNALI E PROVINCIALI	0	1.079,12
VENDITA ROTTAMI	5.777	5.840,20
INDENNIZZI PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI	815	
RICALCOLI BOLLETTE	0	-2,9
TOTALI	9.354	20.661,22

Gli **omaggi da fornitori** risultano regolarmente fatturati e monetizzati.

I contributi in conto impianti sono rappresentati dalla parte di **contributi regionali** ricevuti a fronte della realizzazione di opere per il servizio idrico integrato e imputato a conto economico con la stessa progressività e aliquota del flusso degli ammortamenti calcolati sui cespiti coperti da tali contributi. Analogamente dicasi per i **contributi comunali e da Comunità Montane**.

Sono compresi anche i risconti sui **contributi in conto impianti ricevuti nel 2020 dall'INAIL** per il progetto di sostituzione copertura in amianto presso il depuratore di Cossato, per totali euro 36.426

I contributi in conto impianti FONI ARERA rappresentano la parte dei contributi contabilizzati dal 2012 al 2020 che è stata imputata a conto economico in base all'aliquota media degli ammortamenti fatti nell'esercizio in quanto si assume che tale tipologia di contributi abbia indistintamente coperto la massa degli investimenti. L'aliquota media degli ammortamenti per gli investimenti fatti nel 2020 è il 4,06%

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI	ANNO 2020	ANNO 2019	ANNO 2020 CONTRIBUTO RICEVUTO
CONTRIBUTI REGIONE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DEL SII	323.559	323.559	
CONTRIBUTI COMUNE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DEL SII	9.717	9.717	
CONTRIBUTI C. MONTANE PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE DEL SII	5.896	7.884	
CONTRIBUTO INAIL PER SOSTITUZIONE COPERTURA AMIANTO	2.353	0	36.426

CONTRIBUTI FONI	413.654	358.304	1.296.087 ***
TOTALE	755.179	698.464	36.426

***si precisa che il contributo derivante dal flusso degli incassi da utenza in quanto facente parte del VRG, è ancora in corso di incasso poichè circa metà del ricavo di competenza 2020 è stato fatturato a febbraio 2021.

Nel corso del 2020 sono stati registrati contributi in conto capitale ricevuti quali agevolazioni per i ristori da difficoltà subite a causa del Covid, sono stati registrati come contributi in conto impianti:

CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	ANNO 2020 RISCONTO IN BILANCIO	ANNO 2020 IMPORTO DEL CONTRIBUTO	MODALITA' DI FRUIZIONE
CREDITO IMPOSTA ADEGUAMENTO AMBIENTI ART 120 DL 134/2020	137	960	COMPENSATO NEL 2021
UNIONCAMERE PIEMONTE INVESTIMENTI DIGITALI SMART WORKING	314	3.533	RICEVUTO NEL 2021
CONTRIBUTI NUOVI INVESTIMENTI BS DL 160/2019	1.370	30.038	COMPENSATO IN 5 ANNI DAL 2021
CONTRIBUTI NUOVI INVESTIMENTI BS DL 178/2020	1.147	25.153	COMPENSATO IN 3 ANNI DAL 2021
CONTRIBUTO CCIAA INVESTIMENTI DIGITALI SMART WORKING	75	750	ANCORA DA RICEVERE NEL 2021
TOTALE	3.043	60.434	

I contributi in conto esercizio derivano da:

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	ANNO 2020	ANNO 2019	MODALITA' DI FRUIZIONE
CONTRIBUTO GSE	27.317	62.601	RICEVUTO NEL 2020
AGEVOLAZIONI MONTANE ANNO 2020	17.585	31.962	DA RICEVERE ALLA DATA DI BILANCIO
CONTRIBUTI FORMAZIONE		11.098	
CREDITO D'IMPOSTA SANIFICAZIONE DL 34/2020 ART. 125	9.091	0	COMPENSATO NEL 2021
CREDITO D'IMPOSTA ADEGUAMENTO AMBIENTI DI LAVORO DL 34/2020 ART. 120	1.183	0	COMPENSATO NEL 2021
CONTRIBUTI CSEA PER RECUPERO AGEVOLAZIONE BONUS IDRICO	39.567	30.343	COMPENSATO A SALDO NEL 2021
TOTALI	94.743	136.004	

Gli Indennizzi assicurativi sono rappresentati da effettivi incassi.

Ricavi straordinari e non ricorrenti anno 2020:

Sono rappresentati dai contributi in conto esercizio ricevuti dalla Regione Piemonte relativi alla crisi idrica degli anni 2017 e 2018, per euro 115.100..

Le plusvalenze da alienazione:

PLUSVALENZE DA ALIENAZIONE	ANNO 2020	ANNO 2019
CESSIONE AUTOMEZZI	110	1.967
CESSIONE MACCHINE UFFICIO ELETTRONICHE	41	1.357
CESSIONE CENTRIFUGA		40.000
CESSIONE ATTREZZATURE	500	0
CESSIONE QUOTE ENERBIT SRL	247	0
TOTALE	898	43.324

Rettifiche di altri ricavi sono così rappresentati:

RETTIFICHE DI ALTRI RICAVI A5	ANNO 2020	ANNO 2019
RETTIFICHE ATTIVE DI STIME DI RICAVI EFFETTUATE IN PRECEDENTI ESERCIZI		3.792,89
DOPPI PAGAMENTI ANTE 2016 NON RICHIESTI A RIMBORSO - PRESCRITTI	43.375	0
DEPOSITI CAUZIONALI. UTENZE INDUSTRIALI. NON ATTIVE	13.442	
TOTALE	56.817	3.792,89

Per le specifiche di cui alla riduzione **del fondo rischio avviamento impianti di depurazione** si veda la sezione relativa ai fondi rischi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito il dettaglio

SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONI	VARIAZIONE
20.513.458	21.031.604	-518.146	-2,46%

Più in particolare:

COSTI PRODUZIONE: VOCI	SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019 RICLASSIF	SALDO AL 31/12/2019	VARIAZIONE
6) MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	1.944.152	2.265.649	2.265.649	-14,19%
7) COSTI PER SERVIZI	5.766.569	5.873.101	6.993.928	-1,81%
8) SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	1.232.382	1.564.664	1.468.484	-21,24%
9) COSTI DEL PERSONALE	5.343.556	5.467.263	5.474.978	-2,26%
10.a) AMMORTAMENTI IMMATERIALI	234.823	216.949	216.949	8,24%
10.b) AMMORTAMENTO MATERIALI	4.386.092	4.370.768	4.370.768	0,35%
10.d) ACC.TO F.DO SVALUTAZIONE	402.547	108.757	108.757	
11) VARIAZIONI RIMANENZE	43.479	8.397	8.397	
12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI	0		0	
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	0		0	
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.159.858	1.156.056	120.694	0,33
TOTALI	20.513.458	21.031.604	21.031.604	-2.46%

Nell'esercizio 2020 si è provveduto ad effettuare alcune riclassificazioni delle voci di costo

da una classe all'altra dei costi della produzione, per una rappresentazione più veritiera e corretta dei costi stessi anche in funzione della normativa regolatoria che specifica la natura dei costi nell'ambito del settore del servizio idrico. Di seguito si dettaglia:

VOCE DI COSTO	DA CLASSE	A CLASSE	IMPORTO ANNO 2019
CONTRIBUTO A.T.O. 2 PIEMONTE	B07	B14	279.092,00
CANONI CONCESSIONE CAUZIONI	B07	B08	96.180,36
CONTRIBUTO AUTORITA' ARERA	B07	B14	5.296,82
CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA ATO 2	B07	B14	750.974,00
ASSICURAZIONE INFORTUNI DIRIGENTI	B09	B07	1.716,00
ASSICURAZIONE PREMORIENZA DIP.	B09	B07	6.000,00

Spese per materie prime sussidiarie e di consumo

I costi per materie prime sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2020. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2020 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi fatte al 31/12/2020.

I costi evidenziano in generale una flessione del 14,19%.

si riducono tutte le voci di costo: l'acquisto di acqua da distribuire all'utenza, i reattivi, i beni di manutenzione, i materiali di laboratorio, la sicurezza, il vestiario, i beni di telefonia, la cancelleria, il carburante.

Non si registrano componenti positivi di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015.

Spese per servizi

I costi per servizi sono rappresentati dai costi di competenza dell'esercizio 2020. Anche le fatture da ricevere indicate al 31/12/2020 sono ad oggi definitivamente ricevute e risultano essere state prudenzialmente stimate in quanto ad oggi non si rilevano anomalie relative alle stime dei costi fatte al 31/12/2020. I costi evidenziano in generale una flessione del 1,81%. si riducono i costi per manutenzioni, soprattutto idraulica e telecontrollo, aumentano i costi per smaltimento e trasporto fanghi, costanti i costi per le pulizie dei siti, i costi per le ispezioni televisive, aumentano i costi di geolocalizzazione, scendono i costi di debatterizzazione e disinfestazione, si riducono i costi analisi di laboratorio, aumentano i costi di sostituzione contatori, scendono i costi del servizio letture, costanti i costi per gli aggiornamenti e l'assistenza software,

si riducono le spese di rappresentanza, viaggi e trasferte, ristoranti,
 costanti le spese postali di corrispondenza ordinaria e cartoline, giornali,
 si risparmia sui costi di telefonia,
 aumentano le spese legali di competenza,
 scendono le spese per il recupero del credito,
 costanti le consulenze legali, aumentano le consulenze professionali, si riducono le
 consulenze industriali e tecniche,
 aumentano le spese per consulenze amministrative,
 costanti costi di energia elettrica, acqua, gas, si risparmia sul gas uso industriale,
 scendono i costi per formazione del personale si riducono le spese mediche, costante il
 costo per elaborazione paghe, scendono i costi per certificazione qualità,
 costanti i costi per commissioni e spese bancarie,
 costanti i servizi di predisposizione, stampa, imbustamento, spedizione bollette e solleciti
 all'utenza,
 scendono i costi di pubblicazioni,
 costanti i costi delle assicurazioni,
 costanti i compensi amministratori sindaci, vengono introdotti i costi per l'organismo di
 vigilanza
 costanti i costi di vigilanza
 aumentano le pulizie locali,
 si risparmia sui costi per autorizzazioni.

Tra le spese per servizi, i costi diversi:

COSTI DIVERSI	ANNO 2020	ANNO 2019
COSTI GESTIONE FACILITY MANAGEMENT	5.501	5.230
COSTI GESTIONE TELEFONIA	272	3.734
COSTI GESTIONE FOGNATURA	727	148
COSTI GESTIONE DEPURAZIONE	13.119	7.769
COSTI GESTIONE MANUTENZIONE TECNICA	1.512	16.746
COSTI GESTIONE ACQUEDOTTO	2.467	420
COSTI GESTIONE ATTIVITA' GSE: ISTRUTTORIE	162	270
COSTI GESTIONE UTENZA	49	
COSTI GESTIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI	73	
COSTI GESTIONE AUTOPARCO	380	
TOTALE	24.262	34.317

Tra le spese per servizi, rettifiche voce B7, si registrano componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015; si tratta di rettifiche di stime di costi rilevate nei precedenti esercizi:

VOCE REGISTRATA IN SEZIONE B7	ANNO 2020	ANNO 2019
RETTIFICHE POSITIVE DI ACQUISTI SERVIZI	7.539	44.681
RETTIFICHE NEGATIVE DI ACQUISTI SERVIZI	4.802	21.053
TOTALE	2.737	23.628

Si tratta di rettifiche di componenti di reddito divenuti certi nell'esercizio corrente e rappresentano le correzioni di stime di valori fatte nei periodi precedenti.

Spese per godimento beni di terzi

COSTI PRODUZIONE: SPESE PER GODIMENTO BENI DI TERZI	ANNO 2020	ANNO 2019 RICLASSIF	ANNO 2019
RIMBORSO MUTUI A COMUNI SOCI	1.061.544	1.397.358	1.397.358
AFFITTI E LOCAZIONI PASSIVE	58.450	58.276	58.276
SPESE CONDOMINIALI	13.200	12.850	12.850
CANONI CONCESSIONE E CAUZIONI	99.188	96.180	
TOTALE	1.232.382	1.564.664	1.468.484

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (art. 2427 c.c. n. 15).

QUALIFICA	N.DIPENDENTI AL 31/12/2020	N. DIPENDENTI AL 31/12/2019
OPERAI	35	38
IMPIEGATI	65	64
QUADRI	7	5
DIRIGENTI	3	3
TOTALE	110	110

Sono i costi lordi effettivi relativi al personale e di competenza del 2020 che derivano dalla registrazione dei dati dei cedolini paga, dei riepilogativi relativi alle imposte e agli oneri fiscali; comprendono il tfr, la tredicesima, la quattordicesima, i ratei ferie, gli straordinari, la reperibilità e il premio di risultato.

Compensi agli amministratori e ai sindaci

Secondo l'art. 2427 del c.c. n.16 l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci è il seguente:

COMPENSI	IMPORTI 2020	IMPORTI 2019
AMMINISTRATORI	47.529	45.236

COLLEGIO SINDACALE	36.400	36.400
ORGANISMO DI VIGILANZA	9.124	
SOCIETA' DI REVISIONE	18.966	18.966

Si precisa che in ottemperanza alla cosiddetta legge Madia (Dl. 175/2016), in data 13/11/2019 l'Assemblea ha incaricato della revisione legale la società BDO Italia s.p.a. che ha già provveduto alla revisione legale del presente bilancio oltre all'attività di asseverazione debiti e crediti verso comuni soci per un totale di euro 18.966.

Ammortamenti

Gli ammortamenti sono stati calcolati secondo un piano sistematico che tenga conto del consumo economico tecnico del bene.

Nel 2012 si è provveduto a riclassificare i cespiti contabilizzati nelle voci beni devolvibili in base alle categorie di cespiti individuate dall'ARERA; con la definizione del MTI-3, Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento come rappresentato nella tabella che segue: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio per i beni materiali.

I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

AMMORTAMENTI	IMPORTI 2020	IMPORTI 2019
AMMORTAMENTI IMMATERIALI	234.823	216.949
AMMORTAMENTI MATERIALI	4.386.092	4.370.768
TOTALE AMMORTAMENTI	4.620.915	4.587.717

L'incremento degli ammortamenti immateriali è dovuto agli investimenti per il software e per la valorizzazione della sede aziendale; l'incremento degli ammortamenti materiali deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi.

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 e ssmii si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti: euro 58.178,26 (anno 2015), euro 106.458,53 (anno 2016), euro 32.917,53 (anno 2017), euro 37.017,01 (anno 2018), euro 29.386,18 (anno 2019) euro 1.837,33 (anno 2020).

Accantonamento al fondo svalutazione crediti: si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti euro 402.547, al fine di adeguare il fondo al rischio. Per il dettaglio si veda la sezione fondo svalutazione crediti.

La variazione delle rimanenze:

RIMANENZE: VOCI	RIMANENZE FINALI	RIMANENZE INIZIALI	VARIAZIONI
RIMANENZE	125.555	169.034	-43.479

Al 31/12/2020 le rimanenze finali sono calcolate al costo medio ponderato di acquisto e sono state contabilizzate sulla base dei rendiconti elaborati dai responsabili della gestione dei magazzini. Cordar spa Biella Servizi non è soggetto all'obbligo della tenuta della contabilità di magazzino.

Accantonamento per rischi.

Non sono stati fatti accantonamenti ai fondi rischi in quanto capienti a coprire le valutazioni dei rischi.

Altri accantonamenti.

Non sono stati fatti altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	ANNO 2020	ANNO 2019 RICLASSIF	ANNO 2019
CONTRIBUTI A COMUNITA' MONATNE	741.830	750.974	
CONTRIBUTO ARERA	5.290	5.297	
CONTRIBUTO EGA	284.701	279.092	
SPESE LEGALI PARTE SOCCOMBENTE	1.794	22.404	22.404
COSTI INDEDUCIBILI	1.285	1.206	1.206
IMPOSTE TASSE DIRITTI DIVERSI	39.836	47.618	47.618
CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	29.379	29.832	29.832
INDENNIZZI DELIBERA 655/2015 AEEGSI	58.772	420	420
ARROTONDAMENTI PASSIVI	29	108	108
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	26		
RETTIFICHE NEGATIVE ONERI DIVERSI d.lgs. 139/2015	6.142	7.293	7.293
RETTIFICHE POSITIVE ONERI DIVERSI d.lgs. 139/2015	-9.226	-342	-342
ONERI STRAORDINARI NON RICORRENTI		12.155	12.155
TOTALE	1.159.858	1.156.057	120.694

Nella voce B14 sono registrati componenti di reddito di natura straordinaria o rettificativa identificata ai sensi del d.lgs. 139/2015: si tratta di rettifiche di stime di costi rilevate nei precedenti esercizi.

Gli oneri straordinari non ricorrenti

Non sussistono.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2020	SALDO POSIZIONE FINANZIARIA AL 31/12/2019
-304.683	-334.718

Gli interessi attivi rilevati sono tutti effettivamente incassati e di competenza.

Gli interessi attivi di mora sono tutti fatturati e di competenza.

Gli interessi passivi sono imputati a bilancio per competenza, e riferiti sostanzialmente ai mutui già in essere al 31/12/2020. Ci sono anche interessi passivi su depositi cauzionali restituiti ad utenti e in misura residuale interessi passivi per ritardato pagamento. Nel 2020 sono stati contabilizzati interessi passivi per attualizzazione crediti derivanti dall'applicazione del metodo del costo ammortizzato sui contributi in conto capitale per investimenti in beni strumentali nuovi utilizzabili in compensazione in 5 o 3 anni a seconda del riferimento normativo DL160/2019, DL 178/2020.

Non sussistono proventi da partecipazioni (art. 2427 c.c. n. 11).

Non vi sono proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni e da immobilizzazioni: (punti 15, 16.a,16.b del bilancio).

Ci sono differenze su cambi (punto 17 bis del bilancio).

Non sussistono elementi per argomentare di cui all'art. 2427 c.c. n. 17 – 18 – 19 - 19 bis - 20 - 21 – 22.

Nel dettaglio (art. 2427 c.c. n. 12):

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	SALDO AL 31/12/2020	SALDO AL 31/12/2019
16.d) INTERESSI ATTIVI BANCARI	11.731	13.566
16.c) INTERESSI ATTIVI SU RITARDATI INCASSI	64.314	77.646
16.d) INTERESSI ATTIVI DI DILAZIONE		0
16.d) INTERESSI SU DEPOSITI CAUZIONALI		0
17) INTERESSI PASSIVI RITARDATO PAGAMENTO	-1	-18
17) INTERESSI PASSIVI MUTUI	-379.042	-418.479
17) INTERESSI PASSIVI DEPOSITI CAUZIONALI	-1.372	-7.469
17) INTERESSI PASSIVI PER ATTUALIZZAZIONE CREDITI	-175	
17 bis) PERDITE SU CAMBI	-139	
17 bis) UTILE SU CAMBI	1	36
TOTALE	-304.683	-334.718

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE:

Non ci sono state rettifiche di valore di attività finanziarie.

Proventi da partecipazione

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 11 del codice civile, non sussistono proventi da partecipazione.

Interessi e altri oneri finanziari - Ripartizione per tipologia di debiti

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 12 del codice civile viene esposta nel seguente prospetto la suddivisione della voce "interessi ed altri oneri finanziari":

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	379.042
Altri	1.548
Totale	380.590

Utili e perdite su cambi

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti la suddivisione degli utili e delle perdite su cambi derivanti dalla valutazione di fine esercizio rispetto a quelli effettivamente realizzati:

	Parte realizzata	Totale
Utili su cambi	1	1
Perdite su cambi	139	139

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile:

	Voce di ricavo	Importo	Natura
	CONTRIBUTI RELATIVI A 2017 - 2018	115.100	CRISI IDRICA RISTORO MANUTENZION E ORDINARIA 2017 - 2018
Totale		115.100	

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, non ci sono rilevazioni.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte anticipate
IRES	83.859	-45.497
IRAP	43.596	-7.259
Totale	127.455	-52.756

I seguenti prospetti, redatti sulla base delle indicazioni suggerite dall'OIC 25, riportano le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1 numero 14, lett. a) e b) del codice civile.

In particolare contengono le informazioni sui valori di sintesi della movimentazione dell'esercizio della 'Fiscalità complessiva anticipata e differita', sulla composizione delle differenze temporanee deducibili che hanno originato 'Attività per imposte anticipate', sulla composizione delle differenze temporanee imponibili che hanno originato 'Passività per imposte differite' e l'informativa sull'utilizzo delle perdite fiscali.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-93.960	-15.093
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	45.497	7.259
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-48.463	-7.834

ALTRE INFORMAZIONI

RENDICONTO FINANZIARIO

Nel corso del 2020 abbiamo **prodotto liquidità per euro 2.570.522** a differenza dell'anno 2019 dove avevamo utilizzato liquidità per euro 3.723.165.

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 5.297.602: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 6.207.652;**

il CCN produce liquidità per **euro 86.851 (riduzione di debiti, aumento di crediti):** si riducono le rimanenze finali; si riducono i crediti verso clienti, scendono i crediti tributari; aumentano i crediti verso altri sia a breve che a lungo termine; si riducono i debiti verso fornitori, aumentano i debiti tributari e i debiti per previdenza; aumentano di poco i debiti diversi a breve (premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti), mentre scendono quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali euro 996.901.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 2.562.032.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.140.048 e accesi nuovi finanziamenti per euro

1.975.000.

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	7
Impiegati	65
Operai	35
Totale Dipendenti	110

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	47.529	36.400

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Si precisa che in ottemperanza alla cosiddetta legge Madia (Dlgs. 175/2016), in data 13/11/2019 l'Assemblea ha incaricato della revisione legale la società BDO Italia s.p.a. che ha già provveduto alla revisione legale del presente bilancio oltre all'attività di asseverazione debiti e crediti verso comuni soci per un totale di euro 18.966.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 17 del codice civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
	AZIONI ORDINARIE	2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912
Totale		2.999.912	2.999.912	2.999.912	2.999.912

Titoli emessi dalla società

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 18 del codice civile la società non ha emesso titoli.

Strumenti finanziari

Ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 19 del codice civile la società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, le garanzie sono costituite da fidejussioni di euro 399.900 a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali e per euro 660.000 a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi. Sono presenti fidejussioni a favore di Enerbit srl per un totale di euro 588.000 a fronte di un rischio di euro 504.166,44.

Impegni

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte per contributi già stanziati di euro 525.656 a fronte di ripristini a causa di danni alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche.

Sono stati stanziati, tra gli impegni i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 3.605.664 dal 2021 al 2023, in contropartita, per pari importo, il credito da tariffa del servizio idrico integrato a copertura.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi dell'art. 2447 bis del codice civile:

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, sono essenzialmente costituite da operazioni concluse con i Comuni soci, a normali condizioni di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda alla relazione sulla gestione degli amministratori che illustra gli impatti economici sulla società in seguito alla diffusione della pandemia da Covid-19 diffusasi in Italia e in Europa nei primi mesi dell'anno 2020.

Non vi sono altri fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nome e sede legale delle imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte

L'azienda non fa parte di un gruppo e pertanto non si redige consolidato ai sensi dall'articolo 2427, comma 1 numero 22 quinquies e 22 sexies del codice civile.

Luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato

Non viene redatto il consolidato i sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-sexies del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

Non sussistono strumenti finanziari derivati ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni richieste dalla legge in merito a Start-up e PMI innovative

La società non è una start-up e nemmeno una PMI innovativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, e dello statuto si propone la destinazione del risultato d'esercizio pari ad euro 49.780,01 come segue:

il 5% a riserva legale

il 95% a riserva statutaria.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

La società si è avvalsa della facoltà di esonero dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art,27 del D.Lgs 127/1991, non ricorrendone i presupposti.

L'Organo Amministrativo

E' composto dal presidente del cda Martinazzo Gabriele dagli amministratori Avv. Lerro Michele e sig.ra Leoncini Laura.

Il presente bilancio è firmato in originale in nome e per conto del Consiglio di Amministrazione,

Il Presidente

Martinazzo Gabriele

Biella 13-05-2021

Dichiarazione di conformità

Il sottoscritto Maula dr. Lorenzo, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Reg. Imp. 01866890021
Rea 0169505

CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale euro 2.999.912 ,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2020

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 49.780.

Il risultato ante imposte ammonta ad euro 229.991, le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 180.211; di cui per imposte anticipate euro 52.756.

Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando accantonamenti nella seguente misura:

- euro 4.386.091 ai fondi di ammortamento materiali;
- euro 234.823 ai fondi di ammortamento immateriali
- euro 402.547 al fondo svalutazione crediti;
- euro 263.156 al fondo trattamento lavoro subordinato
- euro 32.322 al fondo penali per mancato rispetto della pianificazione degli investimenti

Quanto agli investimenti effettuati, per totali euro 2.563.228, se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

- Investimenti in immobilizzazioni immateriali:
 - software: euro 276.571;
 - costi pluriennali su beni di terzi: euro 104.724.
- Investimenti in immobilizzazioni materiali:
 - impianti e macchinari: euro 30.789;
 - attrezzature industriali e commerciali: euro 66.697;
 - investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 1.360.602;
 - investimenti in opere del servizio idrico integrato in corso: euro 723.845

Manutenzioni ordinarie e acquisti di beni di manutenzione in opere del servizio idrico: euro 1.716.344.

D.LGS.139/2015: NUOVE REGOLE PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO

Come già fatto per gli anni dal 2016, il bilancio 2020 è stato redatto nel rispetto della nuova normativa dettata dal **d.lgs. 139/2015** che ha aggiornato il codice civile. Oltre alla nota integrativa, lo stato patrimoniale e il conto economico è stato predisposto il **rendiconto finanziario** in base al metodo indiretto. Il bilancio è stato redatto in **formato xbrl** affinché possa essere recepito informaticamente dalla Camera di Commercio sulla base del formato prescritto per legge. In merito alle novità prescritte dal d.lgs. 139/2015:

è stata **soppressa la gestione straordinaria** pertanto i componenti di reddito che ad essa erano destinati sono stati imputati nelle sezioni ordinarie di bilancio a seconda della natura e destinazione in appositi conti che evidenziano o rettifiche di dati stimati o non stimati in esercizi passati, oppure costi o ricavi eccezionali; **le azioni proprie sono state eliminate** dall'attivo di bilancio iscrivendo apposita riserva negativa nel patrimonio netto;

i **costi di ricerca e sviluppo non sono più iscritti nell'attivo** di bilancio; nel caso di Cordar già nel bilancio 2015 si era provveduto a contabilizzare il valore residuo ancora da ammortizzare a conto economico recuperando a tassazione il maggior costo imputato rispetto agli ammortamenti che si sarebbero potuti fare;

è stata rispettata la normativa relativa al **metodo del costo ammortizzato**, per il quale i crediti e i debiti devono essere attualizzati in base al tasso di mercato o al tasso contrattuale, laddove esiste, scorporando il valore finanziario; il metodo non è stato utilizzato retroattivamente per i crediti e debiti sorti entro il 31/12/2015 né per quelli nati successivamente con durata entro i 12 mesi, come peraltro legalmente consentito; il metodo del costo ammortizzato non è stato utilizzato per i mutui sorti antecedentemente il 01/01/2016, che sono contabilizzati quindi al valore residuo da rimborsare secondo il piano di ammortamento, e i relativi costi accessori sono stati spesi a conto economico nell'esercizio di competenza; nell'anno 2017 non sono stati accesi mutui, mentre nel 2018 è stato acquisito un nuovo **mutuo che è stato contabilizzato con il metodo del costo ammortizzato** pertanto al valore preso a prestito sono state sottratte le spese di istruttoria e aggiunti gli interessi calcolati al TIR dell'operazione; analogamente si è proceduto per il mutuo sottoscritto nell'anno 2020; il metodo non è stato utilizzato né per i crediti oltre l'esercizio rappresentati da crediti verso l'INPS per tfr, non avendo essi durata determinata e quindi non attualizzabili, oltre ad essere compensati dal fondo tfr verso l'INPS di pari importo, nè per i depositi cauzionali sia attivi che passivi poiché di durata e importo non certi. Sono stati attualizzati con il metodo del **costo ammortizzato i crediti di imposta ottenuti nel 2020** sulla base del DL 160/2019 e del DL 178/2020 da utilizzarsi in compensazione rispettivamente in 5 e 3 esercizi a partire dal 2021,

Sono stati evidenziati i ricavi eccezionali.

Nel rispetto del d.lgs. 139/2015 **ai fini della comparabilità** dei saldi di bilancio con l'esercizio 2019, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente per tener conto della diversa rappresentazione dei costi tra le diverse sezioni del Costo della Produzione, resasi necessaria per tener conto delle precisazioni di ARERA relativamente alle effettive nature dei costi stessi.

Ai fini del calcolo degli **ammortamenti** si è proceduto a modificarne le aliquote rispetto all'esercizio precedente per uniformarsi alle nuove vite utili dei cespiti previste dal metodo Tariffario Idrico MTI 3 di ARERA, da applicare agli investimenti entrati in ammortamento a partire dal 2020.

Più nel dettaglio:

INVESTIMENTI

Il piano investimenti 2020 – 2023, ammonta a 12.908.945 euro.

ANNO INVESTIMENTO	TOTALE INVESTIMENTO PROGRAMMATO EURO	TOTALE INVESTIMENTO REALIZZATO EURO	TOTALE INVESTIMENTO IN AMMORTAMENTO EURO
2020	3.165.554	2.563.229	2.385.004
2021	3.215.391		
2022	3.280.500		
2023	3.247.500		
TOTALE	12.908.945		

La realizzazione degli investimenti inseriti nel piano programmatico per l'anno 2020 ha visto un rallentamento (-19%) sostanzialmente legato all'improvvisa emergenza sanitaria Covid 19 e agli eventi alluvionali del mese di ottobre.

L'emergenza sanitaria ha ridotto e complicato per la maggior parte dell'anno le attività sul territorio (nei primi mesi addirittura interrotto); ciò ha permesso al consiglio di amministrazione, a sostegno della liquidità per la gestione corrente, (liquidità che andava affievolendosi sia per le difficoltà di incasso della bollettazione per causa covid, sia per l'imposizione regolatoria oltre che di politica aziendale di non attivare le procedure di recupero del credito, sia per far fronte ad un esborso poi rientrato di euro 600.000 imposto dall'Ente d'Ambito nel mese di aprile 2020 per l'acquisizione degli impianti della Comuni Riuniti), di sospendere prudentemente le coperture finanziarie, in via cautelativa, su alcuni progetti (comunque non ancora avviati).

Nella seconda parte dell'anno, la situazione finanziaria e patrimoniale si è riequilibrata.

Relativamente agli eventi alluvionali del 2 e 3 ottobre 2020, i danni provocati alle strutture, opere di presa, condotte idriche e fognarie del servizio idrico sul territorio gestito sono stati ingenti e stimati intorno 4 milioni di euro; dello stato di emergenza sono stati prontamente relazionati nei giorni successivi gli organi competenti tra cui Regione e Ente di Governo d'Ambito quantificando in dettaglio i danni che man mano venivano individuati; nell'ultima parte dell'anno e nei primi mesi 2021 la Società si è quindi vista impegnata in molteplici interventi di somma urgenza per garantire la continuità del servizio idrico integrato per un importo di circa 750.000 €, finanziati apposita anticipazione richiesta a Biverbanca, in attesa di contributo regionale che ad oggi non è ancora pervenuto pur in presenza di rendicontazione costante alla Regione Piemonte.

DISINVESTIMENTI

Sono stati dismessi impianti per euro 642,85 per rottamazione di 2 condizionatori, e ceduti automezzi per euro 18.060 e macchine ufficio per euro 593.

NUOVI FINANZIAMENTI – INVESTIMENTI PIANO 2020-2023 – RIPRISTINI ALLUVIONE 2 – 4

OTTOBRE 2020

In data 16 ottobre 2020 è stato acceso un finanziamento con il Banco Popolare di Milano di euro 5.000.000: nel 2020 sono stati tirati euro 2.000.000 a 10 anni al tasso fisso pari all'1,20%, spese di istruttoria 0,4%, imposta sostitutiva 0,25%.

In data 17 febbraio 2021 è stata utilizzata una seconda trancia di altri 2.000.000 di euro destinata alla

copertura di investimenti facenti parte del piano 2020 – 2023.

A seguito degli eventi alluvionali del 2 – 4 ottobre 2020, è stata fatta richiesta urgente alla Biverbanca spa, di affidamento di euro 2.000.000, tramite anticipazione di cassa o analoghi, che sarà coperta con contributi regionali a fondo perduto specificatamente stanziati.

L'elenco dei lavori stimati in circa 4.000.000 di euro è già stato trasmesso alla Regione Piemonte e agli Enti competenti al fine di ottenere finanziamenti a fondo perduto e siamo in attesa di ottenere la delibera regionale di concessione contributo.

Si presume di ricevere i primi acconti sul contributo entro la metà del 2021.

La Biverbanca spa ha concesso l'anticipazione di euro 2 milioni e scadenza 30/6/2021: tasso euribor trimestrale medio + 2% (senza floor), + Commissione messa a disposizione fondi: 0,1% trimestrale.

Al 31/12/2020 sono stati fatti ordini per lavori di ripristino post alluvione per euro 460.403,67, ad oggi ammontano ad euro 545.818,30.

FONI – FONDO NUOVI INVESTIMENTI

Il metodo tariffario idrico per il periodo 2020 - 2023 ha previsto un FONI per l'anno 2020 pari ad euro 1.376.005 nel caso il vincolo dei ricavi del gestore VRG sia rispettato in euro 21.429.883. I ricavi effettivi sono stati euro 20.185.235 pertanto il VRG è stato rispettato al 94,19%; di conseguenza anche il FONI è accantonato ai risconti passivi con la stessa proporzione per euro 1.296.087. Il FONI rappresenta la parte del VRG (vincolo dei ricavi del gestore ossia il gettito tariffario garantito dal metodo tariffario ARERA), proporzionata ai ricavi effettivi, che avendo natura di contributo alla realizzazione degli impianti è trattato contabilmente in maniera da conferire una rappresentazione veritiera e trasparente in bilancio nel rispetto della sua natura. Il FONI è riclassificato in coerenza con la metodologia prevista dall'OIC 16 per i contributi pubblici in conto impianti. Quindi il contributo è iscritto tra i risconti passivi e riportato a conto economico ogni anno in base alla stessa percentuale di ammortamento applicata sui cespiti finanziati; si considera ai fini dell'iscrizione nella voce A5 del conto economico l'aliquota di ammortamento medio dell'anno di bilancio, non potendo imputare il FONI ad uno specifico investimento. Per gli investimenti realizzati nell'anno 2020 l'ammortamento medio è pari al 4,06%. Ai fini fiscali il risconto del FONI di competenza viene ripreso a tassazione, l'utilizzo del risconto viene portato in variazione in diminuzione. Si precisa che in considerazione della natura di contributo in conto impianti riconosciuta al FONI oltre al fatto che sotto il profilo della competenza economica la spesa per imposte imputata, e sostenuta finanziariamente, a conto economico nell'esercizio in corso non trova corrispondenza nel rispettivo ricavo in quanto accantonato tra i risconti passivi, si sta procedendo a predisporre un interpello all'Agenzia delle Entrate per definire il corretto trattamento fiscale al fine di imputare a conto economico, e il conseguente versamento, la sola quota di imposte relativa al ricavo effettivamente di competenza.

CONTRIBUTI RICEVUTI – STANZIATI E CREDITI DI IMPOSTA

	ANNO 2020 CONTRIBUTO RICEVUTO	ANNO 2020 CONTRIBUTO DA RICEVERE	ANNO 2020 CONTRIBUTO DA COMPENSARE DAL 2021
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE			
CONTRIBUTO INAIL PER SOSTITUZIONE COPERTURA AMIANTO	36.426		
CONTRIBUTI FONI – SOSTENTAMENTO GENERALITA' DEGLI INVESTIMENTI		1.296.087	
CREDITO IMPOSTA ADEGUAMENTO AMBIENTI ART. 120 DL 134/2020			960
UNIONCAMERE PIEMONTE INVESTIMENTI DIGITALI SMART WORKING	3.533		
CONTRIBUTI NUOVI INVESTIMENTI BS DL 160/2019			30.038
CONTRIBUTI NUOVI INVESTIMENTI BS DL 178/2020			25.153
CONTRIBUTO CCIAA INVESTIMENTI DIGITALI SMART WORKING		750	
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO			
CONTRIBUTO GSE	27.317		
AGEVOLAZIONI MONTANE ANNO 2020		17.585	
CREDITO D'IMPOSTA SANIFICAZIONE DL 34/2020 ART. 125			9.091
CREDITO D'IMPOSTA ADEGUAMENTO AMBIENTI DI LAVORO DL 34/2020 ART. 120			1.183
CONTRIBUTI CSEA PER RECUPERO AGEVOLAZIONE BONUS IDRICO			39.567
RICAVI TRAORDINARI NON RICORRENTI: CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO PRECEDENTI			
CRISI IDRICA 2017 - 2018	115.100		

Per un totale di euro 1.602.790.

RISPARMI FISCALI

Ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 e ssmii si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti; le variazioni in diminuzione dal reddito civilistico per il beneficio del super ammortamento ammontano a euro 265.794,84.

I contributi di cui ai DL 160/2019 – 178/2020 – 34/2020 non formano reddito tassabile per euro 12.927,89.

E' stata recuperata la perdita fiscale del 2019 di euro 52.599.

Si è beneficiato dell'ACE del 2020 pari ad euro 53.812,04 e si è recuperata l'ACE del 2019 di euro 50.369 non utilizzata per incapienza di reddito tassabile.

Tra le variazioni in diminuzione l'utilizzo del fondo rischi avviamento impianti di depurazione di euro 600.000, riportato a conto economico in quanto il rischio a cui era collegato non sussiste più.

AMMORTAMENTI

Nel Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio. I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

UTILIZZO DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti viene utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 57.548,35; si tratta di utenze per la quasi totalità cessate dal 2016 e per le quali si è dato mandato alla società di gestione del credito di tentare il recupero; ci sono due casi di utenze per cui è stato emesso il decreto ingiuntivo; un caso di utenza per cui si è addivenuti ad una transazione per giustificato motivo e non economicamente vantaggioso per procedere legalmente.

RISCHIO DI CREDITO - ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Si procede ad adeguare il fondo svalutazione crediti per euro 402.785, portando il fondo ad euro 1.340.916.

Di seguito la valutazione del rischio di credito.

SERVIZIO IDRICO	507.674,08	Crediti scaduti nel 2020 (escluse le rateizzazioni e le posizioni per le quali si deve ancora iniziare il recupero stragiudiziale)
SERVIZIO IDRICO	300.000	Credit scaduti nel 2020: rateizzazioni e posizioni per le quali si deve ancora iniziare il recupero stragiudiziale per totali euro 2.210.780. Euro 300.00 si considerano prudenzialmente a rischio.
SCARICHI INDUSTRIALI	74.570,02	BIELLA FANCY YARNS IN FALLIMENTO
SCARICHI INDUSTRIALI	12.717,71	RECYCLING BIELLESE SRL
SCARICHI INDUSTRIALI	5.667,45	BRANDAMOUR SPA IN FALLIMENTO
PPG E ACQUE METEO	1.511,70	BIELLA FANCY YARNS IN FALLIMENTO
EXTRAFOGNARI	230.368,11	SEAB SPA
EXTRAFOGNARI	201.074,29	IMPRESA DE MITRI SRL IN FALLIMENTO
GESTORI ESTERNI	7.332,69	Crediti verso utenti del gestore esterno SII spa.
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.340.916,05	

UTILIZZO DEL FONDO RISCHI DIVERSI TASSATO

Il fondo rischi diversi tassato di euro 51.688 è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria: è stato utilizzato per coprire euro 116 per ritardo nella trascrizione nei registri immobiliari, euro 62,50 per ravvedimento iva, euro 59,9 per violazione codice della strada.

RISCHI LEGALI

Il fondo rischi legali di euro 163.282 non è stato movimentato; il saldo è capiente in relazione alla valutazione dei rischi al 31/12/2020 sulla base delle testimonianze degli avvocati a seguito delle circolarizzazioni:

VALUTAZIONE RISCHI LEGALI 2020	IMPORTO
SUPERAMENTO LIMITI DI EMISSIONE ACQUE REFLUE PRESSO I DEPURATORI. PROCEDIMENTI PENALI 299/16 - 776/2016 - 1217/17	78.000,00
RIMBORSO DA ASPESI PIERANGELO PER MAGGIOR INDENNIZZO EROGATO	36.183,28
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 1133/2018	3.015,40
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 751/2019	3.015,90
TOTALE	120.214,58

RISCHI ARERA

Il fondo rischi ARERA non è stato movimentato; è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo di euro 1.000.000 è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

RISCHIO FINANZIARIO

Al 31/12/2020 Cordar ha in essere passività finanziarie per euro 17.552.198 contro un patrimonio netto, comprensivo dell'utile 2020 accantonato, di euro 40.324.155; i positivi indici finanziari che ne derivano, permettono di ottenere, con minori difficoltà, credito presso gli istituti finanziari. Il costo finanziario dell'esposizione nei confronti delle banche, relativamente ai mutui in essere, è soggetto alla variabilità dei tassi in quanto legati all'euribor; tuttavia non sono state prese misure di copertura del rischio finanziario, in considerazione del fatto che la variabilità delle componenti finanziarie è assorbita dalla struttura tariffaria.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

La società al 31/12/2020 non ha in bilancio strumenti finanziari per i quali si possa individuare un rischio in caso di alienazione sul mercato.

Il rischio di liquidità si potrebbe rilevare nel momento in cui Cordar mettesse in atto piani di investimento senza copertura finanziaria.

RISCHIO AMBIENTALE

Cordar s.p.a. nell'espletamento del servizio idrico integrato progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale è stata rilasciata fidejussione di euro 399.900 a garanzia della Provincia di Biella per l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali valida fino al 2022/2023.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono legati sia alla legislazione tipica del settore promossa dall'Authority, sia dalla normativa fiscale e civilistica generale, cui occorre far fronte implementando la struttura organizzativa. Si

veda il paragrafo dedicato alla GESTIONE AMMINISTRATIVA.

RIFIUTI LIQUIDI (EXTRA-FOGNARI)

Lo specifico tema era già stato oggetto di ampia illustrazione nelle relazioni di bilancio degli ultimi due anni a seguito degli impatti prodotti ad inizio 2019 dal richiamo della Provincia di Biella al rispetto di una prescrizione impartita dallo stesso Ente provinciale nel 2003 poiché ritenuta ancora vigente, in quanto mai espressamente revocata nei titoli autorizzativi ottenuti negli anni successivi (anche se mai espressamente richiamata in tutte le autorizzazioni successive ovvero nell'Autorizzazione Integrata Ambientale - A.I.A., rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3583 del 10/10/2006, rinnovata con Determinazione Dirigenziale n. 1210 del 14/05/2012 ed aggiornata con successivi provvedimenti per l'adeguamento dei parametri Azoto e Fosforo stabiliti dalla D.G.R. 19/01/2009 n. 7-10588).

Nello specifico la Provincia di Biella invitava la Società ad adeguare le attività di accettazione dei rifiuti in ingresso in modo da escludere la presenza, nei rifiuti conferiti, delle "sostanze tossiche e bioaccumulabili di cui alla tabella 5 dell'allegato 5 del decreto legislativo 152/99 e sue modifiche in concentrazione superiore a quanto previsto dalla tabella 3 dello stesso allegato per lo scarico in fognatura" (tale è letteralmente il contenuto della prescrizione di cui all'autorizzazione all'esercizio delle operazioni di smaltimento dei rifiuti liquidi non pericolosi, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 2322 del 03/06/2003).

Poiché l'applicazione di tale prescrizione, mai prima d'ora richiamata, nonostante la perfetta trasparenza delle operazioni di accettazione dei rifiuti liquidi (reflui extra-fognari) da parte della Società e la perfetta conoscenza da parte degli Enti preposti alla vigilanza della tipologia di rifiuti trattati, si riteneva superata dal rilascio dei titoli autorizzativi successivi (con particolare riferimento all'Autorizzazione Integrata Ambientale sopra citata) avrebbe del tutto impedito (o comunque gravemente limitato) l'attività aziendale, la Società si è immediatamente attivata per trovare una soluzione alla problematica insorta, scegliendo di privilegiare il dialogo con gli Enti interessati alla via del contenzioso giudiziario.

Dopo diversi tavoli di confronto con tutti i soggetti istituzionali coinvolti (Provincia di Biella, Regione Piemonte ed ARPA Regionale), preso atto dell'interpretazione della Provincia di Biella orientata a ritenere vigente la citata prescrizione, la Società ha tempestivamente richiesto formalmente una modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente, con lo scopo di ottenere l'autorizzazione al trattamento dei reflui non collettati attraverso la rete fognaria anche derogando ai parametri di cui alla normativa citata nella prescrizione.

Parallelamente, la Società ha avviato un intenso progetto ricerca (ancora in corso) in collaborazione con il Politecnico di Torino – Dipartimento di Ingegneria dell'Ambiente, del Territorio e delle Infrastrutture con l'obiettivo di monitorare e rilevare la funzionalità dell'impianto rispetto alla specifica attività e dare ulteriore dimostrazione dell'assoluta idoneità del processo a trattare le diverse tipologie di rifiuti liquidi in questione. Tale progetto si concluderà nel corso dell'anno 2021 con l'eventuale studio di fattibilità tecnico economica di un pretrattamento specifico per la rimozione di inquinanti quali i metalli dai rifiuti conferiti allorché le valutazioni complessive dei due anni di monitoraggio dovessero tradursi in tale necessità.

La richiesta di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ha subito diverse integrazioni nel corso di tutto l'anno 2019 e solo nel mese di gennaio 2020, a seguito di un ulteriore incontro alla presenza di tutti i protagonisti competenti dei vari Enti interessati, sono stati finalmente definiti ed accolti i termini della modifica non sostanziale che al momento ha comunque una durata limitata (giugno 2021 gli enti dovranno esprimersi in merito).

Tale modifica non ha eliminato completamente la prescrizione oggetto della problematica, ma ha permesso di introdurre dei limiti di accettabilità dei rifiuti liquidi in ingresso all'impianto più sostenibili rispetto a quelli previsti per gli scarichi delle acque reflue in fognatura; di riflesso sono però aumentati i costi operativi connessi alle attività necessarie per gestione dei rifiuti liquidi con le nuove condizioni imposte (costi

analitici, progetto di ricerca, ecc.) oltre alle difficoltà di recuperare la fiducia nei conferitori per la reintroduzione di rifiuti compatibili con il nuovo assetto.

Pur con sforzi enormi legati anche all'emergenza sanitaria Covid 19 che ha ulteriormente influito sull'andamento del mercato dei rifiuti liquidi con una riduzione significativa dei ricavi soprattutto nel trimestre marzo-maggio (- 45% a marzo), l'anno 2020 si è concluso con un incremento del 9% rispetto al fatturato 2019 e del 3% rispetto ai volumi conferiti.

Il primo semestre dell'anno 2021 vedrà impegnata la Società con il supporto del Politecnico di Torino nelle attività conclusive di monitoraggio dell'impianto in corso da luglio 2019 con risultati che hanno sempre dimostrato la grande efficienza dell'impianto nel trattamento dei rifiuti liquidi contenenti gli inquinanti entro i limiti indicati nella modifica non sostanziale.

Come i precedenti monitoraggi, corredati da relazioni quadrimestrali ed illustrati e condivisi con gli Enti Provincia, Arpa ed Ato durante specifici incontri, anche quest'ultima fase e le valutazioni conclusive del progetto verranno presentate agli Enti per la conferma della validità della modifica non sostanziale.

Contestualmente verrà avviato il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale del depuratore di Biella per il quale tale modifica è già stata individuata dalla Provincia come sostanziale.

Gli esiti di tali procedimenti saranno fondamentali per le proiezioni di fatturato dell'anno 2021 e per le conseguenti strategie aziendali per gli anni successivi anche a fronte della progressiva e consistente diminuzione dei ricavi generati dagli scarichi dei reflui industriali (-23% nell'anno 2020).

INDENNIZZI QUALITA' TECNICA

Il piano investimenti 2016 – 2019, ammontava ad 13.504.019 euro, sono stati realizzati euro 12.881.023, pertanto l'Ente di Governo d'Ambito, in ottemperanza alla normativa ARERA ha applicato una penale di euro 31.322,24 accantonata nel 2020 in apposito fondo; sarà distribuita a gestori virtuosi sulla base di modalità ancora da definirsi da parte di ARERA.

INDENNIZZI QUALITA' CONTRATTUALE

Ai sensi della delibera ARERA 655/2015 sono stati riconosciuti indennizzi all'utenza per euro 27.450, per la maggior parte deliberati dal cda, che al fine di tutelare l'Azienda, ha convenuto sulla necessità di riconoscere gli indennizzi a tutti gli utenti verso i quali è stata emessa una fatturazione oltre i termini previsti; il ritardo è una diretta conseguenza del passaggio, richiesto dalla normativa, dalla fatturazione a forfait a quella a misura, per effettuare la quale è stato necessario svolgere una complessa attività di installazione di tutti i contatori (esterni ed interni) ivi compresi gli apparati dei non residenti, prima di procedere alla fatturazione a consumo effettivo di tutte le utenze, nello stesso momento, a giro letture evaso.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E VERIFICA DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI, AMMINISTRATIVI E CONTABILI E ADEMPIMENTI EX. ART. 6 DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175

Con relazione dedicata e allegata al bilancio viene ottemperata la normativa.

SEPARAZIONE CONTABILE DI CUI ALL'ART. 6, CO.1 DEL D.LGS. 175/2016 (TUSP).

La normativa sulla separazione contabile prescritta dall'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) e dettagliata dalla direttiva adottata il 09/09/2019 ai sensi dell'art. 15, co. 2 TUSP, fa salve le norme di

settore e le competenze dalle stesse previste quali quelle in capo all'ARERA per i comparti regolati, che hanno definito le procedure per l'unbundling contabile.

Le finalità che animano le due discipline (generale e settoriale) sono le medesime:

- assicurare un flusso informativo, certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- impedire discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e comparti in cui le stesse operano.

Il MEF a seguito di chiarimenti richiesti circa modalità pratiche di adempimento della normativa si è espresso dicendo che per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal TUSP si considera assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali nella misura in cui risultino funzionali al rispetto del TUSP; ne discende che al bilancio di esercizio non viene allegato il bilancio MEF, in quanto la normativa s'intende ottemperata mediante l'Unbundling contabile imposto da ARERA. Da ciò emerge la necessità di mantenere l'assetto organizzativo, contabile e gestionale in essere per garantire il rispetto del TIUC (Testo Unico per l'Unbundling Contabile).

ANALISI ECONOMICO - PATRIMONIALE – FINANZIARIA - CONTINUITA' AZIENDALE

Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire un equilibrio di bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, in relazione alle difficoltà di gestione dell'attività a causa del COVID, sotto ogni profilo, sanitario, tecnico, amministrativo, organizzativo, gestionale, finanziario, possiamo confermare che l'azienda ha sempre lavorato per garantire il servizio in modo qualitativamente soddisfacente; ha rispettato tutte le scadenze amministrative, fiscali e regolatorie; non si è riscontrato un calo del fatturato per gli usi domestici e non domestici (tariffe costanti); abbiamo risentito di una contrazione dei ricavi extrafognari nel primo quadrimestre del 2020, poi recuperato nel rispetto delle previsioni annuali; abbiamo risentito di un calo di fatturato da scarichi industriali, non impattante sul mantenimento di un risultato di bilancio in equilibrio. Alla data di redazione di questo documento non si ha ancora la percezione del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato incasso del fatturato, e ciò a seguito delle modificate procedure di recupero del credito dettate dall'Autorità Regolatoria e in vigore dal gennaio 2020, pro utente, oltre alla ridotta attività di recupero fatta sia per motivi sociali che normativi.

Nell'esercizio 2020 per far fronte agli investimenti si è stata prodotta liquidità (FONI) e si è fatto ricorso al credito esterno per euro 2.000.000. Grazie alla liquidità che si è formata nel corso degli anni, accantonata per far fronte agli investimenti, si presume di poter realizzare il piano degli investimenti 2020 – 2023 non ricorrendo in toto al credito esterno ma utilizzando in larga misura il finanziamento derivante dal gettito tariffario, contenendo l'onere finanziario. Questo consiglio di amministrazione conferma che ci sono le basi per garantire la continuità aziendale grazie anche alla presenza della struttura e dell'organizzazione in grado di far fronte alle difficoltà. Il settore è controllato dall'Authority e dagli Ega che assieme al gestore sapranno intervenire per supportare il sistema.

ANALISI ECONOMICA

RICLASSIFICAZIONE DELLE VOCI: COSTO DELLA PRODUZIONE

Il conto economico 2019, ai fini della comparabilità con il 2020, è stato riclassificato come segue:

VOCE DI COSTO	DA CLASSE	A CLASSE	IMPORTO ANNO 2019
CONTRIBUTO A.T.O. 2 PIEMONTE	B07	B14	279.092,00
CANONI CONCESSIONE CAUZIONI	B07	B08	96.180,36
CONTRIBUTO AUTORITA' ARERA	B07	B14	5.296,82
CONTRIBUTO COMUNITA' MONTANA ATO 2	B07	B14	750.974,00
ASSICURAZIONE INFORTUNI DIRIGENTI	B09	B07	1.716,00
ASSICURAZIONE PREMORIENZA DIP.	B09	B07	6.000,00

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato.

VOCI	ANNO 2019 RICLASSIFICATO	ANNO 2020	Δ% 2020 - 2019
Ricavi delle vendite (Rv)	20.445.462	19.064.783	-6,75%
Produzione interna (Pi)			
Altri ricavi	1.256.488	1.983.350	57,85%
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.701.950	21.048.133	-3,01%
Costi esterni operativi (C-esterni)	10.867.868	10.146.440	-6,64%
VALORE AGGIUNTO	10.834.082	10.901.693	0,62%
Costi del personale (Cp)	5.467.262	5.343.556	-2,26%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	5.366.820	5.558.137	3,56%
Ammortamenti (Am)	4.587.717	4.620.915	0,72%
Accantonamenti (Ac)	108.757	402.547	270,14%
RISULTATO OPERATIVO	670.346	534.675	-20,24%
Risultato dell'area finanziaria positiva	91.212	76.044	-16,63%
EBIT NORMALIZZATO	761.557	610.719	-19,81%
Svalutazioni	36	-138	
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT INTEGRALE	761.593	610.581	-19,83%
Oneri finanziari (Of)	-425.965	-380.590	-10,65%
RISULTATO LORDO (RL)	335.628	229.991	-31,47%
Imposte sul reddito	-70.775	-180.211	154,63%
RISULTATO NETTO (RN)	264.853	49.780	-81,20%

Il bilancio consuntivo 2020 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2019, una riduzione dei ricavi delle vendite del 6,75%.

Le tariffe del servizio idrico integrato e degli scarichi industriali sono state mantenute costanti rispetto al 2019. Le tariffe degli extra-fognari sono variate dal 2% al 4% al 5% al 6% a seconda del reflu.

I consumi relativi al servizio idrico, rispetto all'esercizio precedente, sono nel complesso costanti rispetto al 2019, quelli industriali sono scesi del 22,78%, quelli degli extra-fognari sono aumentati del 3,27%.

I ricavi domestici sono in sostanza costanti rispetto al 2019 +0,3%, quelli industriali sono scesi del 22,66%, quelli extra-fognari sono aumentati del 9,19%.

Gli **altri ricavi** sono cresciuti del 57,85% e comprendono:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	ANNO 2020	ANNO 2019
RICAVI PRO PERDITE OCCULTE	293.905	215.832
PERDITE OCCULTE ANNI PRECEDENTI	4.043	18.284
RICAVI DIVERSI (VEDI DETTAGLIO)	9.354	20.661
RIMBORSO COSTO ANALISI UTENTI INDUSTRIALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	0	1.804
RIMBORSO SANZIONE SUPERAMENTO PARAMETRI DA UTENTI INDUSTRIALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	0	12.945
RIMBORSI SPESE BANCARIE (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	0	5
RIMBORSI SPESE POSTALI (ADDEBITATI IN BOLLETTA)	31.523	96.019
OMAGGI DA FORNITORI	174	94
ARROTONDAMENTI ATTIVI	14	25
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE	344.569	341.159
CONTRIBUTI FONI ARERA	413.654	358.304
INDENNIZZI ASSICURATIVI	18.557	8.235
RICAVI STRAORDINARI O NON RICORRENTI	115.100	0
PLISVALENZE ALIENAZIONE (VEDI DETTAGLIO)	898	43.324
RETTIFICHE ALTRI RICAVI	56.817	3.793
RIDUZIONE FONDI RISCHI	600.000	0
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	94.742	136.003
TOTALI	1.983.350	1.256.487

Di cui i ricavi diversi:

RICAVI DIVERSI	ANNO 2020	ANNO 2019
MANUTENZIONI E RIPARAZIONI EFFETTUATE AD UTENTI	200	100,00
RIMBORSI DOCUMENTAZIONE PER GARE	2.562	9.908,34
COMUNI RIUNITI SPA: SERVIZI TECNICI PER CONTO	0	3.550,68
ONERI FATTURAZIONE PER CONTO	0	185,78
PERMESSI COMUNALI E PROVINCIALI	0	1.079,12
VENDITA ROTTAMI	5.777	5.840,20
INDENNIZZI PER INADEMPIENZE CONTRATTUALI	815	
RICALCOLI BOLLETTE	0	-2,9
TOTALI	9.354	20.661,22

I costi esterni operativi scendono del 6,64%.

Si riducono tutte le voci di costo: l'acquisto di acqua da distribuire all'utenza, i reattivi, i beni di manutenzione, i materiali di laboratorio, la sicurezza, il vestiario, i beni di telefonia, la cancelleria, il carburante.

Si riducono i costi per manutenzioni, soprattutto idraulica e telecontrollo, aumentano i costi per smaltimento e trasporto fanghi, costanti i costi per le pulizie dei siti, i costi per le ispezioni televisive, aumentano i costi di geolocalizzazione, scendono i costi di debatterizzazione e disinfestazione, si riducono i costi analisi di laboratorio, aumentano i costi di sostituzione contatori, scendono i costi del servizio letture, costanti i costi per gli aggiornamenti e l'assistenza software, si riducono le spese di rappresentanza, viaggi e trasferte, ristoranti, costanti le spese postali di corrispondenza ordinaria e cartoline, giornali, si risparmia sui costi di telefonia, aumentano le spese legali di competenza, scendono le spese per il recupero del credito, costanti le consulenze legali, aumentano le consulenze professionali, si riducono le consulenze industriali e tecniche, aumentano le spese per consulenze amministrative, costanti costi di energia elettrica, acqua, gas, si risparmia sul gas uso industriale scendono i costi per formazione del personale si riducono le spese mediche, costante il costo per elaborazione paghe, scendono i costi per certificazione qualità, costanti i costi per commissioni e spese bancarie, costanti i servizi di predisposizione, stampa, imbustamento, spedizione bollette e solleciti all'utenza, scendono i costi di pubblicazioni, costanti i costi delle assicurazioni, costanti i compensi amministratori sindaci, vengono introdotti i costi per l'organismo di vigilanza costanti i costi di vigilanza aumentano le pulizie locali, si risparmia sui costi per autorizzazioni.

Il costo del personale: scende del 2,26%. Il numero complessivo dei dipendenti occupati dalla Società è di 110 unità come al 31.12.2019.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, aumenta del 3,56% rispetto al 2019.

Il Mol copre gli ammortamenti (costo economico tecnico delle immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti).

Gli ammortamenti aumentano dello 0,72%. L'incremento degli ammortamenti deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi.

Sono stati fatti **accantonamenti al fondo svalutazione crediti** per euro 402.547 per adeguarlo ai rischi.

In merito all'utilizzo e all'accantonamento al fondo svalutazione crediti si veda il dettaglio in premessa.

Il risultato operativo scende del 20,24%.

Gli interessi attivi sia bancari che per mora attiva si riducono del 16,63%, mentre **gli oneri finanziari** scendono del 10,65%: tale percentuale deriva dalla riduzione del debito residuo per mutui.

Margini e indici di redditività

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2019	ANNO 2020
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.366.820	5.558.137
RISULTATO OPERATIVO	670.346	534.675

Rispetto al 2019 gli indici di redditività evidenziano un miglioramento del MOL (grazie ad una diminuzione dei ricavi minore di quella dei costi operativi e del personale); e una riduzione del reddito operativo (dovuto soprattutto all'importante accantonamento al fondo rischi su crediti prudenzialmente costituito per far fronte ai possibili effetti negativi dovuti al Covid).

INDICI DI REDDITIVITA'		
Indicatori	ANNO 2019	ANNO 2020
ROE NETTO (reddito netto sul PN)	0,66%	0,12%
ROI (reddito operativo sul CI)	0,85%	0,69%
ROS (reddito operativo sulle vendite)	3,28%	2,80%

Gli indici di redditività sono positivi ma in calo rispetto al 2019; infatti si riduce la redditività netta (in presenza di un patrimonio netto costante), e il reddito operativo (in misura percentuale maggiore sia della contrazione del capitale investito fissa, sia delle vendite).

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2020	Δ% 2020 - 2019
ATTIVO FISSO (Af)	52.603.803	50.544.526	-3,91%
Immobilizzazioni immateriali	583.887	730.359	25,09%
Immobilizzazioni materiali	51.687.397	49.483.167	-4,26%
Immobilizzazioni finanziarie	332.519	331.000	-0,46%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	25.800.806	27.414.839	6,26%
Magazzino	169.034	125.555	-25,72%
Crediti commerciali	10.166.386	9.379.754	-7,74%
Liquidità differite	2.507.602	2.381.225	-5,04%
Liquidità immediate	12.957.783	15.528.305	19,84%
CAPITALE INVESTITO (Ac +Af)	78.404.609	77.959.365	-0,57%

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento delle **attività fisse nette**: nel 2020 sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti.

I crediti commerciali sono scesi del 7,74%; **il magazzino** scende (- 25,72%), per una prudente gestione che si sta dirigendo verso una sempre più contenuta giacenza di rimanenze.

Sono scese **le liquidità differite** del 5,04%: scendono i crediti tributari; restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri sia a breve (crediti verso al Regione Piemonte per contributi) che a lungo termine (crediti verso Inps per tfr), si riducono le rettifiche per competenza registrate nei ratei e risconti attivi.

Cresce **la liquidità immediata** da euro 12.957.783 ad euro 15.528.305 di cui circa euro 7,8 milioni rappresentano liquidità a copertura delle spese correnti (sufficienti per far fronte alle necessità dei primi quattro mesi del 2021 non interessati da importanti previsioni di incasso), mentre la restante parte è rappresentata da mutui e liquidità, destinati a copertura di investimenti. Nell'anno è stato acceso un mutuo di euro 2.000.000. Sono da destinare alla copertura di investimenti parte dei ricavi, (FONI), per euro 1.287.096 (circa metà dell'importo è in scadenza, per l'incasso, nel mese di aprile 2021).

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2019	ANNO 2020
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	12.957.783	15.528.305
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	16.680.948	12.957.783
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	-3.723.165	2.570.522

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2020	Δ% 2020 - 2019
MEZZI PROPRI (MP)	40.274.375	40.324.155	0,12%
Capitale sociale	2.999.912	2.999.912	0,00%
Riserve	37.274.463	37.324.243	0,13%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	30.480.402	30.534.180	0,18%
Passività consolidate non finanziarie	5.822.064	5.239.181	-10,01%
Passività consolidate finanziarie mutui	15.579.781	15.581.716	0,01%
Risconti passivi pluriennali: contributi	9.078.558	9.713.283	6,99%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	7.649.831	7.101.030	-7,17%
Passività correnti fornitori	4.326.399	3.893.618	-10,00%
Passività correnti non finanziarie	1.126.418	1.181.533	4,89%
Passività correnti finanziarie mutui	2.140.048	1.970.481	-7,92%
Passività correnti finanziarie altre	56.967	55.398	-2,75%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	78.404.609	77.959.365	-0,57%

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il **patrimonio netto** viene incrementato dell'utile di esercizio di euro 49.780.

Le **passività consolidate non finanziarie** scendono del 10,01% (utilizzo fondi rischi al netto degli accantonamenti, utilizzo tfr al netto dell'accantonamento, rimborso depositi cauzionali); restano costanti le **passività finanziarie consolidate** a seguito del pagamento delle rate dei mutui (2.140.048 euro) e della sottoscrizione del nuovo mutuo di euro 2 milioni.

Aumentano i **risconti passivi pluriennali** (+6,99%) relativi ai contributi in conto capitale contabilizzati al netto dell'utilizzo della quota di competenza 2020.

Si riduce l'indebitamento verso **fornitori** (-10,00%).

Le **Passività correnti non finanziarie** aumentano del 4,89% (crescono i debiti tributari, i debiti per previdenza, i debiti diversi a breve: premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Le **Passività correnti finanziarie (rata mutui) e altre (ratei passivi per interessi mutui di competenza)** scendono rispettivamente del 7,92% e del 2,75% (per riduzione del debito residuo dei mutui).

Impegni

Le garanzie sono costituite da fidejussioni: euro 399.900 (a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali), euro 660.000 (a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi).

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte: euro 525.656 (per contributi già stanziati a fronte di ripristini alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche).

Sono stati stanziati, tra gli impegni, i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 3.605.664 dal 2021 al 2023; in contropartita, per pari importo, il credito da tariffa del servizio idrico integrato, a copertura.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2019	ANNO 2020
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	0,95	0,93
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	0,44	0,44
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	1,44	1,44

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano un sostanziale equilibrio con il 2019; gli indici sono positivi grazie alla importante consistenza del patrimonio per far fronte ai nuovi investimenti.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2019	ANNO 2020
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,77	0,80
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,35	1,40
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PLfin)/AF	1,06	1,11
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PLfin (PLfin/AF)	0,30	0,31

Gli indici evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri, ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente: gli indici si innalzano leggermente (pur in presenza di patrimonio netto e indebitamento verso banche costanti, gli investimenti sono minori della quota di ammortamento annua).

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2019	ANNO 2020
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,37	3,86
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,35	3,84

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici aumentano rispetto al 2019 (si registra **un incremento di liquidità, e una riduzione dei fornitori**).

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2019	ANNO 2020
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	20.347.989	22.339.688
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	22.196.608	20.347.989
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	-1.848.619	1.991.699

E' positiva dal 2019 al 2020, incorpora l'incremento della liquidità e la riduzione dei debiti verso fornitori.

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2019	ANNO 2020
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	12.957.783	15.528.305
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	16.680.948	12.957.783
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	-3.723.165	2.570.522

RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario evidenzia: nel corso del 2020 abbiamo **prodotto liquidità per euro 2.570.522** a differenza dell'anno 2019 dove avevamo utilizzato liquidità per euro 3.723.165.

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 5.297.602: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 6.207.652**;

il CCN produce liquidità per **euro 86.851 (riduzione di debiti, aumento di crediti)**: si riducono le rimanenze finali; si riducono i crediti verso clienti, scendono i crediti tributari; aumentano i crediti verso altri sia a breve che a lungo termine; si riducono i debiti verso fornitori, aumentano i debiti tributari e i debiti per previdenza; aumentano di poco i debiti diversi a breve (premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti), mentre scendono quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali euro 996.901.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 2.562.032.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.140.048 e accesi nuovi finanziamenti per euro 1.975.000.

Luoghi di espletamento dell'attività

Cordar s.p.a. Biella Servizi svolge la propria attività nel settore del Servizio Idrico Integrato dove opera in qualità di gestore per i Comuni Soci.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale ed amministrativa di piazza Martiri, 13 a Biella, in due sedi operative presso il depuratore di Cossato, in una sede operativa al depuratore di Biella, in una sede operativa al depuratore di Massazza.

Azioni proprie e azioni – Azioni di società controllanti

Il totale azioni proprie al 31/12/2020 ammonta a 300.893,20 euro. Ai sensi del D.lgs. 139/2015 sono state stralciate dall'attivo di bilancio e apposita riserva negativa è stata inserita nel patrimonio netto.

Il capitale sociale è diviso in n. 2.999.912 di azioni del valore nominale di euro 1: ogni socio partecipa al capitale in proporzione al numero di abitanti.

La società non possiede azioni o quote di società controllanti.

E' stata fatta **una valutazione del patrimonio aziendale** sulla base dei dati di bilancio al 31/12/2019 al fine di stabilire il valore delle azioni proprie da applicare esclusivamente alla cessione delle stesse ai comuni che intendono entrare nella compagine azionaria di Cordar a seguito del conferimento in gestione del servizio idrico. Il cda del 01/04/2021 ha approvato il metodo utilizzato per la determinazione del valore unitario delle azioni, definito in euro 8,18. In data 5/12/2016 il dott. Mello Rella Gabriele, a seguito di incarico formale da cda, aveva prodotto una relazione di stima del patrimonio aziendale per definire il valore unitario delle azioni con lo scopo di acquisire la partecipazione del Comune di Cerrione che intendeva uscire dalla compagine societaria. La valutazione aveva determinato in euro 7,90 il valore unitario dell'azione. I due valori sono congrui.

POLITICHE A LIVELLO DI AMBITO OTTIMALE (AGGREGAZIONI/GESTORE UNICO)

Alla luce di quanto già illustrato nella relazione al bilancio 2019, circa la partecipazione della Società ai tavoli di lavoro dedicati all'approfondimento degli scenari aggregativi tra (tutti o parte) dei Gestori operanti nell'Ambito Territoriale Ottimale di riferimento (ATO 2 – Biellese Vercellese), si ribadisce come tali iniziative costituiscano il punto focale dell'esecutivo per il perseguimento e la realizzazione di tali obiettivi.

A partire dall'insediamento del nuovo CdA decorrente dal mese di giugno 2020, sulla base del quadro normativo e regolamentare, in forza dei mandati esplorativi precedentemente ricevuti dall'Assemblea e dopo aver condiviso con l'Organismo di Coordinamento e Controllo l'evoluzione degli scenari, è stata avviata una poderosa, continua ed ambiziosa azione di confronto con tutti Gestori dell'Ambito di riferimento, finalizzata all'individuazione di un modello aggregativo che consenta di mantenere elevati standard operativi, efficientamento delle gestioni, attenzione alle specificità territoriali, ma soprattutto l'affidamento del servizio attraverso una gestione in house providing.

L'attuale Consiglio di Amministrazione ha profuso il massimo sforzo e manifestato la massima disponibilità, nei confronti di tutti i soggetti coinvolti, al fine di costituire un modello gestionale unitario, finalizzato principalmente a garantire la continuità e l'efficienza organizzativa, i lavoratori e l'intero territorio biellese.

Allo stato, la situazione vede una concreta ripresa dei rapporti con la società AMC di Casale con la quale si è convenuto, di procedere con la formalizzazione di un incarico esplorativo congiunto finalizzato a verificare condizioni ed azioni necessarie all'integrazione tra le società Cordar Biella ed AMC, in un'ottica

prospettica di adesione degli altri gestori d'Ambito al progetto, con i quali definire entro la fine dell'anno 2021 piani industriali ed organizzativi da sottoporre alla valutazione dell'Autorità d'Ambito, ferma restando la necessità di addivenire ad una positiva conclusione dell'iter aggregativo entro il noto termine del 31/12/2023 ai fini della già citato affidamento del servizio in house providing.

GESTIONE AMMINISTRATIVA 2020

Il 2020 (come gli ultimi esercizi) ha visto la Società impegnata per attivarsi costantemente, e con periodicità sempre crescente, e con i fattori produttivi a disposizione, per rispettare i sempre maggiori oneri imposti dalla copiosa normativa che ha sensibilmente modificato, e che continua a modificare di giorno in giorno, il settore di riferimento.

Il Legislatore da un lato e l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) dall'altro hanno prodotto e continuano a produrre una consistente mole di nuove norme, fortemente impattanti su tutti gli ambiti di intervento della Società.

La società ad oggi è dotata di una struttura di base, sia informatica che procedurale che permette di adempiere alle normative, rispettare scadenze, oneri, e standards.

L'evoluzione normativa porta con sé l'aggiornamento informatico e procedurale, impegno che non possiamo trascurare per evitare di trovarci impreparati nel rispetto delle regole.

Cordar è organizzato per rispettare la normativa fiscale; è dotato di un sistema di controllo di gestione in tempo reale, altamente informatizzato che abbraccia finanza, investimenti, gestione economica e crediti; la gestione del ciclo passivo, è totalmente digitalizzata, con esclusione dei supporti cartacei.

Nell'ambito dell'attività regolatoria imposta da ARERA il personale ha lavorato per rispettare le normative, di seguito elencate, per svolgere le attività contemplate nel modo più efficace possibile a favore dell'utenza oltre che nel rispetto delle tempistiche e dei metodi prescritti.

Le attività regolatorie attualmente da rispettare sono:

gestione della qualità contrattuale, gestione della qualità tecnica, gestione delle tariffe del servizio idrico e degli scarichi industriali, gestione del bonus sociale idrico, gestione della morosità, gestione della misura, gestione del metodo tariffario idrico, gestione delle controversie, gestione dell'unbundling economico tecnico.

Queste attività implicano un costante rapporto tra gestore, Ato, Arera, Utenza, Comuni Soci oltre che una sinergica attività di integrazione tra le aree aziendali proprio perché ogni materia vede coinvolti settori diversi con un obiettivo comune.

Si riporta per opportunità quanto indicato nella relazione dello scorso anno: *“Alla base di tutto quanto espresso è il supporto informatico di gestione, sul quale con grande fatica, ma inevitabile, stiamo investendo. Nel corso del secondo semestre 2019 la società ha operato attivamente con la società di software per adeguare l'impianto del gestionale trasferendo i data base su cloud e non più su server fisici; i programmi gestionali in questa maniera sono aggiornati in tempo reale ed in modo uniforme con tutti gli altri gestori, con conseguente miglioramento in termini di funzionalità e fruibilità così come in termini di tempistica di adeguamento dei software alle continue, costanti ed impattanti evoluzioni normative dettate dall'ARERA e dalla legislazione nazionale in materia fiscale e civilistica. Il passaggio al nuovo software, che sarà anche più performante rispetto alla versione precedente, avverrà entro l'estate 2020.”*

L'inciso è fondamentale per far presente che la migrazione dei dati, avvenuta appunto nell'estate del 2020, ha creato tensioni all'interno dell'azienda a causa di dati non correttamente e completamente trasferiti, mancanza di parametrizzazioni, perdita di personalizzazioni, difficoltà operative, lentezza nelle attività di adeguamento normativo e di formazione; il cda ha deliberato, con lo scopo di superare i disagi, adeguamenti organizzativi e variazioni nelle responsabilità; la situazione ha creato tensioni con il fornitore di software Engineering spa, che alla data di questo bilancio non sono stati ancora definite. Sotto i profili amministrativi, regolatori, fiscali, procedurali e gestionali il mancato riequilibrio dei rapporti porta inevitabilmente verso uno stallo operativo, non auspicabile.

Per completezza si fa presente che la Guardia di Finanza il 9/02/2021 ha iniziato un'attività di ispezione relativamente ai rapporti in essere con la società Engineering spa.

IMPRESE CONTROLLATE, CONTROLLANTI, COLLEGATE

Cordar S.p.A. Biella Servizi partecipa:

- in ACQUEDUEO scarl per euro 8.000; il capitale sociale ammonta a 56.000 euro e la partecipazione è pari al 14,29%; la società in data 3/5/2019 ha deliberato di variare la denominazione sociale da Ato 2Acque scarl in ACQUEDUEO scarl e di aumentare il capitale sociale da euro 48.000 a euro 56.000 interamente sottoscritto da una nuova società entrante, Comuni Riuniti srl. ACQUEDUEO rappresenta il coordinatore delle società gestori del servizio idrico facenti parte dell'Ato 2 Piemonte.

- in Confidi Lombardia per euro 500. Nel corso del 2013 Cordar ha sottoscritto un contratto di mutuo con la Banca Sella spa per euro 1.000.000 garantito da Confidi Lombardia; per ottenere la garanzia è stato necessario acquisire 2 quote di partecipazione al capitale del Confidi pari a 250 euro l'una. Il mutuo si è estinto nel 2018; la partecipazione è stata mantenuta per poter essere utilizzata in caso di sottoscrizione di nuovi finanziamenti.

- in Water Alliance per euro 5.000. Cordar nel corso del 2016 è entrata a far parte della rete di imprese Water Alliance Piemonte costituita da società operanti nel settore idrico e a totale partecipazione pubblica, unite per ottenere sinergie e efficienza nelle attività necessarie e a supporto della gestione.

- in AIV scarl per euro 222.285 pari all'8,3154% del capitale; il restante capitale è diviso tra più aziende dell'industria tessile locale. AIV scarl è proprietaria di una diga, la cui acqua è utilizzata nel processo industriale tessile e, dopo la potabilizzazione, per la distribuzione all'utenza.

- in Enerbit srl, società che svolge attività di consulenza e gestione per il miglioramento del risparmio energetico nell'espletamento delle attività istituzionali dei soci. La partecipazione di Cordar in Enerbit al momento della costituzione della società era pari al 49%. Nel 2020 la partecipazione ammonta al 47,6076% a seguito di cessione, negli anni, di quote a favore di Comuni ed Enti interessati ad entrare nella compagine sociale di Enerbit al fine di usufruire dei servizi offerti: Villanova B.se, Roppolo, Mezzana Mortigliengo, Curino, Bioglio, Portula, Dorzano, Mottalciata, Castelletto Cervo, Arborio, IRIS

COMPAGINE SOCIETARIA

Nell'anno 2020 la compagine societaria non ha subito variazioni "in entrata" o in "uscita".

GESTIONE DEL PERSONALE

Nel corso dell'anno 2020 l'impegno del settore è stato mirato principalmente alla garanzia di prosecuzione di tutte le attività aziendali, con il mantenimento degli standard organizzativi, nell'ambito della gestione dell'emergenza pandemica in corso.

Sono proseguite le relazioni sindacali in ottica di informazione puntuale e condivisione.

Il fabbisogno delle risorse e la definizione di nuove competenze sono stati individuati attraverso l'analisi svolta dai Dirigenti dei tre settori, in base alla valutazione specifica dei seguenti aspetti:

- le cessazioni di personale nel corso dell'anno
- le priorità e gli obiettivi
- le dinamiche del personale
- la necessità di potenziare i servizi per effetto di intervenute evoluzioni normative
- le valutazioni economiche

Oltre alla definizione di nuove posizioni, la Società provvede alla copertura delle posizioni adottando i seguenti strumenti:

- la mobilità del personale
- l'accorpamento di servizi
- la razionalizzazione delle risorse
- i collegamenti funzionali

Le condizioni emergenziali hanno imposto a decorrere dal mese di aprile 2020 il blocco delle assunzioni.

Sono state avviate n.03 procedure di selezione pubblica di cui 02 andate a buon fine:

- n. 1 addetto tecnico amministrativo (inquadramento livello 3°) presso il Servizio Prevenzione e Protezione- Settore Tecnico contratto a tempo indeterminato;
- n. 1 addetto di segreteria (inquadramento livello 2°) presso il Servizio Organizzazione e Risorse Umane, in contratto di apprendistato professionalizzante;
- n. 1 addetto amministrativo (inquadramento livello 3°) presso il Servizio Controllo di Gestione, Finanza, Unbundling, Contabilità Generale, Ciclo Passivo, Settore Amministrativo Finanziario, in contratto di apprendistato professionalizzante (procedura non andata a buon fine).

L'inserimento di nuove risorse viene effettuato nel rispetto delle indicazioni dei Comuni Soci, nonché delle normative vigenti in materia di reclutamento del personale.

La situazione relativa alle entrate ed alle uscite di personale nell'anno 2020, rilevando che nel computo viene considerato n. 1 dipendente in distacco sindacale, è la seguente:

Anno 2020	
Totale dipendenti al 1 gennaio 2020 n. 110	
Assunzioni	Cessazioni
6	6
Totale dipendenti al 31 dicembre 2020 n. 110	
Totale dipendenti al 31 maggio 2021 n. 109	

DATI SIGNIFICATIVI	Ore 2018	Giorni	Ore 2019	Giorni	Ore 2020	Giorni
Assenze per malattia	4389.25		4290.25		5316.75	
Assenze per infortunio		10.25		28		35
Assenze per scioperi	277.5		0		0	
Assenze per permessi L. 104/1992	1203.25		996.50		1124.50	
Congedo straordinario	331		0		614.00	
Assenze per maternità obbligatoria	823.5		0		0	
Assenze per congedo parentale	952.50		274.50		1080.00	
Assenze per permessi donazione sangue	209		220.00		151.00	
Attività sindacale	383.5		341.50		415.00	
Permessi cariche pubbliche	144.5		54.25		0	
Aspettativa non retribuita	2110.5		1948.00		3466.00	
Sospensione dal servizio	1141		15.00		76.00	

Tasso di assenteismo per malattia (anno 2018: 2.23% anno 2019 2,06%) **anno 2020 2,43%**

Nel corso dell'anno 2020 l'Azienda ha proseguito nell'azione riorganizzativa dei settori e dei servizi, volta al miglioramento ed all'efficienza.

FORMAZIONE 2020

E' proseguito l'impegno nell'ambito di formazione, addestramento ed aggiornamento di tutto il personale attraverso la realizzazione di un esteso piano formativo, compatibilmente con le disposizioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemologica da COVID-19.

	n. attività/corsi	Totale soggetti formati (inclusi cessati e tirocinanti)	Totale ore/uomo
Addestramento	36	37	957,50
Formazione Professionale Specifica	55	108	830,25
Formazione Sicurezza	29	110	405,25

SICUREZZA - PREVENZIONE E PROTEZIONE

A partire dal 1 gennaio 2020 la responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione è stata riassegnata ad un soggetto interno alla Società, già in possesso di specifiche competenze di base e trasversali in ambito di sicurezza.

E' stato puntualmente realizzato il programma di sorveglianza sanitaria attraverso l'attuazione del protocollo aziendale definito in collaborazione con il Medico competente.

Nell'anno 2020 dei 110 dipendenti in servizio (più n. 3 tirocinanti), 109 dei quali (+ 3 tirocinanti) soggetti a sorveglianza sanitaria, n. 71 soggetti sono stati sottoposti ad accertamenti sanitari;

n. 50 soggetti sono risultati idonei

n. 21 dipendenti sono risultati idonei con prescrizioni

Riepilogo Prescrizioni (per *macrotipologie* frequenti) alla data del 31/12/2020:

No movimentazione carichi superiori a 5, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 15 Kg	9
Scarpe Antinfortunistiche atte a contenere le protesi ortesiche	2
Evitare frequenti operazioni comportanti flessione estensione rachide - postura prolungata rachide flessione - no movimenti ripetuti in flessione-estensione del busto	2
Alternare posizione seduta con posizione eretta durante il lavoro	1
Obbligo DPI vie respiratorie se esposto a polveri e aerosol / in caso di frequentazione ambienti di depurazione acque fognarie	6
Utilizzo DPI acustici	9
Uso lenti correttive	3
Pause compensative di 10 min ogni 60/90 min di lavoro al videoterminale	3
Evitare turnazioni – notturno – Evitare turni in reperibilità	2
Escluso uso telefono	1
Evitare lavoro in solitario su scale	1
Per accessi all'esterno fornire al dipendente adrenalina autoiniezzabile	1

SISTEMI CERTIFICATI E GDPR

Cordar Biella adotta un sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2015.

L'audit finalizzato al mantenimento della certificazione ISO 9001:2015 effettuato dalla Società incaricata nei giorni 13 e 14 ottobre 2020 si è concluso con esito positivo, qui di seguito riportato:

“Il sistema di gestione è risultato conforme alla normativa di riferimento.

Ciascun processo è affrontato e gestito efficacemente con un altissimo livello di professionalità. La propensione ad una costante ricerca di leve al miglioramento continuo, trasmessa dalla Presidenza, dalla Direzione Organizzazione e Risorse Umane e recepita dalle diverse funzioni aziendali, costituisce la miglior nota di merito di questa azienda insieme alla serietà e sistematicità con cui tutte le questioni che hanno ripercussioni sulla Qualità vengono affrontate.

Il rispetto della normativa ISO 9001 è garantito dalla competenza del Responsabile del Sistema e del suo staff che ne assicura un monitoraggio sistematico.

L'azienda ha dimostrato, infatti, di credere negli strumenti del sistema Certificato e di farne cultura aziendale.

Il Sistema di Gestione Qualità risulta infatti ben integrato in tutti i processi verificati.

L'azienda ha reagito in modo tempestivo ed opportuno all'emergenza sanitaria evitando qualsiasi forma di brusca interruzione. Anche il Sistema di Gestione è stato mantenuto in efficienza e gli strumenti del sistema introdotti negli ultimi anni hanno dimostrato di essere molto validi al fine della tracciabilità e rintracciabilità dei dati, della documentazione e del controllo dei processi."

Nel corso dell'anno 2020 Cordar ha potenziato l'utilizzo del programma finalizzato alla gestione documentale ed alla integrazione dei sistemi certificati.

E' proseguito l'impegno nella formazione relativa al Regolamento Europeo in materia di trattamento dei dati personali e Privacy, nonché l'utilizzo dello specifico portale di supporto alla gestione Privacy Lab.

E' stato consolidato il rapporto di confronto e condivisione con il DPO incaricato, al fine di mantenere l'aggiornamento normativo e l'adeguatezza documentale.

Nel mese di giugno 2020 è stato approvato dal Cda il nuovo Modello organizzativo 231. A seguito di tale circostanza in data 16/07/2020 è stato altresì nominato il nuovo Organismo di Vigilanza collegiale.

COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

Sono state mantenute le differenti modalità di dialogo e comunicazione esterna: gli Utenti possono relazionarsi con gli uffici attraverso numerosi canali.

E' proseguita l'attività di rilevazione della Customer satisfaction; in considerazione dell'emergenza pandemica in corso i questionari sono stati trasmessi esclusivamente tramite mail, con la conferma del mantenimento di un alto livello di soddisfazione da parte dell'Utenza per tutti i servizi erogati.

E' stata confermata e mantenuta costante l'attività di relazione con gli Organi di Informazione a livello locale che soprattutto in occasione dapprima dell'emergenza Covid e successivamente del grave evento alluvionale del mese di ottobre, ha consentito il puntuale ed esteso raggiungimento di tutta l'Utenza con aggiornamenti ed informazioni continue.

Il sito internet aziendale viene mantenuto aggiornato ed in linea con quanto previsto dalle normative vigenti, con l'obiettivo di semplificare gli accessi all'utenza ed fornire una informazione costante.

La gestione di tutte le attività aziendali nel contesto anomalo, venutosi a creare a seguito dell'emergenza pandemica, ha imposto, oltre ad una rilevante revisione organizzativa, un'attenzione particolare alla comunicazione in ingresso ed in uscita, al fine di garantire l'operatività aziendale con il mantenimento di elevati standard di sicurezza definiti, sia a tutela dei dipendenti, sia di tutti gli utenti serviti.

Si rimandano al paragrafo specifico tutti i dettagli sulle puntuali azioni intraprese da Cordar ai fini della gestione dell'emergenza.

EMERGENZA COVID 19

L'emergenza derivante dalla pandemia Covid 19 costituisce l'evento straordinario che ha caratterizzato trasversalmente l'esercizio 2020 a partire dal mese di marzo.

Nella fase iniziale dell'emergenza alla fine del mese di febbraio 2020, Cordar spa intuiva la gravità della situazione si è mosso con largo anticipo pianificando misure a tutela di tutti i dipendenti (comunicazioni circa i comportamenti da adottare in azienda), ovvero reperendo e distribuendo DPI specifici (mascherine, guanti, soluzioni igienizzanti).

Alla luce delle disposizioni del DPCM n. 59 dell'8 marzo 2020, sono state definite e formalizzate le seguenti azioni:

- Consegna a tutti i dipendenti di dispositivi di protezione;
- Comunicazione a tutti i dipendenti delle indicazioni del Ministero della Salute emanate con circolare n. 1141/2020:
- Chiusura al pubblico degli sportelli e delle sedi, con attivazione di modalità alternative e provvisorie di mantenimento del servizio (misure atte a limitare contatti con soggetti esterni quali utenti, fornitori, professionisti, ditte esterne, appaltatori/partecipanti a gare in atto);
- Sospensione di stage e/o tirocini;
- Sospensione attività formativa fuori sede;
- Adozione di misure atte ad agevolare i dipendenti con figli minori (variazioni temporanee orario di servizio, concessione ferie);
- Attivazione dello smart working per tutti i dipendenti la cui attività risultasse compatibile con la modalità di lavoro agile
- Sanificazione straordinaria dei locali.

In data 14 marzo 2020 è stato adottato il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" sottoscritto dal Governo e dalle Parti sociali, a seguito del quale è stato costituito il Comitato per l'emergenza aziendale per l'applicazione, lo sviluppo e la verifica delle regole, composto dal Datore di Lavoro, dal Direttore Organizzazione e Risorse Umane, dal Direttore Tecnico con delega alla sicurezza, dall'RSPP, dalla R.S.U. aziendale e dall' R.L.S.

L'azione aziendale, per l'intero anno in esame, si è focalizzata sul mantenimento e sul potenziamento delle determinazioni assunte, nonché sull'integrazione continua basata sugli aggiornamenti normativi emessi, anche attraverso l'adozione di una specifica procedura straordinaria nell'ambito del Sistema di certificazione ISO 9001:2015 e della sicurezza denominata "Emergenza Coronavirus".

Le principali azioni definite, mantenute ed applicate specificamente in considerazione dell'evolversi dell'emergenza, sono riassumibili come di seguito specificato:

- Informazione (obblighi comportamentali)
- Modalità di accesso alle sedi aziendali: compilazione autocertificazioni, procedure di igienizzazione, presso l'ingresso della sede centrale posizionamento di un totem con termoscanner, che verifica la temperatura e l'utilizzo di apposita mascherina.
- Modalità di accesso dei fornitori esterni
- Pulizia e sanificazione in Azienda

- Precauzioni igieniche personali
- Fornitura ed incentivazione dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
- Gestione spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e/o snack...)
- Riorganizzazione delle postazioni di lavoro attivando strategie di distanziamento e di protezione, anche attraverso l'acquisto di schermi in plexiglass
- Organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart working, rimodulazione dei livelli produttivi)
- Gestione entrata e uscita dei dipendenti
- Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione
- Gestione di una persona sintomatica in azienda
- Gestione di dipendenti entrati a vario titolo in contatto con potenziali od effettivi soggetti positivi
- Sorveglianza sanitaria/Medico competente/RLS
- Aggiornamento del protocollo di regolamentazione
- Definizione sulla base dell'evolversi dei contagi, dei tempi e delle modalità di apertura degli sportelli al pubblico

E' stato organizzato un ciclo di incontri formativi in presenza del Medico competente presso tutte le Unità operative aziendali, nonché una serie di incontri sia con i Responsabili dei servizi sia con i preposti, sempre nel massimo rispetto delle misure di sicurezza previste ed adottate.

L'Azienda ha adottato la modalità di svolgimento della prestazione lavorativa in smart working per un totale di 46 dipendenti, impiegati in attività compatibili con tale modalità.

Il livello di qualità di tutte le performance si è mantenuto elevato grazie ad un costante coordinamento e monitoraggio delle attività da parte del management. Tutti i servizi all'utenza sia amministrativi, sia tecnici sono stati garantiti.

Tutte le azioni intraprese e le procedure sono state puntualmente e preventivamente valutate ed approvate dal Consiglio di Amministrazione, dal Comitato per l'Emergenza, nonché messe a disposizione del Collegio Sindacale, del DPO, dell'OdV.

PROGETTI EDUCATIVI

Nell'anno 2020 l'attività didattica ha subito un rilevante rallentamento a causa dall'emergenza Covid-19. A partire dal mese di marzo 2020 non è stato più possibile ospitare allievi delle scuole superiori per percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, né permettere l'ingresso di studenti e docenti presso gli impianti di Cordar per lo svolgimento di visite didattiche. Tutti i tirocini sono stati sospesi dal 9 marzo al 3 giugno 2020.

Progetto formativo	Settore di inserimento	Ente di provenienza	Totale studenti accolti	Totale ore in azienda
Alternanza scuola lavoro	Attività sospesa a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19			
Tirocini formativi semestrali	I percorsi di tirocinio sono stati sospesi, a causa dell'emergenza Coronavirus, dal 09/03/2020 al 03/06/2020.			
	Amministrativo Finanziario	Centro per l'Impiego	2	1244
	Tecnico (Acquedotto)	Città Studi	1	669,5
	Tecnico (Autorizzazione Scarichi)	Città Studi	1	461
Visite didattiche	Attività sospesa a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19			

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società:

- la quota pari al 5% dell'utile netto è accantonata a "riserva legale" ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la quota pari al 95% dell'utile netto è destinata a "riserva statutaria".

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Biella, 13/05/2021

In nome e per conto del C.D.A.

Il Presidente: Martinazzo Gabriele



CORDAR S.P.A. BIELLA SERVIZI

Sede in Piazza Martiri, 13 -13900

BIELLA (BI) Capitale sociale euro 2.999.912 ,00 i.v.

Reg. Imp. 01866890021 - Rea 0169505

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO CONTENENTE PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (EX ART. 6, CO. 2 E 4, D.LGS. 175/2016) ALLEGATO AL BILANCIO ANNO 2020

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

L'art. 375 del Codice della Crisi d'Impresa ha modificato il disposto di cui all'art. 2086 C.C. stabilendo il dovere dell'imprenditore che operi in forma societaria di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura ed alle dimensioni dell'impresa, di modo da poter procedere con tempestività alla rilevazione di eventuali situazioni di crisi e di attivarsi, in questa eventualità, per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico finalizzati al superamento della crisi ed al recupero della continuità aziendale.

La Società, con delibera di CdA assunta in data 19.9.2019, ha stabilito, in conformità al dettato normativo richiamato, di procedere alla verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile con cadenza periodica almeno semestrale, identificando nella predisposizione della relazione al bilancio di esercizio annuale uno dei predetti momenti di verifica.

Si deve sul tema anche rilevare che, sin dall'esercizio 2015, la Società ha svolto costanti monitoraggi periodici, provvedendo conseguentemente ad apportare le necessarie correzioni

e/o integrazioni del proprio assetto organizzativo (con cadenza semestrale, alla fine dei mesi di giugno e dicembre, previa condivisione e ratifica da parte dell'Organismo di Coordinamento e Controllo) ed amministrativo e contabile (con cadenza almeno semestrale, mediante verifica dello stato di realizzazione del budget con atti interni del Consiglio di Amministrazione, mediante condivisione con l'Organismo di Coordinamento e Controllo e con l'Assemblea della Società in occasione delle riunioni ed assemblee convocate per l'adempimento dei doveri statutari, nonché mediante la predisposizione dei reports sulla gestione aziendale da trasmettere, con la periodicità imposta dalla normativa di riferimento, all'ARERA ed all'ATO di riferimento).

Non sembra poi superfluo rilevare che, anche grazie all'adozione per quasi tutti i processi aziendali di un sistema gestionale unitario caratterizzato da sistemi di controllo e validazione incrociati di tutte le operazioni rilevanti dal punto di vista operativo, gestionale e finanziario, la Società è, al momento e finché l'impostazione adottata sarà mantenuta, nella condizione di procedere in tempo reale al monitoraggio dell'attività aziendale ed al controllo di potenziali situazioni di rischio.

Alla luce di tali premesse, pertanto, si rileva che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile di CORDAR SpA Biella Servizi è valutato come assolutamente adeguato ai fini della verifica ed all'emersione di eventuali elementi sintomatici di situazioni idonee ad ingenerare il rischio di crisi aziendale.

In ordine agli adempimenti ex. art. 6 decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si precisa quanto segue.

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 2 (ovvero in ordine alla predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e sulla conseguente informativa all'Assemblea) e di cui all'art. 6 comma 4 (ovvero in ordine alla relazione sul governo societario), si richiama quanto appena valutato in relazione alle disposizioni di cui all'art. 375 del Codice della Crisi d'Impresa ed all'art. 2086 C.C., evidenziando ancora una volta l'adozione di procedure di monitoraggio e verifica periodica finalizzate ad analizzare, pressochè in tempo reale anche grazie alle funzionalità garantite dal sistema gestionale unitario attualmente in uso, la situazione aziendale e l'eventuale esistenza di potenziali fattori di rischio.

Al fine di valutare la continuità aziendale, ossia la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario, e di conseguenza escludere situazione di crisi aziendale, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- situazione del personale.

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 1 (ovvero in ordine all'adozione di sistemi di contabilità separata), la Società, anche in quanto soggetta alla normativa dettata dall'ARERA in materia di UNBUNDLING, provvede alla separazione contabile delle diverse aree di intervento che caratterizzano l'attività aziendale nel suo complesso, ivi compresa l'area di attività svolta in regime di economia di mercato: i c.d. rifiuti liquidi o extrafognari;

In riferimento alla previsione di cui all'art. 6 comma 3,4 e 5, la Società ha valutato, in funzione della natura e delle dimensioni dell'impresa:

- di non adottare regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale, anche alla luce delle caratteristiche dell'attività affidata a CORDAR SpA Biella Servizi e gestita, per la quasi totalità, in regime vincolato;
- di non dotarsi di apposito ufficio di controllo interno che collabora con l'organo di controllo statutario, essendo la predetta funzione esercitata direttamente dal Consiglio di Amministrazione secondo le regole stabilite dallo Statuto e dal Regolamento sul funzionamento dell'Organismo di Coordinamento e Controllo vigenti;
- di aver adottato e/o recepito (con particolare riferimento agli atti regolamentari adottati dall'ATO di riferimento e dall'ARERA) i codici di condotta aziendale nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;
- di aver adottato, e periodicamente revisionato, il Codice Etico e il Codice Disciplinare per le attività aziendali.

Merita ricordare la normativa sulla separazione contabile prescritta dall'art. 6, co. 1 del D.Lgs. 175/2016 (c.d. TUSP) e dettagliata dalla direttiva adottata il 09/09/2019 ai sensi dell'art. 15, co. 2 TUSP che in ogni caso fa salve le norme di settore e le competenze dalle stesse previste quali quelle in capo all'ARERA per i comparti regolati, che hanno definito le procedure per l'unbundling contabile.

Le finalità che animano le due discipline (generale e settoriale) sono le medesime:

- assicurare un flusso informativo, certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale della società;
- impedire discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e comparti in cui

le stesse operano.

Il MEF a seguito di chiarimenti richiesti circa le modalità pratiche di adempimento della normativa si è espresso dicendo che per le società operanti nei settori regolati in cui l'Autorità competente abbia già adottato provvedimenti per la separazione contabile, l'obbligo imposto dal TUSP si considera assolto attraverso l'applicazione delle direttive settoriali nella misura in cui risultino funzionali al rispetto del TUSP; ne discende che al bilancio di esercizio non viene allegato il bilancio MEF, in quanto la normativa s'intende ottemperata mediante l'Unbundling contabile imposto da ARERA. Da ciò emerge la necessità di mantenere l'assetto organizzativo, contabile e gestionale in essere per garantire il rispetto del TIUC (Testo Unico per l'Unbundling Contabile).

Analisi economica

Di seguito viene presentato il conto economico riclassificato.

VOCI	ANNO 2019 RICLASSIFICATO	ANNO 2020	Δ% 2020 - 2019
Ricavi delle vendite (Rv)	20.445.462	19.064.783	-6,75%
Produzione interna (Pi)			
Altri ricavi	1.256.488	1.983.350	57,85%
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.701.950	21.048.133	-3,01%
Costi esterni operativi (C-esterni)	10.867.868	10.146.440	-6,64%
VALORE AGGIUNTO	10.834.082	10.901.693	0,62%
Costi del personale (Cp)	5.467.262	5.343.556	-2,26%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	5.366.820	5.558.137	3,56%
Ammortamenti (Am)	4.587.717	4.620.915	0,72%
Accantonamenti (Ac)	108.757	402.547	270,14%
RISULTATO OPERATIVO	670.346	534.675	-20,24%
Risultato dell'area finanziaria positiva	91.212	76.044	-16,63%
EBIT NORMALIZZATO	761.557	610.719	-19,81%
Svalutazioni	36	-138	
Risultato dell'area straordinaria	0	0	
EBIT INTEGRALE	761.593	610.581	-19,83%
Oneri finanziari (Of)	-425.965	-380.590	-10,65%
RISULTATO LORDO (RL)	335.628	229.991	-31,47%
Imposte sul reddito	-70.775	-180.211	154,63%
RISULTATO NETTO (RN)	264.853	49.780	-81,20%

Il valore della produzione rispetto al 2019, evidenzia una riduzione del 3,01%.

I costi esterni operativi scendono del 6,64%.

Il costo del personale: scende del 2,26%. Il numero complessivo dei dipendenti occupati dalla Società è di 110 unità come al 31.12.2019.

Il Margine Operativo Lordo, che è la differenza tra i ricavi operativi e i costi monetari operativi, aumenta del 3,56% rispetto al 2019.

Il Mol copre gli ammortamenti (costo economico tecnico delle immobilizzazioni), gli accantonamenti (rischi), la gestione finanziaria (costo delle risorse di terzi a copertura investimenti).

Il risultato operativo scende del 20,24%.

Margini e indici di redditività

MACROCLASSI DI CONTO ECONOMICO		
Aggregati	ANNO 2019	ANNO 2020
MARGINE OPERATIVO LORDO	5.366.820	5.558.137
RISULTATO OPERATIVO	670.346	534.675

Rispetto al 2019 gli indici di redditività evidenziano un miglioramento del MOL (grazie ad una diminuzione dei ricavi minore di quella dei costi operativi e del personale); e una riduzione del reddito operativo (dovuto soprattutto all'importante accantonamento al fondo rischi su crediti prudenzialmente costituito per far fronte ai possibili effetti negativi dovuti al Covid).

INDICI DI REDDITIVITA'		
Indicatori	ANNO 2019	ANNO 2020
ROE NETTO (reddito netto sul PN)	0,66%	0,12%
ROI (reddito operativo sul CI)	0,85%	0,69%
ROS (reddito operativo sulle vendite)	3,28%	2,80%

Gli indici di redditività sono positivi ma in calo rispetto al 2019; infatti si riduce la redditività netta (in presenza di un patrimonio netto costante), e il reddito operativo (in misura percentuale maggiore sia della contrazione del capitale investito fissa, sia delle vendite).

Situazione patrimoniale attiva

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2020	Δ% 2020 - 2019
ATTIVO FISSO (Af)	52.603.803	50.544.526	-3,91%
Immobilizzazioni immateriali	583.887	730.359	25,09%
Immobilizzazioni materiali	51.687.397	49.483.167	-4,26%
Immobilizzazioni finanziarie	332.519	331.000	-0,46%
ATTIVO CORRENTE (Ac)	25.800.806	27.414.839	6,26%
Magazzino	169.034	125.555	-25,72%
Crediti commerciali	10.166.386	9.379.754	-7,74%
Liquidità differite	2.507.602	2.381.225	-5,04%
Liquidità immediate	12.957.783	15.528.305	19,84%
CAPITALE INVESTITO (Ac +Af)	78.404.609	77.959.365	-0,57%

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento delle **attività fisse nette**: nel 2020 sono stati fatti investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti.

I crediti commerciali sono scesi del 7,74%; **il magazzino** scende (- 25,72%), per una prudente gestione che si sta dirigendo verso una sempre più contenuta giacenza di rimanenze.

Sono scese **le liquidità differite** del 5,04%: scendono i crediti tributari; restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri sia a breve (crediti verso al Regione Piemonte per contributi) che a lungo termine (crediti verso Inps per tfr), si riducono le rettifiche per competenza registrate nei ratei e risconti attivi.

Cresce **la liquidità immediata** da euro 12.957.783 ad euro 15.528.305 di cui circa euro 7,8 milioni rappresentano liquidità a copertura delle spese correnti (sufficienti per far fronte alle necessità dei primi quattro mesi del 2021 non interessati da importanti previsioni di incasso), mentre la restante parte è rappresentata da mutui e liquidità, destinati a copertura di investimenti. Nell'anno è stato acceso un mutuo di euro 2.000.000. Sono da destinare alla copertura di investimenti parte dei ricavi, (FONI), per euro 1.287.096 (circa metà dell'importo è in scadenza, per l'incasso, nel mese di aprile 2021).

Situazione patrimoniale passiva

VOCI	ANNO 2019	ANNO 2020	Δ% 2020 - 2019
MEZZI PROPRI (MP)	40.274.375	40.324.155	0,12%
Capitale sociale	2.999.912	2.999.912	0,00%
Riserve	37.274.463	37.324.243	0,13%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	30.480.402	30.534.180	0,18%
Passività consolidate non finanziarie	5.822.064	5.239.181	-10,01%
Passività consolidate finanziarie mutui	15.579.781	15.581.716	0,01%
Risconti passivi pluriennali: contributi	9.078.558	9.713.283	6,99%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	7.649.831	7.101.030	-7,17%
Passività correnti fornitori	4.326.399	3.893.618	-10,00%
Passività correnti non finanziarie	1.126.418	1.181.533	4,89%
Passività correnti finanziarie mutui	2.140.048	1.970.481	-7,92%
Passività correnti finanziarie altre	56.967	55.398	-2,75%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP + Pml + Pc)	78.404.609	77.959.365	-0,57%

Dallo stato patrimoniale passivo verificiamo: il **patrimonio netto** viene incrementato dell'utile di esercizio di euro 49.780.

Le **passività consolidate non finanziarie** scendono del 10,01% (utilizzo fondi rischi al netto degli accantonamenti, utilizzo tfr al netto dell'accantonamento, rimborso depositi cauzionali); restano costanti le **passività finanziarie consolidate** a seguito del pagamento delle rate dei mutui (2.140.048 euro) e della sottoscrizione del nuovo mutuo di euro 2 milioni.

Aumentano i **risconti passivi pluriennali** (+6,99%) relativi ai contributi in conto capitale contabilizzati al netto dell'utilizzo della quota di competenza 2020.

Si riduce l'indebitamento verso **fornitori** (-10,00%).

Le **Passività correnti non finanziarie** aumentano del 4,89% (crescono i debiti tributari, i debiti per previdenza, i debiti diversi a breve: premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Le Passività correnti finanziarie (rata mutui) e altre (ratei passivi per interessi mutui di competenza) scendono rispettivamente del 7,92% e del 2,75% (per riduzione del debito residuo dei mutui).

Impegni

Le garanzie sono costituite da fidejussioni: euro 399.900 (a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali), euro 660.000 (a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi).

Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte: euro 525.656 (per contributi già stanziati a fronte di ripristini alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche).

Sono stati stanziati, tra gli impegni, i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 3.605.664 dal 2021 al 2023; in contropartita, per pari importo, il credito da tariffa del servizio idrico integrato, a copertura.

Indicatori di struttura dei finanziamenti

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Indicatori	ANNO 2019	ANNO 2020
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO (PL+PC)/MP	0,95	0,93
QUOZIENTE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO (P.FIN/MP)	0,44	0,44
LEVA FINANZIARIA (PN+P.FIN)/PN	1,44	1,44

Gli indici di struttura dei finanziamenti evidenziano un sostanziale equilibrio con il 2019; gli indici sono positivi grazie alla importante consistenza del patrimonio per far fronte ai nuovi investimenti.

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Indicatori	ANNO 2019	ANNO 2020
QUOZIENTE PRIMARIO DI STRUTTURA (MP/AF)	0,77	0,80
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PL)/AF	1,35	1,40
QUOZIENTE SECONDARIO DI STRUTTURA (MP+PLfin)/AF	1,06	1,11
QUOZIENTE DI COPERTURA ATTIVO FISSO CON PLfin (PLfin/AF)	0,30	0,31

Gli indici evidenziano che in Cordar le attività fisse (investimenti) non sono finanziate esclusivamente da mezzi propri, ma necessitano della copertura dei mezzi di terzi. Tuttavia la struttura è equilibrata in quanto ampiamente coperta dai mezzi a lungo termine. Gli indici evidenziano una situazione in linea con l'esercizio precedente: gli indici si innalzano leggermente (pur in presenza di patrimonio netto e indebitamento verso banche costanti, gli investimenti sono minori della quota di ammortamento annua).

Indicatori di solvibilità

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Indicatori	ANNO 2019	ANNO 2020
QUOZIENTE DI DISPONIBILITA' (AC/PC)	3,37	3,86
QUOZIENTE DI TESORERIA (LIQ.IMM+LIQ.DIFF)/PC	3,35	3,84

Gli indici di solvibilità (attivo corrente/passivo corrente) e di tesoreria (liquidità immediata e differita/passivo corrente) sono maggiori di 1, e pertanto l'azienda è solvibile. Gli indici aumentano rispetto al 2019 (si registra **un incremento di liquidità, e una riduzione dei fornitori**).

La variazione di CCN (Capitale Circolante Netto)

VARIAZIONE DI CCN non finanziario		
Margine	ANNO 2019	ANNO 2020
AC-PC anno corrente al netto di passività finanziarie	20.347.989	22.339.688
AC-PC anno precedente al netto di passività finanziarie	22.196.608	20.347.989
VARIAZIONE DI CCN non finanziario	-1.848.619	1.991.699

E' positiva dal 2019 al 2020, incorpora l'incremento della liquidità e la riduzione dei debiti verso fornitori.

Indicatori di liquidità

CASH FLOW		
Variazione	ANNO 2019	ANNO 2020
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO IN CORSO	12.957.783	15.528.305
LIQUIDITA' AL 31/12 ANNO PRECEDENTE	16.680.948	12.957.783
TOTALE CASH FLOW ANNO IN CORSO	-3.723.165	2.570.522

Il rendiconto finanziario

Evidenza: nel corso del 2020 abbiamo **prodotto liquidità per euro 2.570.522** a differenza dell'anno 2019 dove avevamo utilizzato liquidità per euro 3.723.165.

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 5.297.602: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minus e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per **euro 6.207.652;**

il CCN produce liquidità per **euro 86.851 (riduzione di debiti, aumento di crediti):** si riducono le rimanenze finali; si riducono i crediti verso clienti, scendono i crediti tributari; aumentano i crediti verso altri sia a breve che a lungo termine; si riducono i debiti verso fornitori, aumentano i debiti tributari e i debiti per previdenza; aumentano di poco i debiti diversi a breve (premio di

risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti), mentre scendono quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali euro 996.901.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 2.562.032.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.140.048 e accesi nuovi finanziamenti per euro 1.975.000.

RISCHI

RISCHIO DI CREDITO - ACCANTONAMENTO AL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Si procede ad adeguare il fondo svalutazione crediti per euro 402.785, portando il fondo ad euro 1.340.916.

Di seguito la valutazione del rischio di credito.

SERVIZIO IDRICO	507.674,08	Crediti scaduti nel 2020 (escluse le rateizzazioni e le posizioni per le quali si deve ancora iniziare il recupero stragiudiziale)
SERVIZIO IDRICO	300.000	Credit scaduti nel 2020: rateizzazioni e posizioni per le quali si deve ancora iniziare il recupero stragiudiziale per totali euro 2.210.780. Euro 300.00 si considerano prudenzialmente a rischio.
SCARICHI INDUSTRIALI	74.570,02	BIELLA FANCY YARNS IN FALLIMENTO
SCARICHI INDUSTRIALI	12.717,71	RECYCLING BIELLESE SRL
SCARICHI INDUSTRIALI	5.667,45	BRANDAMOUR SPA IN FALLIMENTO
PPG E ACQUE METEO	1.511,70	BIELLA FANCY YARNS IN FALLIMENTO
EXTRAFOGNARI	230.368,11	SEAB SPA
EXTRAFOGNARI	201.074,29	IMPRESA DE MITRI SRL IN FALLIMENTO
GESTORI ESTERNI	7.332,69	Crediti verso utenti del gestore esterno SII spa.
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.340.916,05	

RISCHI LEGALI

Il fondo rischi legali di euro 163.282 non è stato movimentato; il saldo è capiente in relazione alla valutazione dei rischi al 31/12/2020 sulla base delle testimonianze degli avvocati a seguito delle circolarizzazioni:

VALUTAZIONE RISCHI LEGALI 2020	IMPORTO
SUPERAMENTO LIMITI DI EMISSIONE ACQUE REFLUE PRESSO I DEPURATORI. PROCEDIMENTI PENALI 299/16 - 776/2016 - 1217/17	78.000,00
RIMBORSO DA ASPESI PIERANGELO PER MAGGIOR INDENNIZZO EROGATO	36.183,28
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 1133/2018	3.015,40
SUPERAMENTO LIMITI DEPURAZIONE R.G. 751/2019	3.015,90
TOTALE	120.214,58

RISCHI ARERA

Il fondo rischi ARERA non è stato movimentato; è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni. L'importo di euro 1.000.000 è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

RISCHIO FINANZIARIO

Al 31/12/2020 Cordar ha in essere passività finanziarie per euro 17.552.198 contro un patrimonio netto, comprensivo dell'utile 2020 accantonato, di euro 40.324.155; i positivi indici finanziari che ne derivano, permettono di ottenere, con minori difficoltà, credito presso gli istituti finanziari. Il costo finanziario dell'esposizione nei confronti delle banche, relativamente ai mutui in essere, è soggetto alla variabilità dei tassi in quanto legati all'euribor; tuttavia non sono state prese misure di copertura del rischio finanziario, in considerazione del fatto che la variabilità delle componenti finanziarie è assorbita dalla struttura tariffaria.

RISCHIO DI LIQUIDITA'

La società al 31/12/2020 non ha in bilancio strumenti finanziari per i quali si possa individuare un rischio in caso di alienazione sul mercato.

Il rischio di liquidità si potrebbe rilevare nel momento in cui Cordar mettesse in atto piani di investimento senza copertura finanziaria.

RISCHIO AMBIENTALE

Cordar s.p.a. nell'espletamento del servizio idrico integrato progetta e realizza opere idriche, fognarie e di depurazione con grande attenzione all'ambiente. Il servizio idrico integrato comprende oltre alla captazione delle acque e alla loro distribuzione per usi domestici ed industriali, anche l'attività di collettamento delle acque reflue e di depurazione delle stesse. A copertura di rischi di natura ambientale è stata rilasciata fidejussione di euro 399.900 a garanzia della Provincia di Biella per l'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali valida fino al 2022/2023.

RISCHI OPERATIVI

I rischi operativi sono legati sia alla legislazione tipica del settore promossa dall'Autorità, sia dalla normativa fiscale e civilistica generale, cui occorre far fronte implementando la struttura organizzativa.

ANALISI FINANZIARIA – ECONOMICO - PATRIMONIALE - CONTINUITA' AZIENDALE

Cordar è in equilibrio sotto il profilo finanziario, economico e patrimoniale: la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato a garantire un equilibrio di bilancio.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, in relazione alle difficoltà di gestione dell'attività a causa del COVID, sotto ogni profilo, sanitario, tecnico, amministrativo, organizzativo, gestionale, finanziario, possiamo confermare che l'azienda ha sempre lavorato per garantire il servizio in modo qualitativamente soddisfacente; ha rispettato tutte le scadenze amministrative, fiscali e regolatorie; non si è riscontrato un calo del fatturato per gli usi domestici e non domestici (tariffe costanti); abbiamo risentito di una contrazione dei ricavi extrafognari nel primo quadrimestre del 2020, poi recuperato nel rispetto delle previsioni annuali; abbiamo risentito di un calo di fatturato da scarichi industriali, non impattante sul mantenimento di un risultato di bilancio in equilibrio. Alla data di redazione di questo documento non si ha ancora la percezione del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato incasso del fatturato, e ciò a seguito delle modificate procedure di recupero del credito dettate dall'Autorità Regolatoria e in vigore dal gennaio 2020, pro utente, oltre alla

ridotta attività di recupero fatta sia per motivi sociali che normativi.

Nell'esercizio 2020 per far fronte agli investimenti si è stata prodotta liquidità (FONI) e si è fatto ricorso al credito esterno per euro 2.000.000. Grazie alla liquidità che si è formata nel corso degli anni, accantonata per far fronte agli investimenti, si presume di poter realizzare il piano degli investimenti 2020 – 2023 non ricorrendo in toto al credito esterno ma utilizzando in larga misura il finanziamento derivante dal gettito tariffario, contenendo l'onere finanziario. Questo consiglio di amministrazione conferma che ci sono le basi per garantire la continuità aziendale grazie anche alla presenza della struttura e dell'organizzazione in grado di far fronte alle difficoltà. Il settore è controllato dall'Autority e dagli Ega che assieme al gestore sapranno intervenire per supportare il sistema.

Biella, 13/05/2021

In nome e per conto del C.D.A.

Il Presidente: Gabriele Martinazzo



Cordar S.p.A. - Biella Servizi

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Cordar S.p.A. - Biella Servizi

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. - Biella Servizi (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020 dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Cordar S.p.A. - Biella Servizi sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cordar S.p.A. - Biella Servizi al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. - Biella Servizi al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cordar S.p.A. - Biella Servizi al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 28 maggio 2021

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE
DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020
REDATA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'Assemblea degli azionisti della società CORDAR S.p.A. – BIELLA SERVIZI

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 01 gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società CORDAR S.p.A. – BIELLA SERVIZI al 31.12.2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 49.780. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, svolto dalla Società BDO Italia Spa, ci ha consegnato la propria relazione datata 28.05.2021 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato (interamente o parzialmente) alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, come documentato dai relativi verbali, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dal Consiglio di Amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite,


1

non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Prediamo atto di quanto deliberato dal CdA nella riunione 17 dicembre 2020 circa gli adempimenti previsti dall'art. 6 del D.Lgs 175/2016 adottati dalla Società.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato ed acquisito informazioni e preso visione delle relazioni dell'organismo di vigilanza; non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Il collegio ha inoltre appreso che il Modello è stato recentemente revisionato, anche ai fini dell'aggiornamento dei reati presupposto.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, prendiamo atto delle difficoltà incontrate dagli addetti per adeguare i nuovi sistemi informativi alle esigenze societarie.

Non si è dovuto intervenire per omissione dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Prendiamo atto di quanto esposto nelle pagine della Relazione degli Amministratori che riferiscono circa l'adozione, da parte della società, delle misure di prevenzione sanitaria previste dal DPCM 19/2020, dal protocollo d'intesa del 14/3/2020 e successivi aggiornamenti.

Sempre con riferimento all'emergenza COVID 19 la relazione sulla Gestione illustra i risultati del costante monitoraggio della situazione economica e finanziaria con particolare riguardo al rischio insolvenze e contrazione dei ricavi extra-fognari, poi recuperati, e dei ricavi degli scarichi industriali.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società Cordar Biella Servizi S.p.a. al 31.12.2020 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione". Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo

vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. non si è reso necessario esprimere il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento. Parimenti la società non ha iscritto nell'attivo patrimoniale costi di avviamento.

Non si è reso necessario fornire in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427 bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati.

Non si è reso necessario procedere ad attestazione anche ai sensi dell'art. 11, co. 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342 in quanto la Società non ha proceduto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, co. 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, co. 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 ,

Il risultato netto accertato dall' Organo di Amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2020 risulta essere positivo per euro 49.780.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Biella, 7 giugno 2021

Il collegio sindacale

Maura Zai (Presidente)



Maria Elena Marselli (Sindaco effettivo)



Pietro Cappa (Sindaco effettivo)



CORDAR S.p.A. BIELLA SERVIZI

Capitale Sociale € 2.999.912 (interamente versato)

Sede in BIELLA - REA n. 169505/1996 - Partita IVA 01866890021

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

DEL GIORNO 28 GIUGNO 2021

L'anno duemilaventuno, il giorno 28 del mese di giugno alle ore 16.00, in modalità videoconferenza per il tramite della piattaforma Google MEET,

PREMESSO CHE

Con Comunicato n. prot. 3314 del 09/06/2021, inviato a mezzo posta elettronica certificata (PEC) fatto pervenire in tempo utile e come previsto all'art. 11 del vigente, veniva convocata (invio pec in data 11/06/2021) per questo giorno alle ore 16.00 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente a sensi dell'art. 12 del vigente Statuto, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettica della Società, nonché sull'evoluzione delle politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale;
2. Esame ed approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2020, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione, Relazione sul Governo Societario ex art. 6 d.lgs 19/08/2016 n. 175: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina del Collegio dei Sindaci e definizione dei relativi compensi;
4. Varie ed eventuali

Ai sensi dell'articolo 13 dello Statuto Sociale assume la presidenza



dell'Assemblea il **Sig. Gabriele Martinazzo**, Presidente del Consiglio di Amministrazione. Il Presidente propone a Segretario verbalizzante la Dott.ssa Alice Cecchetti. **Quindi, alle ore 16,10, il Presidente**, dopo aver constatato che sono presenti i seguenti Soci:

Comune di Benna azioni 22.008, *(nella persona del Vice Sindaco dr. Biollino Giorgio)*;

Comune di Biella azioni 1.116.816;

Comune di Candelo azioni 156.858, *(nella persona del delegato Vice Sindaco Sig.ra Di Lanzo Gabriella)*;

Comune di Casapinta azioni 3;

Comune di Cavaglià azioni 2;

Comune di Cossato azioni 325.653, *(nella persona del delegato Sig.ra Borin Sonia)*;

Comune di Massazza azioni 14.046;

Comune di Occhieppo Inferiore azioni 81.003, *(nella persona del delegato Sig.ra Maffei Stefania)*;

Comune di Occhieppo Superiore azioni 53.970;

Comune di Pettinengo azioni 37.815;

Comune di Pollone azioni 46.419, *(nella persona del Vice Sindaco Sig. Botto Poala Francesco)*;

Comune di Ronco Biellese azioni 32.622;

Comune di Salussola azioni 3 *(nella persona del Vice Sindaco Sig. Pozzo Valter)*;

Comune di Sandigliano azioni 55.251;

Comune di Sordevolo azioni 28.380;

Comune di Ternengo azioni 3;



Comune di Tollegno azioni 64.002;

Comune di Valdengo azioni 49.314 *(nella persona del delegato Sig. Righini Giorgio);*

Comune di Valdilana azioni 144.159;

Comune di Verrone azioni 20.499;

Comune di Vigliano Biellese azioni 174.690 *(nella persona del Vice Sindaco Sig. Zucconelli Valeriano);*

**in rappresentanza del seguente capitale Sociale: 2.423.516/2.999.912
(indice Comuni presenti pari al 46,67%; indice per azioni pari al
82.30% del capitale Sociale).**

Risultano assenti i Soci dei Comuni di:

Comune di Andorno Micca azioni 81.501;

Comune di Camandona azioni 3;

Comune di Camburzano azioni 3;

Comune di Campiglia Cervo azioni 9.246;

Comune di Gaglianico azioni 83.943;

Comune di Lessona azioni 54.423;

Comune di Magnano azioni 3;

Comune di Miagliano azioni 14.127;

Comune di Muzzano azioni 3;

Comune di Piatto azioni 3;

Comune di Piedicavallo azioni 5.067;

Comune di Ponderano azioni 73.455;

Comune di Pralungo azioni 59.265;

Comune di Quaregna-Cerreto azioni 32.394;

Comune di Rosazza azioni 2.814;



Comune di Sagliano Micca azioni 40.212;

Comune di Sala Biellese azioni 3;

Comune di Strona azioni 27.036;

Comune di Tavigliano azioni 18.471;

Comune di Torrazzo azioni 3;

Comune di Vallanzengo azioni 3.724;

Comune di Veglio azioni 15.432;

Comune di Zimone azioni 3;

Comune di Zumaglia azioni 3.

in rappresentanza del seguente capitale Sociale **521.137/2.999.912.**

Sono dedotte n. 55.259 azioni proprie detenute da CORDAR S.p.A. Biella

Servizi. Sono inoltre presenti i Consiglieri di amministrazione Signori: Avv.

Michele Lerro e Sig.ra Laura Leoncini.

Assistono i Sindaci Revisori Signori: Rag. Zai Maura, Dott.ssa Marselli

Maria Elena, Dott. Cappa Pietro.

Sono altresì presenti: Dott.ssa Patrizia Anfossi, Dott.ssa Silvia Conti,

Dott.ssa Laura Tacchini e la RSU Aziendale nelle persone dei signori

Paolo Martiner Testa, Fabio Ronchetti, Roberto Serratrice e Francesco

Gattuso secondo concessione dell'Assemblea dei Soci.

DICHIARA

L'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui punti contenuti nell'ordine del giorno.

PRIMO PUNTO all'ordine del giorno:

Comunicazioni del Presidente, a sensi art. 12 del vigente statuto, sulla situazione economica – finanziaria, patrimoniale, gestionale attuale e prospettica della Società, nonché sull'evoluzione delle



politiche gestionali a livello di Ambito Ottimale.

Il **Presidente** sig. Gabriele Martinazzo prende la parola e dà apertura all'assemblea salutando e ringraziando i presenti ed informando che, in considerazione della modalità di svolgimento dell'Assemblea in videoconferenza per il tramite della piattaforma Google MEET, la seduta verrà video registrata, inoltre informa i presenti che lo scopo formale di convoca dell'Assemblea dei Soci è individuabile al punto 2) dell'ordine del giorno; come di consueto, comunque, con l'occasione il Consiglio ritiene doveroso e utile informare i Soci della situazione economica – finanziaria patrimoniale che risulta essere positiva.

Il **Presidente** propone all'Assemblea una variazione dell'ordine del giorno dovuta alla necessità di aggiornare i Soci in merito ad una problematica che rischia di colpire in modo grave la Società, in quanto si sta prospettando l'eventualità di non poter proseguire nell'attività di ricezione dei conferimenti di rifiuti extrafognari che costituiscono una parte importante degli introiti di Cordar e che ha dato, sino ad oggi, la possibilità di contenere le tariffe del servizio idrico.

Prima di passare la parola al direttore tecnico, dott.ssa Tacchini, il **Presidente** invita a partecipare all'assemblea la Prof.ssa Silvia Fiore del Politecnico di Torino e la Responsabile del Servizio Depurazione, Ing. Valeria Calò.

Prende la parola il direttore tecnico, dott.ssa Tacchini, la quale riassume brevemente i fatti avvenuti a partire dalla prima segnalazione del 2018, quando la Provincia di Biella aveva inviato a Cordar una diffida al trattamento di una parte di rifiuti liquidi extrafognari che contenevano determinate sostanze, basandosi su una prescrizione indicata in

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

un'autorizzazione del 2003. Cordar ha fin da subito avviato un confronto con le istituzioni coinvolte (ARPA, Provincia di Biella e ATO2 Piemonte), ma, allo stato attuale, non si è ancora giunti ad una soluzione, a causa della controversa interpretazione della prescrizione del 2003, non più riportata nelle successive AIA, ma ritenuta valida in quanto sui documenti successivi viene riportata la dicitura che *"[...] valgono tutte le precedenti prescrizioni se non in contrasto [...]".* La dott.ssa Tacchini prosegue informando che, nel corso degli anni, ARPA ha effettuato numerosi campionamenti, rinvenendo le sostanze di cui sopra, non emettendo mai prescrizioni fino al 2018 quando, per la prima volta, è stata sollevata la criticità. Sono da subito iniziate trattative di confronto costruttivo, volte a dimostrare l'efficienza del depuratore di Cossato per il trattamento dei rifiuti in parola. Nel mese di luglio 2019 è altresì stato avviato un progetto, i cui contenuti ed obiettivi sono da subito stati concordati con tutti i soggetti sopra citati, che ha visto il coinvolgimento, la collaborazione ed il supporto del Politecnico di Torino, mirato a dimostrare l'idoneità dell'impianto di depurazione di Cossato al trattamento dei rifiuti liquidi extrafognari di cui alla contestazione, garantendo il rispetto di tutti i limiti in uscita, nonché la coerenza con le autorizzazioni rilasciate per i liquidi in ingresso. A Gennaio 2020 la Provincia ha rilasciato un'integrazione all'AIA per l'impianto di Cossato. Le fasi progettuali sono proseguite sempre attraverso la condivisione e l'esposizione alle autorità competenti, con verifiche attraverso la produzione di relazioni e sopralluoghi. Il progetto, che doveva avere la durata di un anno, si è protratto per più tempo a causa dell'emergenza pandemica, ed è stato ufficialmente prorogato con un atto della Provincia, fino al 30 giugno 2021. Nell'ambito dell'ultima relazione

Cordar ha richiesto una deroga finalizzata alla presentazione della relazione finale, prevista per la metà luglio.

Durante un incontro del 15 giugno, presso gli uffici della Provincia di Biella, i tecnici di ARPA hanno prodotto un parere nel quale viene testualmente affermata l'inutilità della prosecuzione della sperimentazione con il conseguente diniego a trattare gli extrafognari oggetto dell'analisi.

La dott.ssa Tacchini sottolinea che il parere consegnato in data 15 giugno fa riferimento esclusivamente all'ultima relazione consegnata, ed è stato redatto da soggetti diversi da quelli che avevano fino a quel punto seguito il progetto.

La dott.ssa Tacchini prosegue informando che il giorno successivo Cordar ha prodotto le proprie controdeduzioni rispondendo puntualmente al parere dell'ARPA, trasmesso ufficialmente dalla Provincia.

Purtroppo, non avendo ancora avuto alcun riscontro alla nota, Cordar dovrà inoltrare, a tutti i conferitori, un Comunicato con il quale si renderà noto che dal 1° luglio, in ottemperanza alla prescrizione del 2003, Cordar non potrà più ricevere alcune tipologie di rifiuti (es. percolati delle varie discariche, rifiuti alimentari, ecc).

La dott.ssa Tacchini ricorda ai presenti le gravi ripercussioni per la Società non solo dal punto di vista economico, ma anche tecnico e di immagine: i mancati trattamenti hanno, negli ultimi due anni, portato ad una riduzione dei ricavi di circa 1.800.000,00 €, oltre ad imporre maggiori costi per prodotti chimici che devono essere immessi nel ciclo depurativo al fine di mantenere efficiente l'impianto. È altresì indiscusso che numerosi conferitori identificheranno in Cordar un *partner commerciale* non affidabile, oltre agli evidenti danni di immagine correlati ad una serie di

articoli apparsi sulla stampa locale.

La dott.ssa Tacchini passa ora la parola alla Prof.ssa Fiore del Politecnico di Torino che procede ad illustrare i risultati della sperimentazione condotta sull'impianto di Cossato, ricordando che il progetto è stato avviato nel luglio 2019 secondo le richieste degli Enti di competenza. La ricerca è stata condotta su dei punti di campionamento del depuratore di Cossato, esclusivamente sulla linea acque, seguendo le tecniche analitiche specificatamente concordate con ARPA per mezzo di laboratori esterni e certificati presso i quali sono stati analizzati i campioni.

Gli Enti hanno chiesto che nel progetto di ricerca venissero considerati tre aspetti distinti: il monitoraggio delle prestazioni depurative della linea acque dell'impianto di Cossato, l'opportunità di procedere con una linea di trattamento dedicata ai rifiuti liquidi e, infine, la gestione dei fanghi. I campionamenti e le analisi hanno avuto cadenza bisettimanale. Ad ottobre 2019 c'è stato un primo incontro per una iniziale valutazione sui mesi di luglio, agosto e settembre, e in quella sede sono state approvate, da tutti i soggetti presenti, le modalità di svolgimento del monitoraggio, con richieste di integrazioni, puntualmente evase. È stato stabilito di concentrarsi sulla parte riguardante l'efficienza depurativa della linea acque dell'impianto, lasciando ad un secondo momento i punti relativi al trattamento dedicato ai rifiuti liquidi e alla gestione dei fanghi. A causa dell'emergenza pandemica, e del conseguente periodo di *lockdown*, i lavori si sono fermati per un periodo compreso tra marzo e giugno 2020 per tanto i campionamenti sono stati svolti nei primi due mesi del 2020 e ripresi a luglio. Con cadenza quadrimestrale si sono svolti gli incontri con gli Enti e, tra le differenti istanze emerse e puntualmente riscontrate, sono state richieste



integrazioni sulle analisi della linea acque, con riferimento alla serie storica dei dati precedenti alla limitazione della prescrizione, che ha dimostrato le ottime prestazioni depurative dell'impianto di Cossato. La Prof.ssa Fiore ricorda che sono state svolte numerose riunioni, nel corso delle quali è stato più volte ribadito dagli Enti il positivo andamento del monitoraggio con il preciso riferimento che nel mese di luglio sarebbe stato probabile ottenere una proroga e, in autunno, il rinnovo dell'AIA. Prosegue la Prof.ssa Fiore affermando di aver provato un certo stupore quando, quindici giorni fa, ha ricevuto il parere di ARPA che "bocciava" il progetto su tutta la linea, affermando che lo studio non avesse dimostrato nulla, che mancava la parte di valutazione relativa ai trattamenti dei rifiuti liquidi e la parte relativa alla gestione dei fanghi. La Prof.ssa afferma che è stato ribattuto punto per punto; l'assenza in ingresso dei rifiuti in analisi impone a Cordar investimenti e maggiori costi per dosare carbonio esterno per sostenere la rimozione dei nutrienti inoltre, come anche è stato fatto notare dagli Enti, i rifiuti liquidi hanno delle concentrazioni di inquinanti che, molto spesso, sono al di sotto dei limiti di rilevabilità. La Prof.ssa Fiore prosegue affermando di essersi impegnata a produrre, in pochi giorni, la relazione finale; verrà consegnato un unico documento che comprenderà tutto il lavoro svolto, in considerazione del fatto che una delle problematiche riscontrate fa riferimento all'avvicendamento dei tecnici ARPA che hanno seguito il progetto e che pertanto non consente una visione complessiva del lavoro svolto. Il Presidente Martinazzo ringrazia la Prof.ssa per il suo intervento e dà la parola ai Sindaci.

Interviene il Sindaco di Pettinengo, Sig. Bosso, il quale domanda a quali conclusioni si arriverà a seguito di questa situazione che comunque desta



non poche preoccupazioni per la prosecuzione delle attività e le eventuali ricadute sugli utenti.

Risponde il Presidente Martinazzo condividendo le preoccupazioni del rappresentante del comune di Pettinengo e sottolineando che proprio la gravità della vicenda ne ha imposto la trattazione in apertura di Assemblea. Interviene la dott.ssa Tacchini la quale conferma a breve Cordar presenterà la relazione conclusiva in cui si andrà a richiedere l'urgente apertura di un tavolo tecnico di confronto finalizzato all'individuazione di una soluzione. Se da parte della Provincia e di ARPA non ci sarà la disponibilità di proseguire nel confronto, Cordar adirà alle vie legali per la tutela dei propri interessi, consapevole e certo di poter dimostrare che l'impianto è in grado di trattare lo smaltimento della tipologia di rifiuti contestata. Interviene la Prof.ssa Fiore che rassicura i Soci sulle ottime prestazioni depurative dell'impianto di Cossato, chiarendo alcuni aspetti relativi ai rifiuti liquidi e ai fanghi e precisando che il progetto riguarda la valutazione delle prestazioni della linea acque. L'impianto produce dei fanghi che secondo le indicazioni della Regione Piemonte, vengono mandati in parte a compostaggio ed in parte a termovalorizzazione, per tanto la gestione dell'impianto di Cossato è completamente in linea con le indicazioni regionali. La Prof.ssa ribadisce la propria disponibilità a fornire tutte le spiegazioni ed i chiarimenti necessari nella speranza di poter evitare le vie legali.

Chiede la parola il Sindaco di Occhieppo Superiore, Sig. Ramella Pralungo, che precisa di non intervenire a difesa della Provincia di Biella, nella quale ricopre il ruolo di Vice Presidente, ma di voler domandare alla dott.ssa Tacchini quando Cordar abbia contestato la prescrizione ritenuta



errata, contenuta nell'AIA rilasciata nel 2003.

Risponde la dott.ssa Tacchini precisando che l'autorizzazione del 2003 non era un'AIA, ma un'autorizzazione a sé. La prima AIA è stata rilasciata nel 2006 e da quel momento la prescrizione del 2003 non è più stata riportata; proprio per questo Cordar ha sempre trattato la tipologia di rifiuti dal 2018 contestata. Interviene il Sig. Ramella Pralungo ricordando che l'AIA del 2006 riporta le prescrizioni delle autorizzazioni precedenti e, per tanto, anche quella del 2003 oggetto di odierna contestazione. Prosegue affermando che nelle AIA successive si specifica che "*vengono fatte salve tutte le prescrizioni precedenti*" ed in tal senso, non essendo tali prescrizioni state contestate, si intendono accolte e mantenute. Ribadisce allora la domanda in merito a quando la prescrizione del 2003 fosse stata contestata. La dott.ssa Tacchini risponde che la prescrizione presente nell'autorizzazione del 2003 non è stata contestata formalmente in quanto non esplicitamente indicata nelle successive AIA e pertanto non ritenuta vincolante ed importante; inoltre nel corso degli anni passati ARPA ha verificato e campionato i rifiuti rilevando parametri superiori ai limiti imposti, ma non sollevando alcun tipo di problema; per tanto si è sempre proseguito nella certezza che la prescrizione fosse stata superata dalle AIA successive. Solo nel 2018 ARPA ha contestato il superamento dei limiti richiamando l'autorizzazione del 2003; la dott.ssa Tacchini sottolinea che quel tipo di rifiuto era sempre stato trattato negli anni precedenti e che il superamento del limite era già stato in più occasioni rilevato, senza mai produrre alcuna contestazione. Viene inoltre sottolineato che tutte le prescrizioni di una certa rilevanza sono sempre state esplicitamente trascritte nelle AIA successive, ad esclusione di quella del 2003.

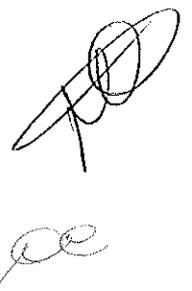
Prende la parola il Sindaco di Biella, Sig. Corradino, che chiede al collega di Occhieppo Superiore, nel rispetto del ruolo ricoperto nella attuale seduta, di intervenire in qualità di Sindaco e Socio di Cordar, pertanto a tutela della Società. Risponde il Sig. Ramella Pralungo di aver già premesso di non agire in qualità di membro della Provincia, specificando che quest'ultima è l'ultimo anello della vicenda, che si limita a certificare quanto espresso dall'ARPA, l'organo preposto della Regione Piemonte ai fini della tutela dell'ambiente e che ha sollevato il tema. Secondo il Sindaco di Occhieppo Superiore ci sono due sorte di problemi in una possibile futura causa, che si augura di non dover affrontare: il primo, di natura giuridica, è che Cordar non potrà sostenere di aver ritenuto superata la prescrizione del 2003 perché non esplicitamente richiamata nelle successive AIA, ignorando il richiamo che viene di regola posto al termine di tutte le autorizzazioni: *"...vengono fatte salve tutte le prescrizioni precedenti*; il secondo è un problema di tipo morale che coinvolge direttamente ARPA ed è quello riferito alla tutela dell'ambiente, non segnalando negli anni il superamento dei limiti in ingresso del rame, ma facendolo solo a distanza di tempo nel 2018. Fatte queste premesse, il Sindaco di Occhieppo Superiore ritiene che l'unica strada al momento percorribile sia quella di confutare tecnicamente e scientificamente quanto sostenuto da ARPA che è l'organo preposto della Regione per il controllo. Il Sindaco prosegue richiamando quanto precedentemente affermato dal sindaco di Pettinengo, mostrando preoccupazione per una eventuale causa che porterebbe ad avere tempi molto lunghi, con dubbi ed incertezze notevoli ed auspica che la scienza risolva prima le incertezze, al fine di evitare lungaggini che arrecherebbero sostanziali danni economici

alla Società. Il Sindaco prosegue ricordando che l'impianto di Cossato, costruito in un'epoca in cui era necessario provvedere al trattamento degli abbondanti reflui industriali del territorio, è oggi sovradimensionato ed impone l'accoglimento di rifiuti extrafognari al fine di garantire il mantenimento dell'efficacia del sistema depurativo. Il Sindaco di Occhieppo Superiore conclude affermando che la Provincia di Biella è solo un tramite tra ARPA e Cordar, che si limita a trasmettere, senza entrare nel merito, quanto indicato da ARPA, che costituisce l'organo preposto per la tutela dell'ambiente.

Interviene il consigliere di Cordar, Avv. Michele Lerro, il quale premette che gli amministratori di Cordar cercano di svolgere il loro incarico nell'interesse dei Soci, richiamando l'attenzione dei Sindaci che già nel 2018 erano stati portati a conoscenza della problematica e ricordando che era stato interpellato l'Avv. Enoch, in qualità di Legale di Cordar, preferendo da subito non adire all'autorità giudiziaria laddove si ritenesse sussistessero tutti i presupposti per impugnare il provvedimento. In accordo con i Sindaci dell'Organismo di Coordinamento e Controllo, si era ritenuto opportuno, per evitare tutte le problematiche connesse ad una eventuale azione legale, intraprendere la strada del dialogo con gli organi di controllo, che aveva portato di concerto con ARPA e la Provincia di Biella, a richiedere l'intervento di un soggetto terzo, ovvero il Politecnico di Torino. Il CDA di Cordar ritiene, come anche confermato dalla prof. Fiore, che il progetto svolto con la collaborazione del Politecnico abbia portato a risultati certi e con stupore si apprende il riscontro di ARPA, emesso senza attendere la conclusione della sperimentazione. Cordar è consapevole del ruolo della Provincia a fronte della posizione di ARPA, ma il CDA non può

accettare una condotta ritenuta pregiudizievole non solo per la Società, ma anche per tutti gli Azionisti. L'avv. Lerro ricorda che il primo obiettivo di Cordar è quello di tutelare i Comuni Soci ed un'eventuale perdita di ricavi provocata dalla mancata prosecuzione dell'attività relativa al trattamento dei rifiuti extrafognari, avrà inevitabili ripercussioni sull'utenza attraverso il necessario aumento delle tariffe. Il CDA di Cordar auspica la possibilità di continuare con il dialogo con ARPA, ma se da parte di quest'ultima non ci dovesse essere la disponibilità ad ascoltare quanto relazionato dal Politecnico, dovrà essere inevitabilmente contemplata l'ipotesi dell'azione legale a tutela dei propri Azionisti.

Interviene la prof. Fiore in risposta all'intervento del Sindaco Ramella, la quale ricorda che gli impianti di depurazione vengono progettati solitamente con un orizzonte temporale di vent'anni, arco di tempo durante il quale il tessuto Socio-economico di un territorio può variare moltissimo. L'impianto di Cossato è, dopo quello di Castiglione T.se gestito da SMAT, il secondo per dimensioni in Piemonte; è stato progettato in un periodo in cui il tessuto economico produttivo locale era estremamente diverso da quello attuale ed è posizionato in prossimità delle montagne, riscontrando per questo le problematiche correlate alla ricezione di abbondanti acque di dilavamento che comportano la problematica di reflui di ingresso estremamente diluiti che ne condizionano il buon funzionamento ed impongono determinate strategie gestionali. L'impianto di Cossato è autorizzato a trattare rifiuti liquidi non pericolosi utili alle prestazioni depurative. Inoltre la Prof.ssa ribadisce che le valutazioni fatte dal Politecnico sono basate su analisi svolte da laboratori certificati, con valutazioni incentrate su "bilanci di massa" interpretati secondo specifiche



competenze professionali non opinabili. I dati e le valutazioni presentati nelle relazioni non sono interpretabili in modo diverso, perché sono dati oggettivi. La Prof.ssa esprime la massima fiducia nel tavolo tecnico che si spera di poter costituire a breve, nel corso del quale lei sarà a disposizione per rispondere a tutte le richieste che perverranno dagli Enti di controllo, in modo imparziale da soggetto terzo. Ribadisce che alcune difficoltà potrebbero essere correlate all'avvicendamento dei soggetti che hanno seguito il progetto, ritenendo che i tecnici subentrati alla fine, non abbiano avuto modo di prendere atto di tutto il quadro delineato nel corso dell'intera sperimentazione. Il Sindaco Ramella sottolinea che anche ARPA è un organo che opera basandosi su dati tecnico-scientifici, difficilmente opinabili e afferma che Cordar dovrà di fatto proporre un'azione verso l'atto amministrativo che impedirebbe il trattamento di determinati rifiuti liquidi extrafognari su Cossato. Il Sindaco comunica la propria disponibilità nel creare un tavolo tecnico, nel più breve tempo possibile, al quale dovranno sedere i tecnici di Cordar, i rappresentanti del Politecnico di Torino, i tecnici di ARPA e con i tecnici della Provincia di Biella a dirigere questo confronto.

Il Presidente Martinazzo conferma l'intenzione di Cordar di individuare, attraverso il coinvolgimento di tutti i soggetti, una soluzione condivisa.

La prof. Fiore assicura a Cordar la piena collaborazione fino al termine della vicenda. Il Presidente Martinazzo, a nome di tutto il CDA, ringrazia la professoressa per la disponibilità e per il prezioso lavoro fin qui svolto e ricorda che il percorso era stato fin da subito condiviso anche con ATO2 Piemonte.

Il Presidente Martinazzo auspica una risoluzione in tempi brevi,

confermando che, in caso contrario, Cordar adirà alle vie legali per la tutela dei propri interessi.

Si rileva che nel corso della discussione di cui sopra alle ore 16.16 si collega il Sindaco del **Comune di Andorno Micca** (azioni 81.501); alle ore 16.19 si collega il Sindaco del **Comune di Rosazza** (azioni 2.814); alle ore 16.25 il Sindaco del **Comune di Pralungo** (azioni 59.265).

L'Assemblea risulta pertanto rappresentata dal seguente capitale Sociale: 2.567.096/2.999.912 (indice Comuni presenti pari al 53,33%; indice per azioni pari al 87.18% del capitale Sociale).

Non essendoci altri interventi, il Presidente passa alla trattazione del **SECONDO PUNTO** all'ordine del giorno:

esame ed approvazione del Bilancio di Esercizio al 31.12.2020, composto da: Prospetto di Stato Patrimoniale, Prospetto di Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione sul governo societario ex art. 6 decreto legislativo 19/08/2016 N. 175, Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale: deliberazioni inerenti e conseguenti;

Il Presidente passa la parola al direttore amministrativo dott. Silvia Conti che illustra il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e rileva un utile netto di euro 49.780.

Il risultato ante imposte ammonta ad euro 229.991, le imposte dell'esercizio ammontano ad euro 180.211; di cui per imposte anticipate euro 52.756. Il risultato prima delle imposte, a sua volta, è stato determinando allocando accantonamenti nella seguente misura:

- euro 4.386.091 ai fondi di ammortamento materiali;
- euro 234.823 ai fondi di ammortamento immateriali

- euro 402.547 al fondo svalutazione crediti;
- euro 263.156 al fondo trattamento lavoro subordinato
- euro 32.322 al fondo penali per mancato rispetto della pianificazione degli investimenti

Quanto agli investimenti effettuati, per totali euro 2.563.228 (a budget euro 3.165.554), se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

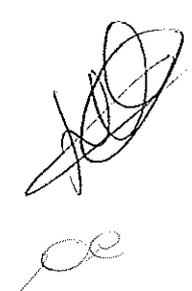
- Investimenti in immobilizzazioni immateriali:
 - software: euro 276.571;
 - costi pluriennali su beni di terzi: euro 104.724.
- Investimenti in immobilizzazioni materiali:
 - impianti e macchinari: euro 30.789;
 - attrezzature industriali e commerciali: euro 66.697;
 - investimenti in opere del servizio idrico integrato: euro 1.360.602;
 - investimenti in opere del servizio idrico integrato in corso: euro 723.845

Manutenzioni ordinarie e acquisti di beni di manutenzione in opere del servizio idrico: euro 1.716.344.

Si rileva che la società di revisione ha dato parere positivo sul bilancio, non evidenziando eccezioni.

La dott. Conti procede ad analizzare i prospetti di Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario, indicando i valori dei saldi di ogni sezione, confrontandoli con l'esercizio precedente e commentandone il contenuto tramite il dettaglio della Nota Integrativa.

Dallo stato patrimoniale attivo si evidenzia: un decremento delle attività fisse nette da euro 52.603.803 a euro 50.544.526: nel 2020 sono stati fatti



investimenti inferiori al flusso degli ammortamenti.

I crediti commerciali (euro 9.379.754) sono scesi del 7,74%; il magazzino (euro 125.555) scende (- 25,72%), per una prudente gestione che si sta dirigendo verso una sempre più contenuta giacenza di rimanenze.

Il fondo svalutazione crediti viene utilizzato per coprire crediti inesigibili portati a perdita e riferiti ad utenze del servizio idrico integrato per euro 57.548,35; si tratta di utenze per la quasi totalità cessate dal 2016 e per le quali si è dato mandato alla società di gestione del credito di tentare il recupero; ci sono due casi di utenze per cui è stato emesso il decreto ingiuntivo; un caso di utenza per cui si è addivenuti ad una transazione per giustificato motivo e non economicamente vantaggioso per procedere legalmente.

Si procede ad adeguare il fondo svalutazione crediti per euro 402.785, portando il fondo ad euro 1.340.916.

Di seguito la valutazione del rischio di credito.

SERVIZIO IDRICO	507.674,08	Crediti scaduti nel 2020 (escluse le rateizzazioni e le posizioni per le quali si deve ancora iniziare il recupero stragiudiziale)
SERVIZIO IDRICO	300.000	Credit scaduti nel 2020: rateizzazioni e posizioni per le quali si deve ancora iniziare il recupero stragiudiziale per totali euro 2.210.780. Euro 300.00 si considerano prudenzialmente a rischio.
SCARICHI INDUSTRIALI	74.570,02	BIELLA FANCY YARNS IN FALLIMENTO
SCARICHI INDUSTRIALI	12.717,71	RECYCLING BIELLESE SRL
SCARICHI INDUSTRIALI	5.667,45	BRANDAMOUR SPA IN FALLIMENTO

PPG E ACQUE METEO	1.511,70	BIELLA FANCY YARNS IN FALLIMENTO
EXTRAFOGNARI	230.368,11	SEAB SPA
EXTRAFOGNARI	201.074,29	IMPRESA DE MITRI SRL IN FALLIMENTO
GESTORI ESTERNI	7.332,69	Crediti verso utenti del gestore esterno SII spa.
TOTALE FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	1.340.916,05	

Sono scese le liquidità differite del 5,04% (euro 15.528.305); scendono i crediti tributari (euro 270.324, oltre imposte anticipate per euro 56.297); restano sostanzialmente costanti i crediti verso altri (euro 1.964.404) sia a breve (crediti verso al Regione Piemonte per contributi) che a lungo termine (crediti verso Inps per tfr), si riducono le rettifiche per competenza registrate nei ratei e risconti attivi (euro 90.200).

Cresce la liquidità immediata da euro 12.957.783 ad euro 15.528.305 di cui circa euro 7,8 milioni rappresentano liquidità a copertura delle spese correnti (sufficienti per far fronte alle necessità dei primi quattro mesi del 2021 non interessati da importanti previsioni di incasso), mentre la restante parte è rappresentata da mutui e liquidità, destinati a copertura di investimenti. In data 16 ottobre 2020 è stato acceso un finanziamento con il Banco Popolare di Milano di euro 5.000.000: nel 2020 sono stati tirati euro 2.000.000 a 10 anni al tasso fisso pari all'1,20%, spese di istruttoria 0,4%, imposta sostitutiva 0,25%.

In data 17 febbraio 2021 è stata utilizzata una seconda tranche di altri 2.000.000 di euro destinata alla copertura di investimenti facenti parte del piano 2020 – 2023.

A seguito degli eventi alluvionali del 2 – 4 ottobre 2020, è stata fatta

richiesta urgente alla Biverbanca spa, di affidamento di euro 2.000.000, tramite anticipazione di cassa o analoghi, che sarà coperta con contributi regionali a fondo perduto specificatamente stanziati. La Biverbanca spa ha concesso l'anticipazione di euro 2 milioni e scadenza 30/6/2021: tasso euribor trimestrale medio + 2% (senza floor), + Commissione messa a disposizione fondi: 0,1% trimestrale.

Sono da destinare alla copertura di investimenti parte dei ricavi, (FONI), per euro 1.287.096 (circa metà dell'importo è in scadenza, per l'incasso, nel mese di aprile 2021). Si precisa che in considerazione della natura di contributo in conto impianti riconosciuta al FONI oltre al fatto che sotto il profilo della competenza economica la spesa per imposte imputata, e sostenuta finanziariamente, a conto economico nell'esercizio in corso non trova corrispondenza nel rispettivo ricavo in quanto accantonato tra i risconti passivi, si sta procedendo a predisporre un interpello all'Agenzia delle Entrate per definire il corretto trattamento fiscale al fine di imputare a conto economico, e il conseguente versamento, la sola quota di imposte relativa al ricavo effettivamente di competenza.

Dallo stato patrimoniale passivo verifichiamo: il patrimonio netto (euro 40.324.155) viene incrementato dell'utile di esercizio di euro 49.780.

Le passività consolidate non finanziarie scendono del 10,01% (utilizzo fondi rischi al netto degli accantonamenti, utilizzo tfr al netto dell'accantonamento, rimborso depositi cauzionali); è stato azzerato il fondo rischi avviamento impianti di depurazione di euro 600.000 in quanto il rischio non sussiste più come confermato dalla direzione tecnica; il fondo rischi legali di euro 163.282 non è stato movimentato: il saldo è capiente in relazione alla valutazione dei rischi al 31/12/2020 sulla base delle



testimonianze degli avvocati a seguito delle circolarizzazioni; il fondo rischi diversi tassato di euro 51.688 è destinato a coprire perdite di natura sanzionatoria: è stato utilizzato per coprire euro 116 per ritardo nella trascrizione nei registri immobiliari, euro 62,50 per ravvedimento iva, euro 59,9 per violazione codice della strada; Il fondo rischi ARERA non è stato movimentato: è stato costituito per far fronte a sanzioni che l'ARERA può applicare in caso di ispezioni, l'importo di euro 1.000.000 è stato valutato considerando l'entità delle multe applicate ad altre aziende del settore e nei limiti della capienza del bilancio, e in considerazione della complessità quantitativa e qualitativa delle normative in oggetto.

Il fondo TFR (euro 1.703.713) resta costante (gli accantonamenti sono pari agli utilizzi). Gli altri debiti oltre l'esercizio (euro 2.289.176 depositi cauzionali verso l'utenza) restano costanti.

Restano costanti le passività finanziarie consolidate (euro 15.581.716) a seguito del pagamento delle rate dei mutui (2.140.048 euro) e della sottoscrizione del nuovo mutuo di euro 2 milioni.

Aumentano i risconti passivi pluriennali (+6,99% circa 10.000.000 di euro) relativi ai contributi in conto capitale contabilizzati al netto dell'utilizzo della quota di competenza 2020.

Si riduce l'indebitamento verso fornitori (-10,00% euro 3.893.618).

Le Passività correnti non finanziarie aumentano del 4,89%: crescono i debiti tributari (euro 189.549), i debiti per previdenza (euro 247.391), i debiti diversi a breve (euro 402.679: premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti).

Le Passività correnti finanziarie (euro 1.970.482 rata mutui) e altre (ratei passivi per interessi mutui di competenza) scendono rispettivamente del

7,92% e del 2,75% (per riduzione del debito residuo dei mutui).

Impegni: le garanzie sono costituite da fidejussioni: euro 399.900 (a favore della Provincia di Biella per la concessione dell'autorizzazione allo smaltimento di rifiuti liquidi speciali), euro 660.000 (a favore dell'ATO a garanzia della realizzazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi).

Sono presenti fidejussioni a favore di Enerbit srl per un totale di euro 588.000 a fronte di un rischio di euro 504.166,44.

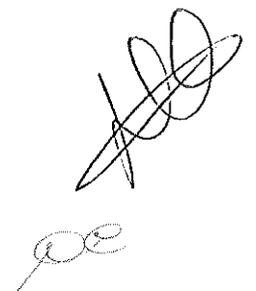
Si registrano impegni da parte della Regione Piemonte: euro 525.656 (per contributi già stanziati a fronte di ripristini alluvionali e per la realizzazione di opere pubbliche).

Sono stati stanziati, tra gli impegni, i debiti verso i Comuni per passività pregresse di euro 3.605.664 dal 2021 al 2023; in contropartita, per pari importo, il credito da tariffa del servizio idrico integrato, a copertura.

Il rendiconto finanziario evidenzia: nel corso del 2020 abbiamo prodotto liquidità per euro 2.570.522 a differenza dell'anno 2019 dove avevamo utilizzato liquidità per euro 3.723.165.

La gestione reddituale (A) ha generato liquidità per euro 5.297.602: il conto economico, prima del pagamento degli interessi passivi al netto di quelli attivi, delle imposte, della rilevazione delle minusvalenze e plusvalenze da realizzo cessione cespiti, degli ammortamenti, degli accantonamenti e delle altre poste non monetarie produce liquidità per euro 6.207.652;

il CCN produce liquidità per euro 86.851 (riduzione di debiti, aumento di crediti): si riducono le rimanenze finali; si riducono i crediti verso clienti, scendono i crediti tributari; aumentano i crediti verso altri sia a breve che a

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

lungo termine; si riducono i debiti verso fornitori, aumentano i debiti tributari e i debiti per previdenza; aumentano di poco i debiti diversi a breve (premio di risultato a dipendenti e rimborsi da effettuare ad utenti), mentre scendono quelli a lungo termine (depositi cauzionali).

Assorbono liquidità il pagamento delle imposte, degli interessi passivi al netto di quelli attivi, l'utilizzo dei fondi per totali euro 996.901.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento (B) hanno assorbito liquidità per euro 2.562.032.

Sono stati rimborsati mutui (C) per euro 2.140.048 e accesi nuovi finanziamenti per euro 1.975.000.

Analizzando il conto economico, il bilancio consuntivo 2020 sul fronte dei ricavi evidenzia, rispetto al 2019, una riduzione dei ricavi delle vendite del 6,75% (euro 19.064.783). Il valore della produzione scende del 3,01% (euro 21.048.133).

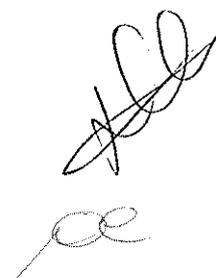
Le tariffe del servizio idrico integrato e degli scarichi industriali sono state mantenute costanti rispetto al 2019, situazione questa che rende difficoltoso mantenere l'equilibrio economico. Le tariffe degli extra-fognari sono variate dal 2% al 4% al 5% al 6% a seconda del reflu.

I consumi relativi al servizio idrico, rispetto all'esercizio precedente, sono nel complesso costanti rispetto al 2019, quelli industriali sono scesi del 22,78%, quelli degli extra-fognari sono aumentati del 3,27%.

I ricavi domestici sono in sostanza costanti rispetto al 2019 +0,3%, quelli industriali sono scesi del 22,66%, quelli extra-fognari sono aumentati del 9,19%.

I costi esterni operativi scendono del 6,64% (euro 10.146.440).

Il costo del personale: scende del 2,26% (euro 5.343.556).



Gli ammortamenti aumentano dello 0,72% (euro 234.823 immateriali, euro 4.386.091 materiali). L'incremento degli ammortamenti deriva dagli investimenti effettuati nell'esercizio e dall'entrata in funzione di impianti già in corso nei precedenti esercizi. Nel Metodo Tariffario Idrico per gli anni dal 2020 al 2023, l'ARERA ha ridefinito le vite utili dei cespiti, pertanto si è provveduto ad aggiornare i coefficienti di ammortamento: sono state utilizzate civilisticamente le aliquote ARERA laddove l'aliquota fiscale prevista dal DM del 1988 non sia inferiore, in questo caso abbiamo applicato l'aliquota fiscale ritenuta congrua civilisticamente. Le aliquote sono state ridotte forfettariamente del 50% per il primo esercizio. I beni il cui costo unitario non è superiore a 516,46 euro sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati fatti gli acquisti.

Sono stati fatti accantonamenti al fondo svalutazione crediti per euro 402.547 per adeguarlo ai rischi.

Gli interessi attivi sia bancari che per mora attiva si riducono del 16,63% (euro 76.045), mentre gli oneri finanziari scendono del 10,65% (euro 380.590): tale percentuale deriva dalla riduzione del debito residuo per mutui.

Le imposte ammontano ad euro 180.211, di seguito i risparmi fiscali: ai sensi della legge 208 del 15/12/2015 e ssmii si è proceduto a conteggiare il maggior importo deducibile per ammortamenti; le variazioni in diminuzione dal reddito civilistico per il beneficio del super ammortamento ammontano a euro 265.794,84.

I contributi di cui ai DL 160/2019 – 178/2020 – 34/2020 non formano reddito tassabile per euro 12.927,89.

E' stata recuperata la perdita fiscale del 2019 di euro 52.599.



Si è beneficiato dell'ACE del 2020 pari ad euro 53.812,04 e si è recuperata l'ACE del 2019 di euro 50.369 non utilizzata per incapacienza di reddito tassabile.

Tra le variazioni in diminuzione l'utilizzo del fondo rischi avviamento impianti di depurazione di euro 600.000, riportato a conto economico in quanto il rischio a cui era collegato non sussiste più.

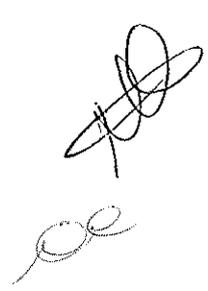
Al termine della trattazione il Presidente del Collegio Sindacale rag. Maura Zai interviene indicando che la relazione del Collegio Sindacale è positiva.

Si rileva che in fase di discussione del punto, per concomitanti impegni istituzionali, alle ore 17.25 lascia l'assemblea il **Sindaco di Verrone**, alle ore 17.30 il **Sindaco di Pettinengo** e alle ore 17.31 il **Sindaco di Casapinta**. Inoltre, si collegano alle ore 17.14 il Sindaco del **Comune di Quaregna- Cerreto**, scollegandosi alle ore 17.35, (azioni 32.394), alle 17.23 il Sindaco del **Comune di Ponderano** (azioni 73.455) e alle 17.30 il Vice Sindaco del **Comune di Camburzano**, Sig. Monti Alessandro (azioni 3). Quindi, l'Assemblea, **all'unanimità dei presenti, azioni n. 2.582.237/2.582.237,**

DELIBERA

Di approvare il Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2020 e composto da: Prospetto di Stato Patrimoniale, Prospetto di Conto Economico, Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario, Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione sul governo societario ex art. 6 decreto legislativo 19/08/2016 N. 175, Relazione della Società di Revisione, Relazione del Collegio Sindacale.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 dello Statuto della Società, L'Assemblea, **all'unanimità dei presenti, azioni n. 2.582.237/2.582.237,**



DELIBERA

di destinare l'utile di esercizio come segue:

- la quota pari al 5% dell'utile netto (pari ad euro 2.489) è accantonata a "riserva legale" ai sensi dell'art. 2430 c.c.;
- la quota pari al 95% dell'utile netto (pari ad euro 47.291) è destinata a "riserva statutaria".

TERZO PUNTO all'ordine del giorno:

Nomina del Collegio dei Sindaci e definizione dei relativi compensi.

Il **Presidente** comunica che è scaduto, per decorrenza del termine, l'incarico affidato al Collegio Sindacale e di conseguenza è necessario procedere alla nomina dello stesso secondo quanto previsto all'art. 22 dallo Statuo; passa a tal proposito la parola ai Soci.

Interviene il Sindaco del Comune di Biella che, dopo aver ringraziato a nome dei Soci e del Consiglio di Amministrazione i membri del Collegio Sindacale, Sig.ri: Maura Zai, Maria Elena Marselli e Pietro Cappa per l'attenta attività svolta a favore della Società (giusta deliberazione di nomina n.06 del 27/06/2018, adottata dall'Assemblea dei Soci), propone di nominare per il triennio 2021/2023 (fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2023), il Collegio Sindacale nelle persone di:

- **MARSELLI Maria Elena**, nata a Ivrea (TO) il 2 Novembre 1969 e residente a Settimo Vittone (TO) in Frazione Montestrutto n.76;
- **LOCATELLI Floreano**, nato a Cossato (BI) il 7 settembre 1951 e residente a Quaregna-Cerreto in Via Avogadro n. 43;
- **GAIDO Giorgio**, nato a Biella il 27 settembre 1962 e residente Biella in Via Antonio Gramsci n.25

e in qualità di Sindaci Supplenti propone i signori:



- **CASALVOLONE Federica**, nata a Biella l'8 novembre 1971;
- **MAINARDI Simone**, nato a Tollegno (BI) il 7 dicembre 1962.

Il Sindaco Corradino propone altresì, anche al fine di garantire la necessaria continuità con la gestione precedente, di nominare alla presidenza del Collegio la dott.ssa **Maria Elena MARSELLI**.

In merito alla definizione del riconoscimento economico per l'attività svolta per incontri del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci (oltre agli oneri di Legge) propone il mantenimento degli attuali compensi come segue:

- Euro 15.000,00 per il Presidente
- Euro 10.000,00 per i due Sindaci Effettivi

Dopo breve discussione l'Assemblea, **all'unanimità dei presenti, azioni n. 2.582.237/2.582.237,**

DELIBERA

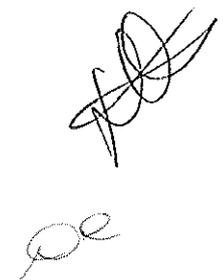
1) Di nominare per il triennio 2021/2023 fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2023), il Collegio Sindacale nelle persone di:

- **MARSELLI Maria Elena**, Sindaco Revisore effettivo;
- **LOCATELLI Floreano**, Sindaco Revisore effettivo;
- **GAIDO Giorgio**, Sindaco Revisore effettivo;
- **CASALVOLONE Federica**, Sindaco Revisore supplente;
- **MAINARDI Simone**, Sindaco Revisore supplente;

2) Di nominare Presidente del Collegio Sindacale la dott.ssa **Maria Elena MARSELLI**;

3) Di fissare, quali compensi annui, i seguenti importi onnicomprensivi dell'attività svolta per incontri con il Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea dei Soci (oltre agli oneri di Legge):

euro 15.000,00 per il Presidente,



euro 10.000,00 per ciascuno dei due Sindaci Effettivi.

Prende la parola l'avv. Michele Lerro che ringrazia, a nome di tutto il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale uscente, i sig.ri Maura Zai e Pietro Cappa, per la collaborazione e il proficuo lavoro svolto nell'ultimo triennio, augurando un buon lavoro al nuovo Collegio nominato.

Il Presidente Martinazzo passa alla trattazione del

QUARTO PUNTO all'ordine del giorno: **Varie ed eventuali**

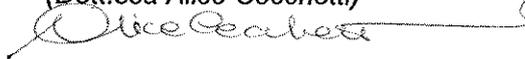
Il Presidente ragguaglia i Soci sullo stato di avanzamento del progetto aggregativo per la creazione del gestore unico, informando che si è in attesa di un riscontro da parte del gestore S.I.I. di Vercelli che, se favorevole, vedrà l'adesione al progetto di quattro gestori dell'Ambito Territoriale di riferimento. Il Presidente ricorda ai Soci che si provvederà a conferire mandato allo *Studio Legale Silaw* per poter presentare una prima relazione ad ATO2 Piemonte. L'incarico, di circa 200.000,00 Euro, verrà ripartito pro-quota tra i gestori che hanno aderito al progetto aggregativo. Il Presidente esprime soddisfazione relativamente al lavoro fin qui svolto. Interviene il Vice Sindaco di Salussola, Sig. Pozzo, che ricopre il ruolo di consigliere nella Società S.I.I di Vercelli che conferma quanto appena esposto dal Presidente Martinazzo e l'intenzione di procedere con l'aggregazione dei gestori. Il Presidente Martinazzo ringrazia il Vice Sindaco di Salussola e passa la parola all'Assemblea per eventuali chiarimenti. Interviene il **Sindaco di Occhieppo Superiore, Sig. Ramella Pralungo**, che suggerisce, in linea con gli altri Gestori coinvolti, di adottare una deliberazione dell'Assemblea che dia mandato al CDA al fine di procedere con tutti gli atti necessari per la creazione del Gestore Unico. Il Presidente Martinazzo risponde informando di aver avuto recentemente

mandato dall'Organismo di Coordinamento e Controllo nella seduta del 20 maggio u.s. e che provvederà a verificare l'esistenza di eventuali pregresse delibere in merito; qualora non emergesse la presenza di specifiche indicazioni assembleari, verrà valutata l'ulteriore convocazione dei Soci.

Null'altro essendovi da deliberare e in assenza di ulteriori richieste di parola, l'Assemblea ordinaria viene sciolta alle ore 18.00.

IL SEGRETARIO

(Dott.ssa Alice Cecchetti)



IL PRESIDENTE

(Sig. Gabriele Martinazzo)

